



---

COMUNITA DELLE GIUDICARIE

---

# **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

## **2022-2024**

*Principio contabile applicato  
alla programmazione  
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

## **Comunità delle Giudicarie**

## SEZIONE STRATEGICA

### ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE

Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL (servizi pubblici locali)

Analisi del territorio e delle strutture

Analisi demografica

Occupazione ed economia insediata

Parametri economici

### ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE

### ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

### LE ENTRATE

Le entrate tributarie

Le entrate da servizi

La gestione del patrimonio

Il finanziamento di investimenti con indebitamento

I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

### LA SPESA

La spesa per missioni:

La spesa corrente

La spesa in conto capitale

Lavori pubblici in corso di realizzazione

I nuovi lavori pubblici previsti

Gli equilibri di bilancio

Gli equilibri di bilancio di cassa

### RISORSE UMANE

### VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

### GLI OBIETTIVI STRATEGICI

## SEZIONE OPERATIVA

Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

Analisi e valutazione dei mezzi finanziari

### ANALISI DELLE ENTRATE

Entrate tributarie

Entrate da trasferimenti correnti

Entrate extratributarie

Entrate in c/capitale .....

<a href="#"><u>Entrate da riduzione di attività finanziarie</u></a>	.....
<a href="#"><u>Entrate da accensione di prestiti</u></a>	.....
<a href="#"><u>Entrate da anticipazione di cassa</u></a>	.....
<a href="#"><u>Analisi e valutazione della spesa</u></a>	.....
<a href="#"><u>Programmi ed obiettivi operativi</u></a>	.....
<a href="#"><u>ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI</u></a>	.....
<a href="#"><u>Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione</u></a>	.....
<a href="#"><u>Missione 02 – Giustizia</u></a>	.....
<a href="#"><u>Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza</u></a>	.....
<a href="#"><u>Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio</u></a>	.....
<a href="#"><u>Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</u></a>	.....
<a href="#"><u>Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero</u></a>	.....
<a href="#"><u>Missione 07 – Turismo</u></a>	.....
<a href="#"><u>Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa</u></a>	.....
<a href="#"><u>Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente</u></a>	.....
<a href="#"><u>Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità</u></a>	.....
<a href="#"><u>Missione 11 – Soccorso civile</u></a>	.....
<a href="#"><u>Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</u></a>	.....
<a href="#"><u>Missione 13 – Tutela della salute</u></a>	.....
<a href="#"><u>Missione 14 – Sviluppo economico e competitività</u></a>	.....
<a href="#"><u>Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale</u></a>	.....
<a href="#"><u>Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</u></a>	.....
<a href="#"><u>Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche</u></a>	.....
<a href="#"><u>Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</u></a>	.....
<a href="#"><u>Missione 19 – Relazioni internazionali</u></a>	.....
<a href="#"><u>Missione 20 – Fondi e accantonamenti</u></a>	.....
<a href="#"><u>Missione 50 – Debito pubblico</u></a>	.....
<a href="#"><u>Missione 60 – Anticipazioni finanziarie</u></a>	.....
<a href="#"><u>Missione 99 – Servizi per conto terzi</u></a>	.....
<a href="#"><u>LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI</u></a>	.....
<a href="#"><u>IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI</u></a>	.....
<a href="#"><u>IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI</u></a>	.....

## PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal d.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- a) l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del d.lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

Dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal d.lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal d.lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal d.lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il d.lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al d.lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;

- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** individua gli indirizzi strategici dell'ente e in particolare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al medesimo periodo. Inoltre definisce per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il Gruppo Amministrazione Pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione; prende in riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, inoltre supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Nell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011, punto 8, *Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio*, si dispone che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

## SEZIONE STRATEGICA

**SI PORTA IN EVIDENZA** CHE NELLA PARTE STRATEGICA SI INDIVIDUANO GLI INDIRIZZI STRATEGICI DELL'ENTE ED IN PARTICOLARE LE PRINCIPALI SCELTE CHE CARATTERIZZANO IL PROGRAMMA DELL'AMMINISTRAZIONE DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO AMMINISTRATIVO E GLI INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE RIFERITI AL MEDESIMO PERIODO.

INOLTRE DEFINISCE PER OGNI MISSIONE DI BILANCIO GLI OBIETTIVI STRATEGICI DA PERSEGUIRE ENTRO LA FINE DEL MANDATO.

*VISTA le deliberazioni della Giunta Provinciale n. 1616 dd. 16.10.2020, n. 606 dd. 16.04.2021, n. 1218 dd. 16.07.2021 e n. 1344 dd. 07.08.2021 con cui il dott. Giorgio Butterini viene nominato Commissario della Comunità delle Giudicarie;*

**L'ANNO 2022 GLI ANNI SEGUENTI (2023/2024) SONO UNA MERA PREVISIONE TECNICA CHE PREVEDONO IL COMPIMENTO DI QUANTO PREVISTO NEL PROGRAMMA DELLA PRECEDENTE AMMINISTRAZIONE.**

### ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE

In tale sezione, per definire il quadro strategico e individuare le condizioni esterne all'ente, si prendono in riferimento le considerazioni trattate in seguito:

I dati di seguito riportati sono desunti dal Documento di Economia e Finanza del Bilancio della Provincia Autonoma per l'esercizio 2022– 2024.

### IL CONTESTO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

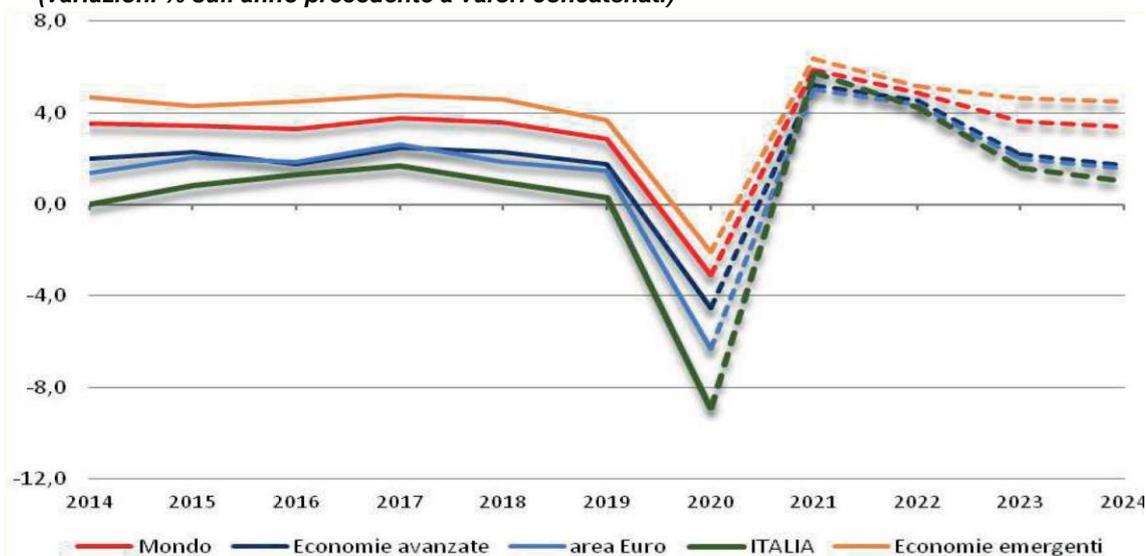
(dati aggiornati fino al 15 ottobre 2021)

#### L'economia mondiale sta rafforzando e consolidando la crescita

Nelle previsioni della scorsa primavera l'economia mondiale mostrava andamenti positivi disomogenei e condizionati dalle ondate pandemiche<sup>1</sup>. Si conferma la previsione di sviluppo del PIL mondiale per il 2021 attorno al 6% con maggiori garanzie nella solidità del percorso di crescita.

#### Il PIL nel decennio 2014-2024

(variazioni % sull'anno precedente a valori concatenati)



I rischi nell'evoluzione dipendono dall'eterogeneo andamento delle campagne vaccinali nelle diverse aree economiche nel mondo, dalle frizioni sull'offerta delle materie prime e dei semiconduttori, dal riavviarsi dell'inflazione, in particolare per i prodotti energetici, e dalla necessità di normalizzare le catene globali del valore. Di minor rilevanza sono le preoccupazioni degli anni scorsi quali le turbolenze

geopolitiche localizzate, il confronto tra Stati Uniti e Cina per la supremazia tecnologica e il ruolo dell'Europa nel contesto internazionale.

L'inflazione viene monitorata perché può interferire con la fase ciclica espansiva. Nell'anno sta aumentando significativamente, in parte per effetti statistici, in parte per la ripresa diversificata delle diverse aree economiche. Questo fenomeno è considerato transitorio ma, se dovesse proseguire nel tempo, potrebbe portare ad azioni di contenimento che andrebbero a riflettersi negativamente sull'intensità della crescita in atto.

### **Anche l'economia dell'area Euro ha ritrovato la sua vivacità**

L'Europa ha ritrovato la fiducia nel suo sviluppo economico sostenuta dal buon andamento delle campagne vaccinali e dal conseguente allentamento delle misure restrittive. Sia le prospettive economiche sia il mercato del lavoro forniscono riscontri positivi. Anche nell'area Euro l'inflazione inizia a destare preoccupazione pur nella convinzione che si tratti di un fenomeno passeggero. Se però l'inflazione dovesse permanere al di sopra del 2% la BCE potrebbe modificare la politica monetaria accomodante.

### **L'economia italiana nel 2021 è in crescita oltre le aspettative**

In Italia il PIL ha registrato aumenti congiunturali oltre le aspettative, in particolare la crescita dell'economia nel secondo trimestre dell'anno è stata sostenuta, acquisendo già a giugno la previsione di sviluppo dell'anno presente nel DEF<sub>10</sub> (+4,7%). I prossimi trimestri del 2021 dovrebbero consolidare la ripresa, anche se il ritmo sarà meno intenso, con una stima del PIL a fine anno in crescita attorno al 6%. Il buon andamento dell'economia permette di recuperare già quest'anno 2/3 della perdita dello scorso anno.

Il rimbalzo significativo è ascrivibile alla domanda interna, in particolare ai consumi delle famiglie, sospinti dal surplus di risparmio, anche se persistono ancora comportamenti prudenti nelle abitudini di spesa. Modesto è il contributo della domanda estera, risultato dell'aumento altrettanto marcato delle esportazioni e delle importazioni. Gli investimenti rilevano un ritrovato sviluppo che si concentra soprattutto nella spesa in abitazioni e in fabbricati non residenziali. È in crescita anche la componente relativa agli impianti e macchinari.

L'industria manifatturiera e le costruzioni consolidano la fase espansiva del ciclo economico; nel secondo trimestre 2021 i servizi, in particolare quelli maggiormente colpiti dagli effetti della pandemia<sup>11</sup>, hanno registrato una crescita marcata, assicurando un apporto molto positivo.

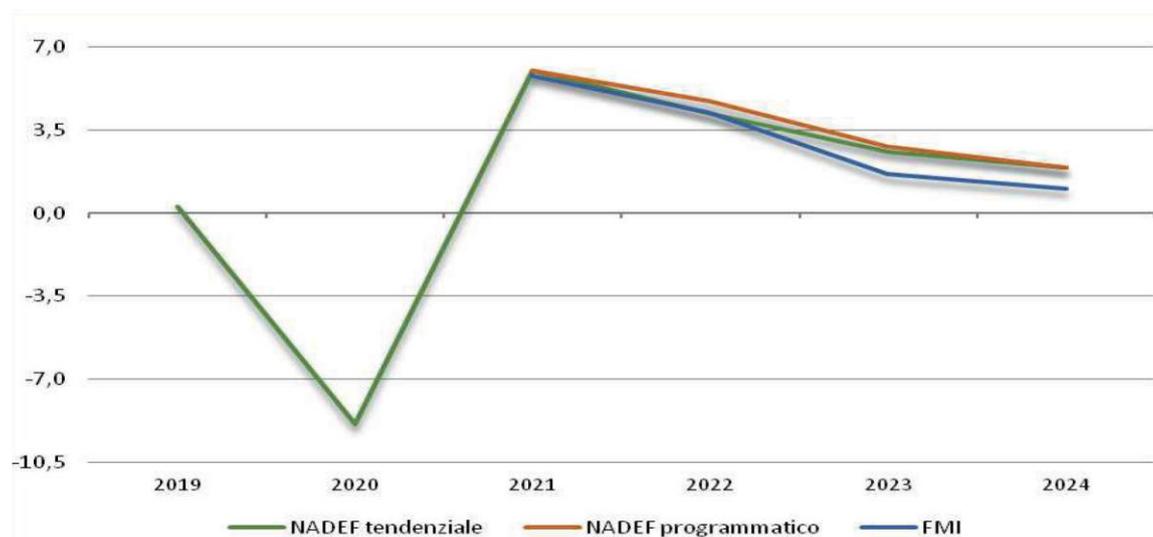
### **Nel 2022 l'Italia torna sui livelli di PIL pre-pandemia**

Coerentemente con la buona evoluzione dello sviluppo nel 2021, il PIL italiano recupera la perdita del 2020 già nel corso del 2022. In tale anno è previsto un incremento pari al 4,7%, crescita che, con intensità minore, permane anche negli anni 2023 e 2024. Dal 2024, grazie alle riforme strutturali e ai fondi europei, si ipotizzano ritmi di sviluppo più sostenuti del periodo pre-pandemico. L'evoluzione dell'economia rimane condizionata dall'andamento positivo della pandemia.

La politica di bilancio rimarrà espansiva per garantire un sostegno alla ripresa duratura del PIL e dal 2024 verrà ripreso il percorso di risanamento dei conti pubblici.

### **Il PIL italiano nel periodo 2019-2024**

*(variazione % sull'anno precedente a valori concatenati)*



Gli ultimi aggiornamenti in merito all'andamento dell'economia italiana presentano una situazione in ulteriore miglioramento con aspettative di crescita robusta già le stime di crescita per l'Italia per il 2021 e anche per il 2022. L'FMI ha ristimato in aumento la crescita del PIL italiano, portandola nel 2021 al 4,3% e nel 2022 al 4,0%.

## IL CONTESTO PROVINCIALE

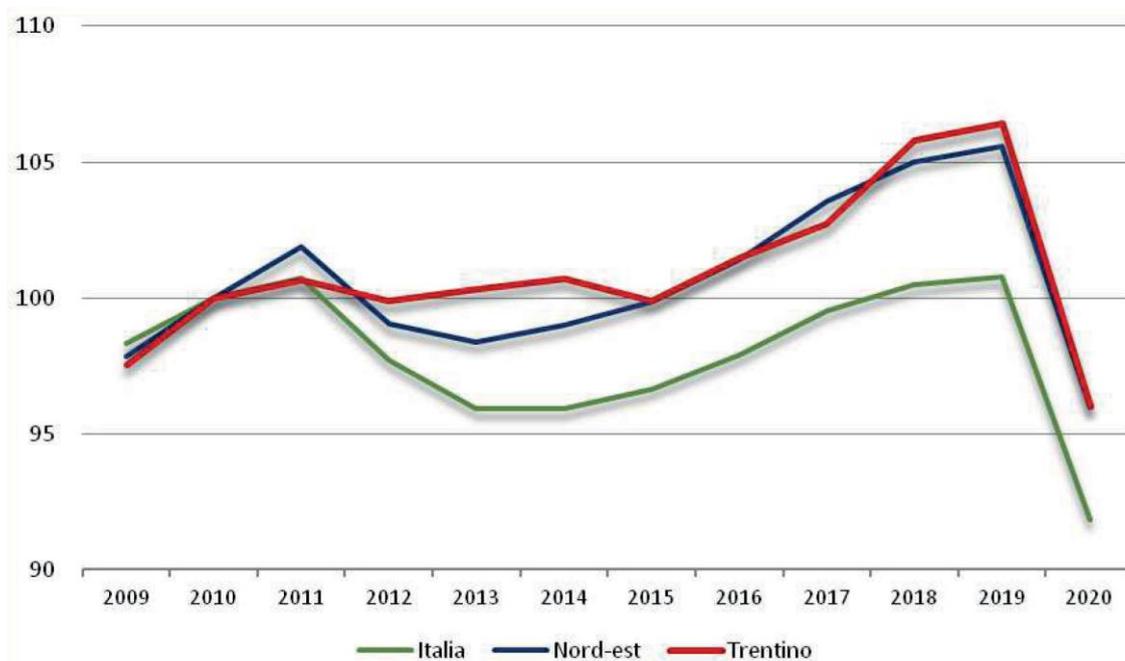
(dati aggiornati fino al 15 ottobre 2021)

### Le risultanze e l'andamento dell'economia provinciale

Il periodo complesso osservato nel 2020 sembra essere alle spalle e, grazie alle misure di contenimento della pandemia e alla buona evoluzione della campagna di vaccinazione, l'economia provinciale ha ritrovato un sentiero di crescita che si è rafforzato nel corso dell'anno. Rimane ancora evidente l'incertezza perché la pandemia non è sconfitta e c'è la necessità di un ritorno ad una situazione di normalità del contesto economico nazionale e internazionale e a comportamenti delle famiglie non più condizionati dalla prudenza. Rimane presente la preoccupazione degli imprenditori per l'accelerazione dell'inflazione che per ora i governi e le istituzioni internazionali ritengono sia un fenomeno transitorio.

### L'andamento del PIL

(valori concatenati con anno di riferimento 2015, numero indice 2010 = 100)



### Nel 2021 l'economia provinciale ritorna a correre

Dopo la marcata flessione subita dall'economia provinciale nel 2020 e un inizio anno ancora condizionato in alcuni settori dalle restrizioni per contrastare l'emergenza sanitaria generata dal COVID-19, l'economia in Trentino è in significativa ripresa. Il confronto tendenziale con i valori del 2020 mostra risultati eccezionali che, sebbene inficiati dall'effetto di trascinamento statistico, denotano un quadro estremamente favorevole e un ritrovato clima di fiducia. Per il PIL trentino si prevede una crescita del 5,7% nel 2021 sospinta dal forte contributo delle diverse componenti della domanda interna ed esterna, in particolare del commercio interregionale.

Coerentemente con quanto ipotizzato in primavera, lo scenario conferma che il Trentino ha intrapreso uno sviluppo vivace, che si prevede tuttavia per il 2021 leggermente meno espansivo rispetto al quadro presentato per l'Italia nella NADEF 2021 in ragione dell'impatto relativamente più marcato che gli effetti negativi della pandemia hanno avuto sui consumi turistici provinciali.

### Nel 2021 il PIL torna a superare i 20 miliardi di euro

Si stima che nel 2021 il PIL a prezzi di mercato tornerà a superare i 20 miliardi di euro (20.800 milioni di euro correnti), con un incremento di quasi mezzo miliardo rispetto al valore del 2020. Il totale recupero dei livelli pre-pandemia si realizzerà, come in Italia, nella prima parte del 2022. In termini di contributi alla crescita, la domanda interna fornisce un sostanziale apporto positivo (+3,3

punti percentuali), sostenuta dagli investimenti (+1,6 punti) e dai consumi delle famiglie (+1,8 punti i consumi dei residenti e -0,4 punti i consumi turistici). Marcata risulta anche la spinta positiva della domanda estera ed interregionale, nonché delle variazioni delle scorte che complessivamente contribuiscono alla crescita del PIL per 2,4 punti percentuali.

### Vivace è la ripresa degli investimenti e dei consumi

Dopo l'avvio difficile che ha caratterizzato la prima parte del 2021 a causa delle misure di restrizione e dell'incertezza delle famiglie sull'andamento dei contagi e dei redditi futuri, i consumi delle famiglie nel secondo trimestre hanno sperimentato un marcato rimbalzo. I progressi nella campagna vaccinale hanno restituito fiducia e maggiore normalità ai comportamenti delle famiglie tanto che proprio le voci di consumo maggiormente penalizzate nel primo trimestre stanno ora trainando la ripresa della spesa. In tale contesto, la ripresa dei flussi turistici a partire dall'estate ha limitato la caduta dei consumi turistici su base annua, pesantemente condizionati dalla cancellazione della stagione invernale.

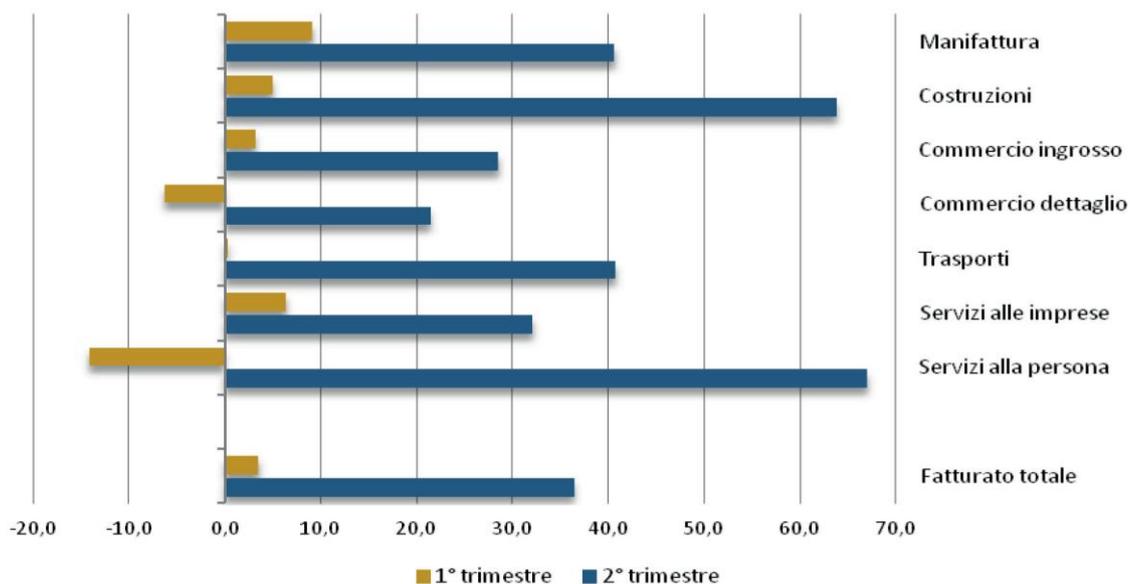
Diversamente dai consumi, l'andamento degli investimenti ha manifestato segni positivi già dall'inizio dell'anno. La vivacità della domanda internazionale, il perdurare di condizioni di finanziamento favorevoli e gli impulsi delle agevolazioni fiscali, soprattutto per l'edilizia, hanno concorso al miglioramento della propensione all'investimento delle imprese. La fase espansiva degli investimenti sembra interessare tutte le tipologie di beni, ma è particolarmente significativa nel settore delle costruzioni, favorita anche dall'andamento positivo del mercato immobiliare.

Sul fronte degli scambi con l'estero, il ritmo di crescita delle esportazioni è risultato in Trentino particolarmente sostenuto. Lo sviluppo generalizzato in Italia supporta anche la domanda proveniente dalle altre regioni determinando un marcato dinamismo degli scambi interni.

I settori produttivi ripartono in modo diversificato ma nel secondo trimestre 2021 l'economia è pienamente attiva e si rafforza

Dopo un 2020 con risultati negativi in modo molto eterogeneo per i settori produttivi, condizionati dalla straordinarietà del periodo, nel 2021 l'economia ritrova un percorso di crescita. Ripartono da inizio anno i settori del manifatturiero e delle costruzioni, nel secondo trimestre si osserva il riavvio sostenuto dell'economia trentina che usufruendo della campagna vaccinale e dell'allentamento delle restrizioni mostra un recupero massiccio sia della produzione delle imprese che del fatturato, anche nei servizi che si caratterizzano per il contatto con il pubblico. Il periodo aprile-giugno 2021 presenta una ripresa significativa che diventa più intensa e abbraccia tutta l'economia. Il fatturato complessivo cresce su base annua del 36,5% (40,7% il settore manifatturiero) mentre la produzione si incrementa del 35,8% (41,8% il manifatturiero). In questo trimestre il fatturato aumenta del 30,3% nel mercato provinciale, del 44% in quello nazionale e del 39,2% in quello estero.

### Il fatturato del sistema economico e per settore produttivo nel primo semestre 2021



Tutti i settori presentano variazioni del fatturato positive nel primo semestre 2021. Gli incrementi più consistenti riguardano le costruzioni (33,1%), il settore manifatturiero (24,2%), i trasporti (21,6%), i servizi alle imprese (18,5%) e alla persona (18,1%). Tra le imprese manifatturiere variazioni importanti vengono dal settore del legno e del mobilio (45,9%) e dalle imprese metallurgiche e meccaniche (40,5%). Più contenuto il settore tessile e del vestiario (7,1%); l'unico settore a presentare valori negativi sul semestre è quello del commercio al dettaglio alimentare (-8,2%) che si confronta con un semestre del 2020 in cui, per effetto del

lockdown, dello smartworking e della chiusura degli esercizi pubblici, le famiglie hanno aumentato in misura consistente i consumi domestici. Permane, inoltre, ancora un comportamento prudentiale delle famiglie.

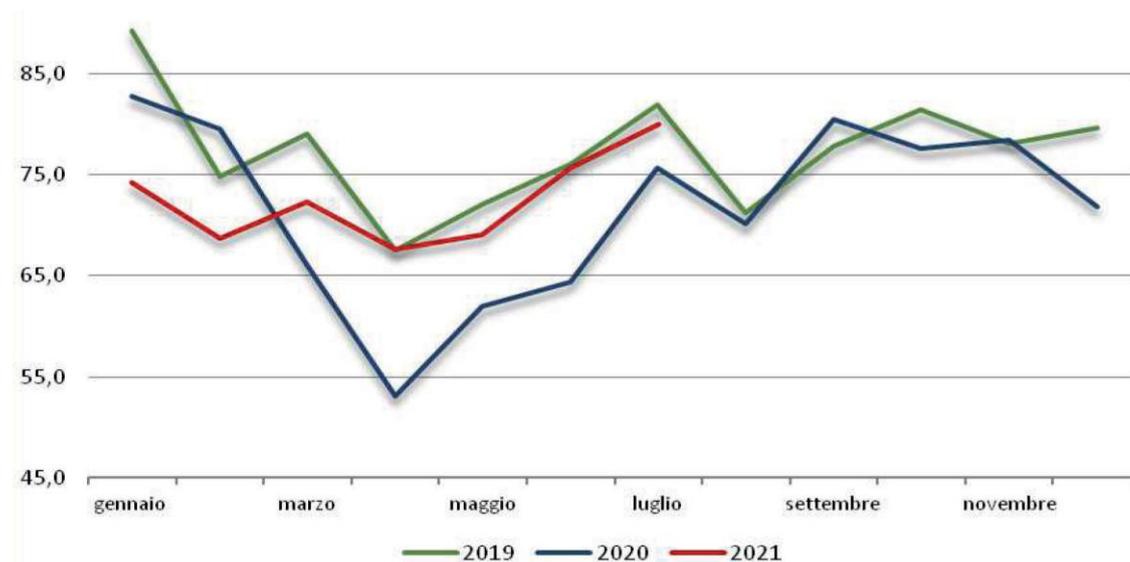
Il valore della produzione del primo semestre 2021 si contraddistingue per una crescita sostenuta (+18,3%), grazie soprattutto ai servizi alla persona (+35,2%), al settore delle costruzioni (+31,4%) e al manifatturiero (+25,6%).

### **Il consumo di energia elettrica mostra che la ripresa produttiva non è ancora completata**

Il consumo di energia elettrica evidenzia in modo molto chiaro le diverse ondate della pandemia COVID-19 e le conseguenze dei lockdown sull'attività delle imprese. Nel primo semestre del 2021 il consumo di energia si avvicina a quello del 2019, in particolare a partire dal mese di maggio, pur mostrando tuttavia livelli inferiori a quelli del periodo pre-pandemico, a testimonianza del fatto che i livelli produttivi non sono ancora pienamente recuperati.

### **Il consumo di energia elettrica in Media Tensione**

(valori kWh in milioni)



### **Dagli ordinativi la prospettiva di una positiva evoluzione dell'economia**

Gli ordinativi del primo semestre 2021 permettono di capire come potrebbe evolvere la seconda parte dell'anno. Il portafoglio ordini delle imprese (+25,2%, con il secondo trimestre in rafforzamento al 36,1%) fa prevedere un consolidamento dei livelli produttivi nei restanti mesi dell'anno. Gli incrementi più consistenti del primo semestre riguardano il settore manifatturiero (32,7%) e quello del commercio all'ingrosso (30,4%) e le imprese con oltre 50 addetti (+39,0%), più strutturate ed aperte agli scambi internazionali.

Il miglioramento di tutti gli indicatori si riflette sull'indice del clima di fiducia delle imprese che evidenzia nel secondo trimestre 2021 un deciso incremento che per i servizi ha recuperato i livelli pre-crisi mentre per il settore manifatturiero si evidenzia una crescita più moderata.

### **Un recupero importante delle esportazioni e delle importazioni**

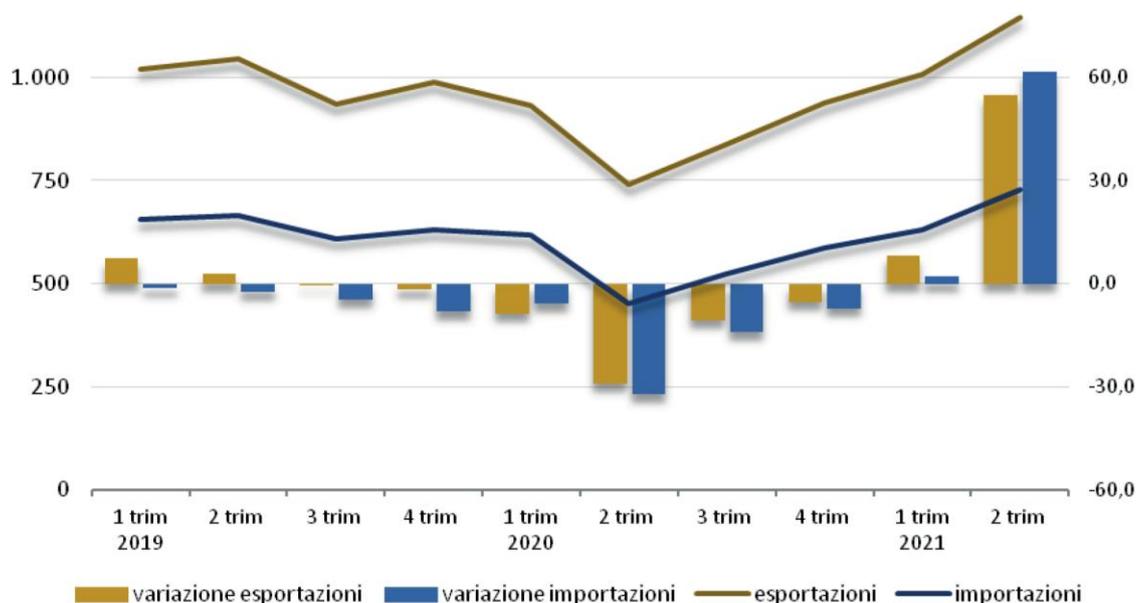
Sia il fatturato estero delle imprese che gli scambi internazionali mostrano una forte ripresa della domanda estera. Dopo la pesante caduta del 2020 (-13,7%), le esportazioni sono in deciso recupero (+28,9% l'incremento tendenziale rispetto al primo semestre 2020 e +4,3% rispetto allo stesso periodo pre-COVID). La ripartenza dell'export è stata favorita dalla rapida, seppur disomogenea, riattivazione delle catene globali del valore e dagli investimenti delle imprese. A fare da traino le produzioni manifatturiere (+2,8% rispetto al primo semestre 2019) e i prodotti agricoli (+44,2% rispetto al primo semestre 2019). Stati Uniti, Francia e Germania sono i mercati dove si riscontra la maggiore vivacità negli scambi.

Il recupero dei livelli produttivi spinge verso l'alto anche le importazioni che risultano incrementate nei primi sei mesi 2021 del 27,3% sullo scorso anno e del 3% rispetto al 2019. Per effetto delle dinamiche osservate, il saldo rimane quindi positivo.

Rispetto alle previsioni di primavera riportate nel DEFP, la dinamica degli scambi interregionali ed esteri per il 2021 è stata rivista al rialzo, contribuendo alla maggior crescita del PIL.

### **La dinamica del commercio estero**

(scala sx: milioni di euro, scala dx: variazioni % tendenziali)



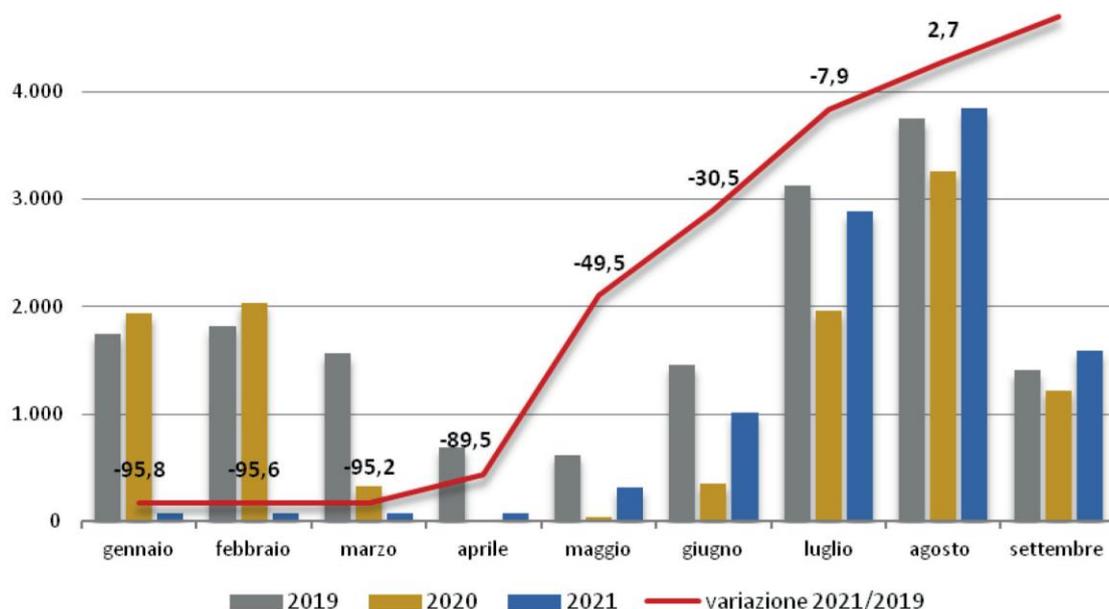
### Gli italiani contribuiscono alla piena ripresa dei flussi turistici

La filiera del turismo ha sofferto duramente le conseguenze delle misure di distanziamento e delle restrizioni agli spostamenti che hanno compromesso le stagioni turistiche del 2020 e cancellato quella invernale 2020/2021. La stagione turistica estiva 2021 si è avviata lentamente, è andata via via migliorando e, grazie anche al buon andamento della campagna vaccinale, le famiglie sono tornate ad andare in vacanza.

I dati della stagione estiva descrivono la ripresa dei flussi turistici, soprattutto di quelli italiani. La variazione delle presenze cumulate da giugno a settembre evidenzia il netto recupero rispetto alla stagione estiva precedente. La buona evoluzione della stagione si osserva dal mese di agosto che, confrontato con quello del 2019, mostra un aumento delle presenze del 2,7%, grazie alla dinamica dei turisti italiani (+5,2%) e ad una flessione relativamente contenuta di quelli stranieri (-4,4%). Anche il mese di settembre restituisce buoni riscontri con le presenze che, rispetto al settembre 2019, incrementano del 12,7%: +25,7% gli italiani e +0,9% gli stranieri. Ciò lascia intendere un ritorno ad un clima di fiducia positivo, favorito dal migliorato livello di sicurezza negli spostamenti, dalla voglia delle persone di riacquistare comportamenti normali e da quote di risparmio accumulato dalle famiglie nella pandemia che si stanno riversando sui consumi e, in particolare, sui consumi turistici.

### L'andamento mensile delle presenze turistiche nelle strutture alberghiere ed extralberghiere

(presenze in migliaia, variazioni % tendenziali)



### Si è interrotta l'emorragia dei turisti stranieri

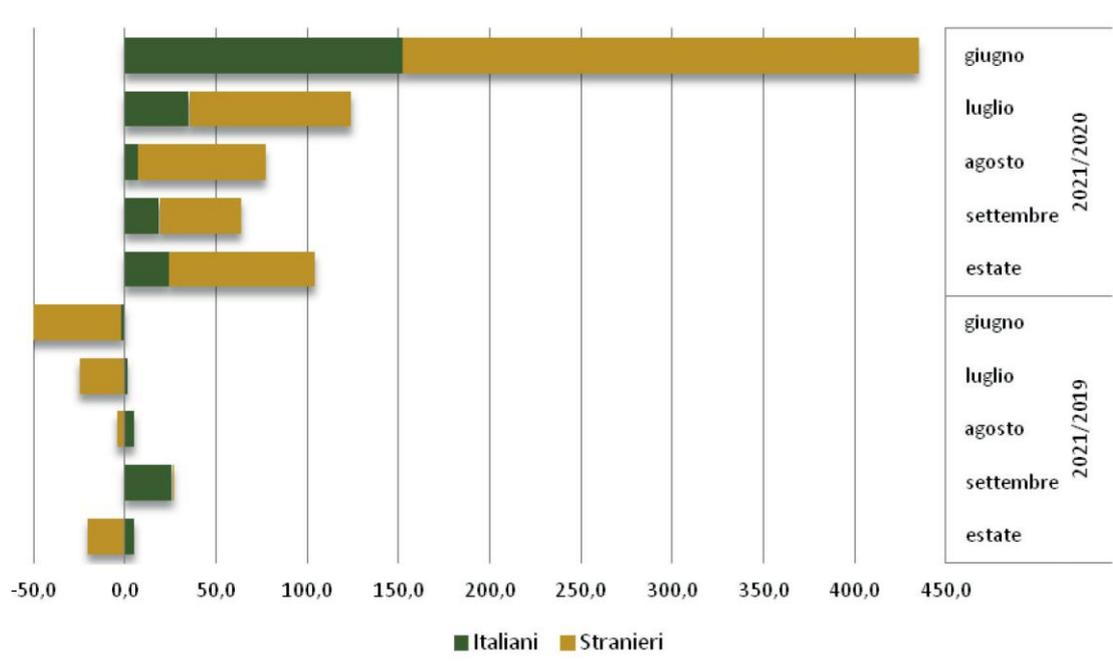
Nonostante i valori siano ancora lontani da quelli registrati negli anni pre-COVID, la stagione estiva 2021 segna il progressivo ritorno della componente straniera. Rispetto al 2019 si rileva una stagione turistica estiva che si caratterizza per i mesi di giugno e luglio con presenze ancora timide (rispettivamente -53,1% e -25,2%), un agosto in risalita seppur ancora in area negativa (4,4%) e un settembre con una contenuta variazione positiva (+0,9%). Nella stagione estiva 2021 gli stranieri registrano quindi una flessione del 20,5% rispetto al 2019 e una crescita dell'80,1% rispetto al 2020.

### Ottimi riscontri dai turisti italiani

Ottimi riscontri si osservano dai flussi degli italiani che già nel mese di luglio segnano variazioni positive rispetto allo stesso periodo del 2019 (+1,3%), numeri che si consolidano nel mese di agosto (+5,2%) e di settembre (+25,7%).

### Le presenze mensili nell'estate per mese e per provenienza

(variazioni % tendenziali)



### Pesante il deficit del bilancio parziale per il 2021

Nonostante il deciso recupero dei flussi turistici nell'ultima parte dell'estate, la cancellazione della stagione invernale pesa in modo marcato sul bilancio, ancora parziale, del movimento turistico 2021. Le presenze nel periodo gennaio-settembre mostrano una contrazione del 10,9% rispetto allo stesso periodo del 2020, risultato della flessione pari al 9,8% degli italiani e al 13,4% degli stranieri. Nel confronto con l'anno 2019 la perdita registrata risulta più importante: -38,6%, con un calo del 26,0% degli italiani e del 55,5% degli stranieri.

Questi mancati flussi si riflettono in modo significativo sui consumi turistici e, indirettamente, sul valore aggiunto della filiera del turismo rappresentata, oltre che dal settore della ricettività e della ristorazione e bar, anche da tutto quell'insieme di attività che, direttamente e indirettamente, soddisfano la domanda di beni e servizi del turista.

### Il 2021 all'insegna della ripresa dell'occupazione

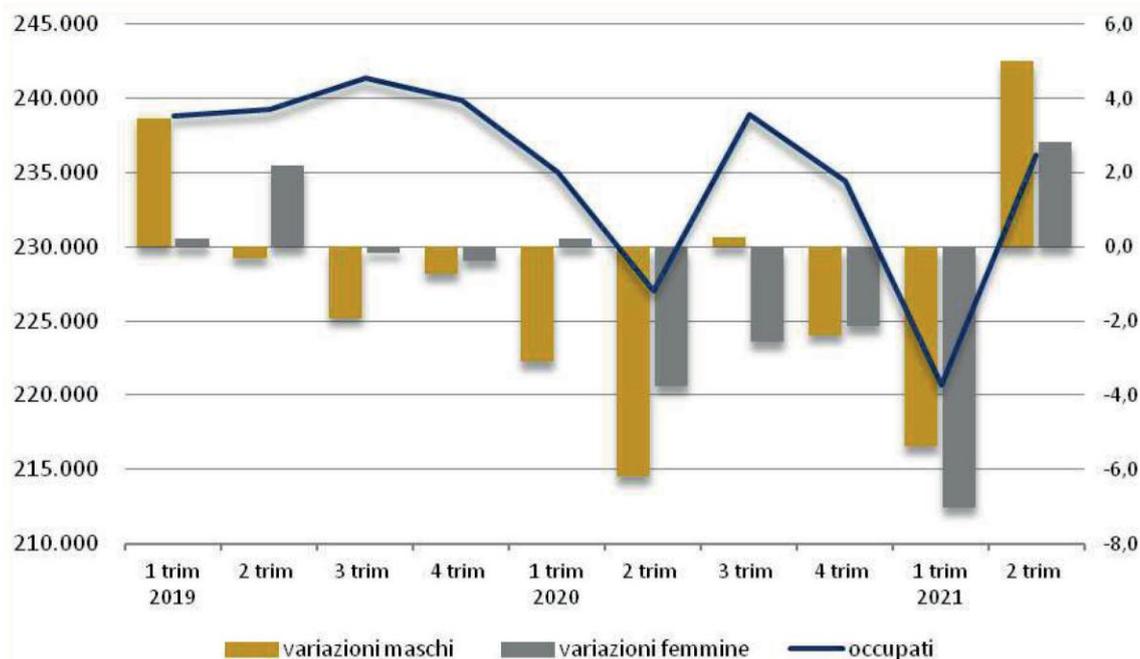
Data la natura dei provvedimenti di sostegno alle imprese e ai lavoratori, gli effetti della crisi si sono manifestati più sulle ore lavorate che sull'occupazione; ciononostante il numero di persone rimaste senza lavoro è considerevole. Nel 2020 si osserva la diminuzione delle forze di lavoro del 2,1% e l'aumento degli inattivi in età lavorativa del 6,5%. Si registra inoltre il calo dell'occupazione del 2,5% e la crescita evidente della disoccupazione (+4,4%).

Nel secondo trimestre 2021 l'occupazione, con la ripresa del settore dei servizi, conferma la reattività del mercato del lavoro provinciale. Aumentano gli occupati di circa 9 mila unità (+4%) e i disoccupati di 2 mila unità (+15,6%). Diminuiscono gli inattivi in età lavorativa (10 mila unità, pari al 9,1%) coerentemente con la fiducia nel trovare un'occupazione. Le ore lavorate evidenziano una crescita rilevante rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (+24,6%) determinata, in

particolare, dalla variazione in sensibile aumento del mese di aprile 2021 (+57,4%) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, caratterizzato da un *lockdown* severo.

### La dinamica degli occupati

(scala sx: occupati; scala dx: variazioni % tendenziali)



Gli occupati crescono nel secondo trimestre 2021 di circa 15,5 mila unità su base congiunturale e di 9 mila unità su base tendenziale, favorendo soprattutto la componente maschile (circa 6 mila nuovi occupati) che cresce più o meno il doppio rispetto a quella femminile (circa 3 mila unità). Risulta evidente il balzo del tasso di occupazione che aumenta di 4,7 punti percentuali sul trimestre precedente e di 2,4 punti percentuali sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

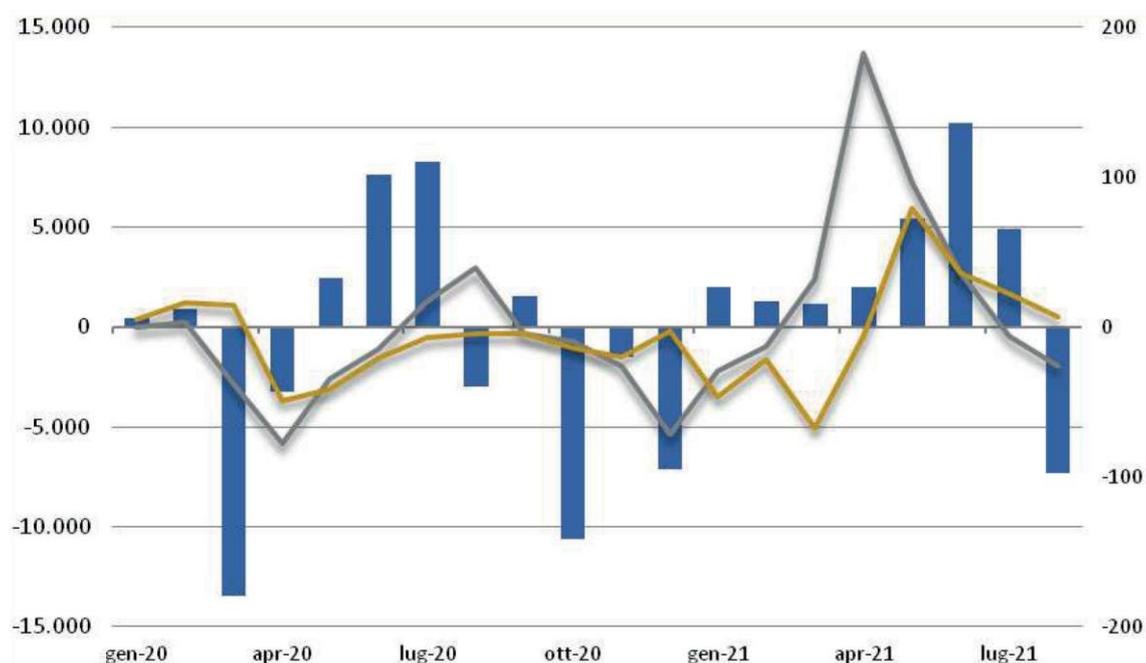
La ripresa delle attività, la ritrovata fiducia e la possibilità di intraprendere azioni attive di ricerca del lavoro spingono le persone a entrare o a rientrare nel mercato del lavoro. Questo è evidenziato dalla riduzione del numero degli inattivi in età lavorativa (15-64 anni) che calano di 10 mila unità su base tendenziale e di ben 17 mila unità su base congiunturale. La conseguenza è una riduzione del tasso di inattività di 2,9 punti percentuali rispetto al secondo trimestre 2020 e di 5 punti percentuali rispetto al primo trimestre 2021, attestandosi al 28,7% (23,8% per gli uomini e 33,7% per le donne).

Il mercato del lavoro non è tuttavia in grado di assorbire questa offerta di manodopera e quindi si assiste anche ad un aumento del numero dei disoccupati che passa dalle 14 mila unità del primo trimestre alle 15,5 mila unità del secondo trimestre 2021 (13,4 mila erano le persone in cerca di occupazione nel secondo trimestre del 2020). Sia su base congiunturale che tendenziale l'incremento della disoccupazione interessa quasi esclusivamente la componente femminile (+4,3 mila disoccupate sul trimestre precedente e +1,8 mila sullo stesso trimestre dell'anno precedente) in quanto il numero dei maschi disoccupati resta sostanzialmente invariato sull'anno e si riduce di 3 mila unità sul trimestre precedente. Ne consegue un incremento tendenziale del tasso di disoccupazione, che si attesta al 6,2%, soprattutto per le donne (7,9%), mentre resta invariato quello maschile (4,7%).

Parallelamente si registra un crollo nel numero delle ore di Cassa integrazione autorizzate. Tra gennaio e marzo 2021 le ore autorizzate dall'INPS per integrazioni ordinarie e straordinarie nell'ambito dell'industria ammontano a 1,3 milioni di ore, il monte ore più basso da quando l'emergenza sanitaria ha intensificato l'utilizzo di questo ammortizzatore. Un'ulteriore riduzione si osserva tra aprile e giugno 2021, con un valore pari a circa un sesto del monte ore autorizzato negli stessi mesi dell'anno precedente (1,2 milioni di ore rispetto ai 7,7 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente). Sebbene l'intervento appaia in calo ormai da quattro trimestri consecutivi, le istanze delle imprese non sono ancora scese ai livelli pre-pandemia.

## L'andamento degli avviamenti al lavoro e delle cessazioni dal lavoro

(scala sx: saldo tra avviamenti e cessazioni; scala dx: variazioni % tendenziali)



Il forte aumento dei dipendenti del settore privato a metà anno, su base annua, interessa tutti i settori e comparti di attività: 8,9% in agricoltura, 5,3% nel secondario, nello specifico 4,7% nell'industria in senso stretto e 6,6% nelle costruzioni. In marcata ripresa i pubblici esercizi, comparto che rispetto a giugno 2020 cresce del 32,2%. La dinamica è in aumento anche per i dipendenti del commercio (+4,1%), dei servizi alle imprese (+2,8%) e nelle rimanenti attività dei servizi (+5,5%). Da segnalare come anche rispetto a giugno 2019 l'agricoltura (+4,1%), il secondario (+4,7% industria in senso stretto e +8,1% le costruzioni) e in misura minore anche il terziario (+1,3%) presentino un aumento delle posizioni lavorative. Unica eccezione è data dai pubblici esercizi che rispetto a giugno di due anni prima perdono ancora il 7,1%.

Le assunzioni nel 2021 sono in crescita, in particolare nel secondo trimestre che incrementa, su base annua, del 65%. Le forme contrattuali con aumenti più importanti sono l'apprendistato e il lavoro somministrato.

Nei primi otto mesi dell'anno tornano leggermente in positivo (+0,1%) anche le trasformazioni dei rapporti di lavoro da determinato a indeterminato dopo che nel corso del 2020 queste ultime erano crollate del 26,7%.

### Le prospettive dell'economia provinciale

#### Le aspettative sono per una crescita sostenuta

Lo scenario per il 2022 prevede un consolidamento della ripresa anche grazie agli effetti positivi derivanti dagli interventi presenti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dal ritrovato clima di fiducia. Se le ondate pandemiche nel corso del 2020 e 2021 hanno inciso in Trentino in modo notevole sull'andamento delle stagioni turistiche penalizzando l'evoluzione del PIL, il ritorno a situazioni di normalità induce ad ipotizzare una ripresa dei consumi turistici nel 2022 che spiegherebbe la dinamica più vivace dell'economia provinciale (+5,3%) rispetto alle stime di crescita per l'Italia (+4,7%). Ciò si riflette nell'aggiornamento dello scenario previsivo del PIL trentino: nelle stime di giugno (DEFP) il recupero del Pil trentino nel biennio 2021/2022 era pari al 9,9%; nelle stime attuali (NADEFP) la crescita è ipotizzata pari all'11,3%, evidenziando il miglioramento avvenuto nelle aspettative per l'economia trentina. Nel biennio successivo il PIL è atteso aumentare del 2,5% nel 2023 e dell'1,8% nel 2024, sostenuto anche dagli effetti delle misure del PNRR e dal consolidamento del commercio mondiale. Le previsioni di crescita sono tuttavia condizionate anche dalle tensioni inflazionistiche derivate da una ripresa economica non

omogenea tra settori che potrà influire sul deflatore del PIL che, pertanto, si prevede in ulteriore crescita.

### Lo scenario previsionale programmatico del PIL italiano e trentino

(variazione % a valori concatenati anno precedente)

		2020	2021	2022	2023	2024
Italia (NADEF)	scenario previsionale programmatico	-8,9	6,0	4,7	2,8	1,9
Trentino <sup>27</sup>	scenario previsionale programmatico	-9,8	5,7	5,3	2,5	1,8

Fonte: per l'Italia MEF, per il Trentino ISPAT FBK-IRVAPP e Prometeia - elaborazioni ISPAT

Un ulteriore impulso alla crescita può arrivare dalle manovre provinciali.

Lo scenario previsivo, che è stato elaborato, è costruito sulla base delle indicazioni programmatiche contenute nella NADEF nazionale. Il sentiero di crescita del PIL delineato per il Trentino riflette quindi l'impatto delle misure di sostegno agli investimenti e, più in generale, gli effetti positivi del PNRR e del PNC oltre che l'impatto degli interventi finanziati con le risorse dei fondi europei afferenti alla programmazione comunitaria 2021-2027 (FSE+, FESR, FEARS).

Sebbene la dimensione delle risorse aggiuntive che possono essere attivate a livello locale e i conseguenti effetti sulla dinamica complessiva del PIL siano necessariamente limitati per le ridotte dimensioni del territorio e degli effetti di *spillover* sull'esterno che si generano, come già proposto nel Documento di economia e finanza della primavera scorsa si vuole rappresentare un obiettivo programmatico di PIL che tiene conto anche delle risorse aggiuntive mobilitabili dal Governo provinciale rispetto a quelle che ordinariamente alimentano il bilancio della Provincia e a quelle già incorporate nella stima derivante dalla dinamica del PIL nazionale.

### Grazie al sostegno locale agli investimenti il PIL trentino dovrebbe aumentare di ulteriori 3 decimi nel 2022

Oltre al significativo impegno finanziario messo in atto dal Governo provinciale nel corso del 2021 per contrastare gli effetti negativi della pandemia e sostenere la ripresa, l'obiettivo è quello di contribuire, anche per il prossimo triennio, a rafforzare la dinamica espansiva del PIL. Le misure si sviluppano in due principali ambiti:

interventi per lo sviluppo del sistema produttivo (promozione investimenti per bandi qualità, attraverso contributi a sostegno di interventi volti a migliorare la qualità dell'offerta turistica delle strutture ricettive del territorio, contributi nei settori del commercio, dell'artigianato e della somministrazione di alimenti e bevande volti alla riqualificazione e ammodernamento delle strutture, nonché alla riconversione delle attività, riqualificazioni produttive, R&S, etc.); investimenti in opere pubbliche finanziati con debito aggiuntivo e interventi per la rigenerazione urbana.

Queste misure si aggiungono ai provvedimenti nazionali per sostenere la ripresa dell'economia.

L'impatto positivo sul PIL delle misure sopra riportate è atteso negli anni successivi in concomitanza con le fasi più espansive del ciclo economico. Il volume complessivo di risorse mobilitate, considerando le risorse pubbliche e le risorse private, dovrebbe essere intorno al mezzo miliardo di euro. L'impatto di tali risorse sul PIL provinciale è stimato nell'ordine di 3 decimi di punto percentuale nel 2022 e di 2 decimi all'anno nel 2023 e nel 2024 (*area blu del grafico Lo scenario programmatico del PIL trentino con le manovre provinciali*).

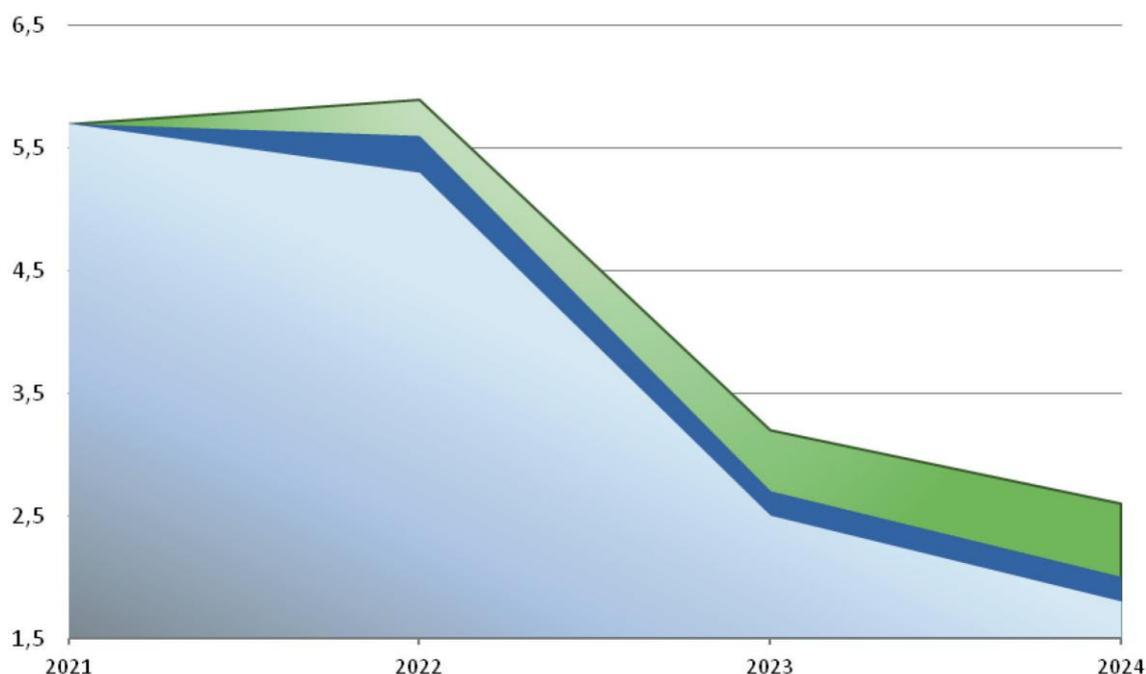
La parte più consistente degli effetti positivi sul PIL proviene dal sostegno agli investimenti delle imprese e dalle opere pubbliche. L'intensità degli effetti è legata alla capacità del sistema produttivo di utilizzare il sostegno pubblico per attivare la realizzazione di opere e di investimenti in grado di migliorare la competitività e le *performance* del sistema produttivo. Gli effetti positivi degli investimenti sostengono, infatti, l'espansione della produzione che incrementa il reddito disponibile delle famiglie e, di conseguenza, la spesa per consumi. La maggiore domanda interna attivata genera nel contempo maggiori importazioni di beni e servizi dal resto d'Italia.

### Con i gettiti arretrati le manovre provinciali potranno avere un più ampio respiro

In ragione dello Statuto di autonomia e della revisione dei rapporti finanziari con lo Stato intervenuta a seguito dell'Accordo di Milano del 2009 e del Patto di garanzia del 2014, la Provincia vantava nei confronti dello Stato poste arretrate non attribuite riferite a risorse prodotte dal territorio (accise sui prodotti ad uso riscaldamento, tributi sui giochi e restituzione di riserve all'erario). Le trattative con lo Stato che si sono recentemente concluse hanno consentito di definire una quota di tali poste, garantendone l'afflusso al bilancio provinciale. Si tratta, in particolare, dei gettiti arretrati afferenti ai tributi sui giochi di natura non tributaria, riconosciuti in misura pari a 90 milioni di euro e alla restituzione in quote da 20 milioni di euro annui delle riserve all'erario. È rimasta invece impregiudicata la trattativa sui tributi sui giochi di natura tributaria nonché quella sulle accise sui prodotti ad uso riscaldamento. Fermo restando che nel 2022 tali poste consentono di sostenere le politiche di spesa per circa 100 milioni di euro, analogo importo potrebbe caratterizzare anche i due esercizi successivi. Nella misura in cui le risorse in esame potranno andare ad aggiungersi all'ordinario potenziale di spesa della Provincia, l'Amministrazione provinciale sarebbe in grado di incrementare il proprio raggio d'azione attraverso ulteriori incentivi agli investimenti e, soprattutto, potenziare i propri investimenti diretti.

L'apporto positivo di questa spesa pubblica potenziale restituisce un profilo di crescita del PIL ulteriormente aumentato di altri 3 decimi di punto percentuale per il 2022, che sale a 5 e 6 decimi di punto nel biennio successivo (*area verde del grafico Lo scenario programmatico del PIL trentino con le manovre provinciali*).

#### Lo scenario programmatico del PIL trentino con le manovre provinciali



Elaborazioni ISPAT

In sede di trattativa con lo Stato la Provincia è riuscita altresì ad ottenere una riduzione pari al 20% del concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale e il riconoscimento a regime dei gettiti dei giochi di natura non tributaria. Ciò consentirà di alimentare il bilancio provinciale di ulteriori 100 milioni di euro annui. Anche tali risorse, nella misura in cui potranno andare ad aggiungersi all'ordinario potenziale di spesa di investimento della Provincia, andrebbero ad incrementare ulteriormente la dinamica del Pil portandolo nel 2022 al 6,2%, nel 2023 al 3,7% e nel 2024 al 3,2%.

## **Il contesto sociale**

L'anomala situazione del 2020 ha impattato su tutti gli aspetti della società: dal demografico all'economico, al sociale, al benessere, alla partecipazione e alle relazioni. L'analisi dell'andamento delle componenti soft del sociale risulta più complicata per l'assenza di sistemi consolidati di monitoraggio e per la multidimensionalità del fenomeno.

### **Nel 2020 diminuisce la speranza di vita**

L'aumento spropositato dei decessi (oltre il 30% in più nel 2020) ha reso impossibile il bilanciamento della caduta del saldo naturale con il saldo sociale avendo, come conseguenza, una diminuzione della popolazione residente. Le misure di distanziamento sociale hanno rallentato inoltre i trasferimenti di residenza. Queste evoluzioni straordinarie del 2020 hanno ridotto la popolazione residente dell'1,2 per mille e la speranza di vita alla nascita di 1,7 anni. Il Trentino da lungo tempo presentava un'elevata longevità della sua popolazione, in particolare per la componente femminile, in evidente maggioranza fra i grandi anziani. Nel 2020 la speranza di vita risulta pari a 82,6 anni: 85,1 anni per le donne e 80,3 per gli uomini.

### **Cresce la multicronicità**

L'eccezionalità del 2020 si inserisce in un contesto di invecchiamento della popolazione che necessita di un ripensamento di molti ambiti della vita sociale e del welfare trentino. Di rilievo lo stato di salute delle persone che costituisce il fondamento del benessere e che vede in Trentino il 37,8% della popolazione affetta da multicronicità che, associato alla speranza di vita in buona salute, rileva una sensibile riduzione degli anni vissuti bene.

### **Il livello di soddisfazione delle persone migliora**

Il Trentino gode di una posizione di vantaggio tra le regioni italiane e, grazie ad una ricchezza economica sviluppata, sostiene il welfare distintivo del territorio, che integra intervento pubblico, volontariato e azioni spontanee delle persone.

Risultano maggiormente soddisfatti gli uomini. Questa misura trova conferma anche osservando specifici aspetti della vita quali la salute, le relazioni familiari, le relazioni amicali e il tempo libero. Il valore più elevato è attribuito alla famiglia che mostra una quota di popolazione soddisfatta superiore al 93%, in coerenza con l'importanza che questi legami stretti hanno anche nei momenti di necessità. Ciò trova conferma nell'alta percentuale di persone che sanno di poter ricevere aiuto in caso di difficoltà. Questo indicatore nel 2020 posiziona il Trentino al primo posto tra le regioni italiane che in media registrano un valore pari all'81,6%.

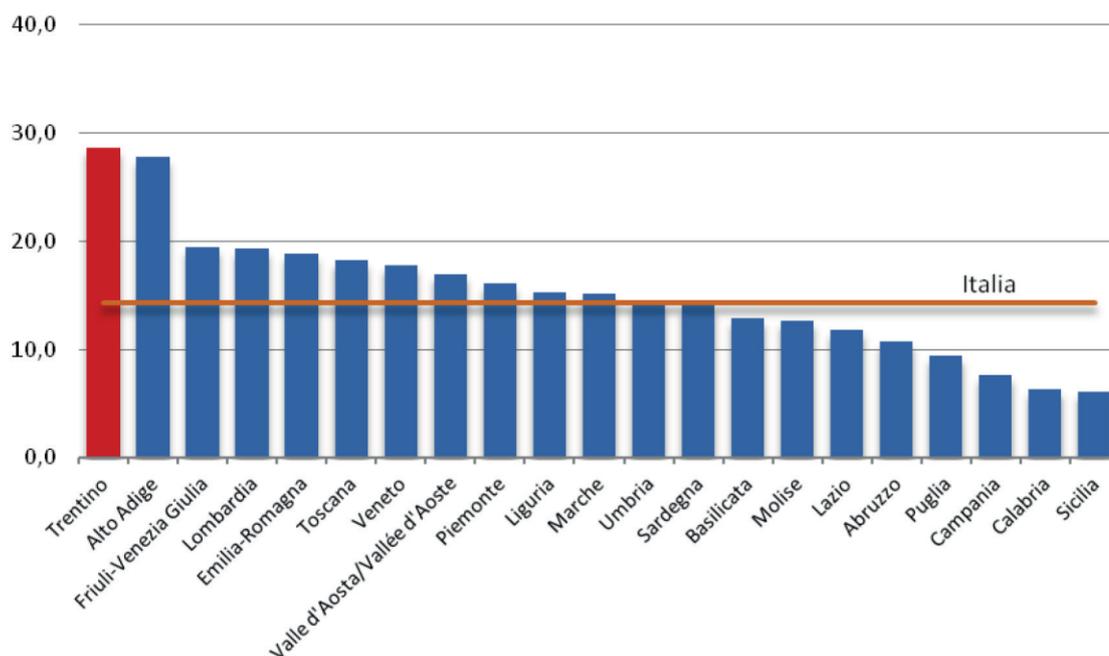
### **Il capitale sociale del Trentino si conferma molto elevato**

La soddisfazione delle persone per la propria vita si associa positivamente alla presenza di uno sviluppato capitale sociale nel territorio che può essere ben rappresentato dalle relazioni familiari, dalle relazioni amicali e dal volontariato: tre aspetti dei quali il Trentino è ricco per tradizione.

Oltre all'elevato livello di soddisfazione delle relazioni familiari e amicali, anche il volontariato, rappresentato dalla rete di associazioni che operano sul territorio, è molto sviluppato. La provincia si posiziona infatti nella parte alta della graduatoria regionale sia per l'attività di volontariato che per il finanziamento alle associazioni. In merito si osserva che nel 2020 il tempo dedicato a queste attività si è ridotto, probabilmente complice la situazione straordinaria che ha limitato la mobilità delle persone, mentre negli ultimi dieci anni permane su valori più o meno invariati il finanziamento alle associazioni.

## Il finanziamento alle associazioni

(valori %)



### I sostegni pubblici hanno limitato la povertà

La costanza, anche in un anno complicato, dei finanziamenti alle associazioni è coerente con le risorse economiche a disposizione delle famiglie che, nel 2020, sono diminuite in modo contenuto rispetto alla caduta del PIL e, sostenute dalle misure pubbliche, hanno permesso di moderare il rischio di povertà.

Sono valori in parte falsati perché interiorizzano i sostegni adottati nell'anno che, da un lato, hanno garantito l'occupazione con il divieto di licenziare e con una decisa espansione nell'uso della CIG e, dall'altro, hanno introdotto ristori per le imprese, i liberi professionisti e i lavoratori autonomi nonché forme di sostegno per gli individui privi di forme di reddito o con perdite marcate delle proprie entrate finanziarie. Questi interventi pubblici straordinari hanno contribuito a ridurre la disuguaglianza.

Le azioni attuate dal Governo nazionale e provinciale hanno permesso alle famiglie di affrontare la situazione anomala del 2020 limitando le preoccupazioni e riducendo anche la povertà perché la maggioranza degli aiuti pubblici è intervenuta sui redditi bassi. Solo con i dati statistici post-pandemia si potrà descrivere compiutamente questo fenomeno e fare le adeguate valutazioni sulla sua evoluzione.

### Torna la voglia di spendere

Nel contempo i vincoli introdotti per far fronte alla pandemia hanno limitato i consumi, spinto il risparmio e indotto cambiamenti nei comportamenti delle famiglie. I consumi sono calati molto più del reddito disponibile ed è invece aumentata sensibilmente la propensione al risparmio.

Il reddito disponibile delle famiglie nel 2020 è stimato in calo del 4,5%, variazione negativa che interrompe un periodo di continua crescita e che già nel 2021 torna nuovamente in aumento (+4,5% a valori correnti). I consumi delle famiglie sono diminuiti nel 2020 del 12%, con la componente residenziale in calo del 5,7% e quella non residenziale del 34,1%.

Nel 2021 con l'allentamento delle misure anti-pandemia i consumi delle famiglie hanno ripreso vivacità pur con comportamenti ancora prudentiali. Alcuni studi prevedono, comunque, un recupero significativo influenzato, da un lato, dall'ampia disponibilità di risparmi accumulati e, dall'altra, dalla voglia delle persone di normalità con il ritorno a trascorrere tempo fuori casa<sup>42</sup> per incontrare amici, mangiare insieme, divertirsi, fare *shopping*.

### Le famiglie riprendono ad investire in case e beni durevoli

I finanziamenti per investimenti immobiliari ed abitazioni delle famiglie nel secondo trimestre 2021 sono aumentati, su base annua, del 4,6%. Questo indicatore è coerente con le compravendite nel settore immobiliare che, nel periodo gennaio-agosto, sono aumentate oltre il 30%.

Parimenti sono cresciuti gli investimenti in beni durevoli delle famiglie che hanno registrato una variazione positiva pari al 3,9% sullo stesso periodo dell'anno precedente.

I depositi mostrano nel secondo trimestre del 2021 un incremento tendenziale prossimo al 7%, pur nella costanza dell'andamento congiunturale (+0,2%). Ciò potrebbe significare che sono ancora presenti preoccupazioni che spingono le famiglie a comportamenti prudentziali, risparmiando e contenendo le spese. I timori per il futuro sembrano in riduzione facendo intravedere un miglioramento della propria situazione, come si osserva dagli indicatori relativi ai giudizi positivi o negativi sulle prospettive future che vedono i primi in aumento e i secondi in diminuzione.

In Trentino la fiducia delle famiglie è in crescita evidente allineandosi al dato italiano ed europeo, con una maggiore prudenza rispetto alla ripartizione Nord-est. I dati più recenti sul clima di fiducia dei consumatori in Italia mostrano un generalizzato ottimismo sulla situazione economica e sulla sua evoluzione. Maggiore prudenza si osserva sul giudizio relativo alla propria situazione personale.

## QUADRO DI SINTESI DEL CONTESTO ECONOMICO E SOCIALE DEL TRENTINO

(dati aggiornati fino al 15 ottobre 2021)

<b>L'ECONOMIA Il PIL del Trentino nel 2021</b>	Nel 2021 il PIL del Trentino, a prezzi correnti, tornerà a superare i 20 miliardi di euro (20.800 milioni di euro correnti), con un incremento di quasi mezzo miliardo rispetto al valore del 2020. Il totale recupero dei livelli pre-pandemia si realizzerà, come in Italia, nella prima parte del 2022. In termini di contributi alla crescita, la domanda interna fornisce un sostanziale apporto positivo (+3,3 punti percentuali), sostenuta dagli investimenti (+1,6 punti) e dai consumi delle famiglie (+1,8 punti i consumi dei residenti e -0,4 punti i consumi turistici). Anche la domanda estera netta fornisce un contributo positivo seppur contenuto. Marcata risulta invece la spinta positiva della domanda interregionale.
<b>Le previsioni per il PIL trentino sono ottimistiche</b>	Nel periodo 2022-2024 il PIL trentino dovrebbe posizionarsi su un percorso di sviluppo più intenso rispetto al periodo pre-pandemico e agli ultimi dieci anni. Il sostegno derivante dalle misure pubbliche straordinarie, in particolare PNRR, PNC e fondi europei, dovrebbe consentire nel 2022 un aumento, a prezzi costanti, del PIL pari al 5,3%. Nel biennio successivo il <i>trend</i> dovrebbe rallentare pur permanendo su valori di crescita significativi. Si prevede per il 2023 un incremento del PIL del 2,5% e per il 2024 dell'1,8%. La manovra provinciale potrebbe rafforzare questo scenario di crescita dell'economia trentina di 3 decimi di punto percentuale nel 2022 (+5,6%) e 2 decimi nel biennio successivo (+2,7% nel 2023 e +2,0% nel 2024).
<b>Vivace la ripresa degli investimenti e dei consumi</b>	Dopo l'avvio difficile che ha caratterizzato la prima parte del 2021 a causa delle misure di restrizione e dell'incertezza delle famiglie sull'andamento dei contagi e dei redditi futuri, i consumi delle famiglie nel secondo trimestre hanno sperimentato un marcato rimbalzo. In tale contesto, la ripresa dei flussi turistici a partire dall'estate ha limitato la caduta dei consumi turistici su base annua, pesantemente condizionati dalla cancellazione della stagione invernale. Diversamente dai consumi, l'andamento degli investimenti ha manifestato segni positivi già dall'inizio dell'anno. La fase espansiva degli investimenti sembra interessare tutte le tipologie di beni, ma è particolarmente significativa nel settore delle costruzioni, favorita anche dall'andamento positivo del mercato immobiliare.
<b>Nel secondo trimestre 2021 l'economia trentina si rafforza</b>	Nel 2021 i settori produttivi ritrovano un percorso di crescita. Ripartono da inizio anno il manifatturiero e le costruzioni; nel secondo trimestre si osserva il riavvio sostenuto di tutti i settori dell'economia trentina che mostra un recupero massiccio sia della produzione delle imprese che del fatturato, anche nei servizi che si caratterizzano per il contatto con il pubblico. In questo trimestre il fatturato complessivo cresce, su base annua, del 36,5%: +30,3% nel mercato provinciale, +44% in quello nazionale e +39,2% in quello estero.
<b>Gli ordinativi prevedono miglioramenti nell'economia</b>	Gli ordinativi del primo semestre 2021 permettono di capire come potrebbe evolvere la seconda parte dell'anno. Il portafoglio ordini delle imprese (+25,2%, con il secondo trimestre in rafforzamento al 36,1%) fa prevedere un consolidamento dei livelli produttivi nei restanti mesi dell'anno. Gli incrementi più consistenti del primo semestre riguardano il settore manifatturiero (+32,7%) e quello del commercio all'ingrosso (+30,4%) e le imprese con oltre 50 addetti (+39%), più strutturate ed aperte agli scambi internazionali.
<b>Un recupero importante delle esportazioni e delle importazioni</b>	Gli scambi internazionali mostrano una forte ripresa. Dopo la pesante caduta del 2020 (13,7%), le esportazioni sono in deciso recupero (+28,9% l'incremento tendenziale rispetto al primo semestre 2020 e +4,3% rispetto allo stesso periodo pre-COVID). La ripartenza <i>dell'export</i> è stata favorita dalla rapida, seppur disomogenea, riattivazione delle catene globali del valore e dagli investimenti delle imprese. A fare da traino le produzioni manifatturiere (+2,8% rispetto al primo semestre 2019) e i prodotti agricoli (+44,2% rispetto al primo semestre 2019). Stati Uniti, Francia e Germania sono i mercati dove si riscontra la maggiore vivacità negli scambi. Il recupero dei livelli produttivi spinge verso l'alto anche le importazioni che risultano incrementate nei primi sei mesi 2021 del 27,3% sullo scorso anno e del 3% rispetto al 2019.
<b>Gli italiani contribuiscono alla piena ripresa dei flussi turistici</b>	La filiera del turismo ha sofferto duramente le conseguenze delle misure di distanziamento e delle restrizioni agli spostamenti che hanno compromesso le stagioni turistiche del 2020 e cancellato quella invernale 2020/2021. La stagione turistica estiva 2021 si è avviata lentamente ed è andata via via migliorando, con incrementi marcati sulla stessa stagione del 2020 (+37,2%) che è stata condizionata dal periodo anomalo. Il confronto con la stagione estiva 2019 mostra ancora un recupero incompleto con presenze inferiori di circa il 4%: +5,2% le presenze italiane, -20,5% quelle straniere. Le presenze nei mesi di agosto (+2,7%) e di settembre (+12,7%) sono risultate in evidente crescita rispetto agli stessi mesi del 2019. Le presenze italiane in questi mesi sono ancora più importanti: +5,2% in agosto, +25,7% in settembre.

<b>Si è interrotta l'emorragia dei turisti stranieri</b>	La stagione estiva 2021 segna il progressivo ritorno della componente straniera che però sconta presenze non ancora in linea con la stagione estiva 2019 (-20,5%). Il mese di settembre 2021, rispetto a quello del 2019, evidenzia il primo riscontro positivo con un +0,9% delle presenze.
<b>Il capitale sociale in Trentino si conferma molto elevato</b>	La soddisfazione delle persone per la propria vita si associa positivamente alla presenza di uno sviluppato capitale sociale nel territorio che può essere ben rappresentato dalle relazioni familiari, dalle relazioni amicali e dal volontariato: tre aspetti dei quali il Trentino è ricco per tradizione. Oltre all'elevato livello di soddisfazione delle relazioni familiari e amicali, anche il volontariato, rappresentato dalla rete di associazioni che operano sul territorio, è molto sviluppato. La provincia si posiziona infatti nella parte alta della graduatoria regionale sia per l'attività di volontariato che per il finanziamento alle associazioni. In merito si osserva che nel 2020 il tempo dedicato a queste attività si è ridotto, probabilmente complice la situazione straordinaria che ha limitato la mobilità delle persone, mentre il finanziamento alle associazioni rimane più o meno sugli stessi valori negli ultimi dieci anni.
<b>I sostegni pubblici hanno limitato la povertà</b>	Nel 2020 il reddito disponibile delle famiglie (-4,5%) è diminuito molto meno del PIL (-8,9%) e le misure pubbliche di sostegno hanno permesso di moderare il rischio di povertà. Questi interventi straordinari hanno contribuito inoltre a ridurre la disuguaglianza. Le azioni attuate dal Governo statale e provinciale hanno consentito alle famiglie di affrontare la situazione anomala del 2020, limitando le preoccupazioni e riducendo anche la povertà perché la maggioranza degli aiuti pubblici è intervenuta sui redditi bassi.
<b>C'è voglia di spendere e le famiglie investono soprattutto nella casa</b>	Nel 2020, complice la situazione anomala, è aumentata sensibilmente la propensione al risparmio. Nel 2021, con l'allentamento delle misure anti-pandemia, i consumi delle famiglie hanno ripreso vivacità pur con comportamenti ancora prudenziali. Alcuni studi prevedono, comunque, un recupero significativo influenzato, da un lato, dall'ampia disponibilità di risparmi accumulati e, dall'altra, dalla voglia delle persone di normalità con il ritorno a trascorrere tempo fuori casa per incontrare amici, mangiare insieme, divertirsi, fare shopping. Le famiglie si stanno impegnando anche in investimenti importanti. I finanziamenti per abitazioni nel secondo trimestre 2021 sono aumentati, su base annua, del 4,6%. Questo indicatore è coerente con le compravendite nel settore immobiliare che, nel periodo gennaio-agosto, sono aumentate oltre il 30%. Parimenti sono cresciuti gli investimenti in beni durevoli delle famiglie che hanno registrato una variazione positiva pari al 3,9% sullo stesso periodo dell'anno precedente.
<b>Il clima di fiducia delle famiglie è in crescita</b>	In Trentino, la fiducia delle famiglie è in crescita evidente allineandosi al dato italiano ed europeo, con una maggiore prudenza rispetto alla ripartizione Nord-est. I dati più recenti sul clima di fiducia dei consumatori in Italia mostrano un generalizzato ottimismo sulla situazione economica e sulla sua evoluzione. Maggiore prudenza si osserva sul giudizio relativo alla propria situazione personale.

## Analisi della popolazione del territorio e delle strutture

Per l'implementazione delle strategie risulta importante avere una buona conoscenza del territorio e delle strutture del Comune. Di seguito nella tabella vengono illustrati i dati di maggior rilievo che riguardano il territorio e le sue infrastrutture.

### Analisi demografica

Gran parte dell'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione, risulta quindi opportuno effettuare un'analisi demografica dettagliata.

#### Comunità delle Giudicarie - Residenti al Censimento della popolazione 2011

37.415
--------

#### Comunità delle Giudicarie - Residenti per genere e classi di età al 1° gennaio 2021

Genere	0-6	7-14	15-29	30-65	66 e oltre	Totale
Maschi	1.113	1.529	2.956	8.997	3.756	18.351
Femmine	1.054	1.463	2.807	8.665	4.519	18.508
Totale	2.167	2.992	5.763	17.662	8.275	36.859

Nota: viene riportata la popolazione residente ufficiale (*definitiva*); i dati sono determinati utilizzando la nuova metodologia utilizzata dall'Istat per il calcolo della popolazione, basata sulla contabilizzazione dei microdati demografici e sui dati censuari ricavati dal Censimento Permanente della Popolazione introdotto a partire dall'anno 2018 in sostituzione dei tradizionali Censimenti decennali.

#### Comunità delle Giudicarie - Movimento della popolazione residente - Anno 2020

Popolazione residente al 1.1.2020	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	Saldo altre variazioni	Rettifica censuaria	Popolazione residente al 1.1.2021
37.119	287	550	-263	1.053	935	118	-36	-79	36.859

Nota: viene riportata la popolazione residente ufficiale (*definitiva*); i dati sono determinati utilizzando la nuova metodologia utilizzata dall'Istat per il calcolo della popolazione, basata sulla contabilizzazione dei microdati demografici e sui dati censuari ricavati dal Censimento Permanente della Popolazione introdotto a partire dall'anno 2018 in sostituzione dei tradizionali Censimenti decennali.

Il movimento migratorio distingue le effettive iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza dagli "altri" movimenti (di cui si annota il solo saldo) al fine di operare una più esatta valutazione del movimento migratorio. Gli "altri" iscritti (ad es. persone non censite e reperite dopo la chiusura delle operazioni censuarie; persone ricomparse dopo la cancellazione per irreperibilità al Censimento; persone non iscritte precedentemente presso alcuna anagrafe, ecc.) e gli "altri" cancellati (ad es. persone censite più volte erroneamente o nello stesso Comune o in Comuni diversi; persone iscritte erroneamente all'anagrafe di più Comuni, ecc.) sono da considerare unità che concorrono a rettificare l'ammontare di base della popolazione; in generale, non fanno quindi riferimento a trasferimenti veri e propri di residenza. Alla voce rettifica censuaria, è inoltre indicato l'aggiustamento statistico censuario totale operato dall'Istat sulla base dei riscontri del Censimento.

## **DATI AMBIENTALI:**

### **Rilievi montagnosi e/o collinari**

Ad ovest si staglia il massiccio dell'Adamello (maggior altitudine in territorio trentino il Monte Fumo, m. 3418) con i suoi imponenti ed estesi ghiacciai a settentrione e con le degradanti propaggini meridionali che lo innestano nelle prealpi lombarde. A nord svetta il gruppo della Presanella (massima quota la cima omonima, m. 3556) che ingentilisce l'aspra zona montuosa con le sue convalli ricche d'acque che si riversano verso sud e verso est. La parte centro-settentrionale delle Giudicarie è occupata dal dolomitico Gruppo di Brenta (massima quota la Cima Tosa, m. 3173) che territorialmente interessa la parte orientale della Rendena, la parte settentrionale della Busa di Tione e la parte occidentale del Banale.

Nella parte centro-meridionale, invece, dominano le Alpi Ledrensi (quota massima il M. Cadria, m. 2254), che fanno da punto di fusione fra la parte meridionale delle Giudicarie Interiori con la Valle di Ledro.

### **Laghi**

I laghi nelle Giudicarie sono numerosissimi, ma sono disseminati quasi tutti ad alta quota nel Gruppo Adamello-Presanella. Infatti il Gruppo di Brenta ne è quasi completamente privo, così come mancano importanti specchi d'acqua sui diversi fondovalle. Quindi la loro presenza nell'ambiente giudicariense assume un reale interesse soltanto per gli appassionati di alta montagna e per pochi pescatori dilettanti, nonché naturalmente, per gli studiosi e per gli ecologi. E' forse – purtroppo – uno degli elementi costitutivi del territorio, di cui le popolazioni locali non hanno ancora preso coscienza.

Risultano così suddivisi nei rispettivi 'bacini' ed eventuali 'sub-bacini' prima dell'idronomo l'altitudine; di seguito la zona d'accesso:

### **Bacino del Sarca**

Sub-bacino S. Campiglio e S. Valagola - 1595 Lago di Valagola – Mad. Campiglio

Sub-bacino S. Campiglio e S. Nambino - 2030 Lago Spinale – Mad. Campiglio

2325 Lago Nero (Ritorto) – Mad. Campiglio

1767 Lago di Nambino – Mad. Campiglio –

2241-2368 Laghi di Serodol (2) – Mad. Campiglio

2386 Lago Gelato – Mad. Campiglio

Sub-bacino S. di Campiglio

1780 Pozza dei Garzoni - Mad. Campiglio

2056 Lago Ritorto – Mad. Campiglio

Sub-bacino S. di Nambrone e S. d'Amola

2430 Laghetto dell'Olm – Val Nambrone (statale 239 Carisolo-Mavignola)

Sub-bacino S. di Nambrone

2236 Lago Nero (Cornisello) – V. Nambrone

2083-2112 Laghi di Cornisello (2) – V. Nambrone

2603 Lago Vedretta – V. Nambrone

2580 Laghetto di Bon – V. Nambrone

2557 Lago di Scarpacò – V. Nambrone

2436 Lago di Nambrone – V. Nambrone

Sub-bacino S. di Genova

2037 Lago di Lamola – v: Genova (statale 239 da carisolo)

1871-1962-2077 Laghi di Germenega (3) – V. Genova

2165 Laghetto Banco – V. Genova

2160 Laghetto Altari – V. Genova

2480 Laghetto Altari Alto – V. Genova

2700 Lago dei Pozzoni – V. Genova

2650 Lago di Lares – V. Genova

2240 Lago Mandrone Basso – V. Genova (Bèdole)

2338 Pozze del Mandrone (5) – V. Genova (Bèdole)  
2338 Lago del Mandrone – V. Genova (Bèdole)  
2522 Lago Rotondo – V. Genova (Bèdole)  
2585 Lago Ghiacciato – V. Genova (Bèdole)  
2661 Lago Scuro – V. Genova (Bèdole)  
1938 Lago di San Giuliano – Caderzone o V. Genova  
1942 Lago di Garzoné – Caderzone o V. Genova  
Sub-bacino S. di Genova e R. Folgorida  
2505 Laghetti di Folgorida – V. Genova (Ragada)  
Bacino del Sarca (V. Rendena)  
1912 Lago di Vacarsa (Caderzone)  
Sub bacino Bedù di Villa  
2396 Laghetto del Dosson Val di S. Valentino (Vigo Rendena)  
2347 Laghetto Valletta Alta Val di S. Valentino (Vigo Rendena)  
Sub bacino Rio Finale  
2073 Laghetto Crepèr di Stracciola – Villa Rendeva (Verdesina)  
2046-2195 Laghi di Valbona – Tione (Cengledino)  
Sub Bacino T. Arnò -  
2145 Laghisol – Val di Breguzzo  
2588 Laghi Neri - Val di Breguzzo  
2150 Lago di Redont - Val di Breguzzo  
Sub bacino Torrente Ambiez  
2020 Laghetto Asbeiz – S. Lorenzo in Banale  
Sub bacino Torrente Bondai  
760 Lago di Nembia – Statale 241

### **Bacino del Chiese**

1944 lago di Campo – Val di Daone  
2393 Lago d'Avolo– Val di Daone  
2332 Lago di Mare – Val di Daone  
2284 Laghetto Monte Ignaga – Val di Daone  
2130 Laghetti – Val di Daone  
1968 Lago di Copidello – Val di Daone  
Sub bacino torrente Redoten  
2161 Laghetto Nero – Val di Daone  
2151 Lago Nero – Val di Daone  
Sub bacino Canale di Nuova  
2059 Lago di Casinei – Val di Daone  
Sub bacino Torrente Ribor  
1770 Laghetto di Malga Clef – Val di Daone  
1887 Laghetto di Cima Marese – Val di Daone  
Sub bacino Rio Adanà  
782 Lago di Roncone Statale 237

### **Bacini idroelettrici**

463 Bacino di Ponte Pià – Sarca  
720 Lago di ponte Murandin – Chiese  
1224 Lago di Malga Bozzo – Chiese  
1788 Lago di Malga Bissina – Chiese

## Fiumi e torrenti

Bacino del Sarca. Il fiume Sarca (km. 78, portata media 40-60 mc./sec.) interessa le Giudicarie sono nel primo tratto, e cioè dalle varie sorgenti nei Gruppi Adamello-Presanella e Brenta, fino alla forra del Limarò (Sarche). E' caratterizzato da diversi rami iniziali che, pur provenendo da valli e concalli diverse, assumono tutti l'idronimo di Sarca. Così abbiamo il Sarca: di Nambino, di Campiglio e di Nambrone (sulla destra) e di Vallesinella, di Brenta e di Valagola (sulla sinistra). Questi vari rami settentrionali di riuniscono via via sul fondovalle della Valle di Campiglio e confluiscono definitivamente in un unico corso nella piana di Pinzolo quando si fanno affluente di sinistra del più importante Sarca di Genova che esce dall'omonima valle.

Oggi la quasi totalità di questa massa d'acqua viene raccolta agli inizi della Val di Genova ed a monte di Carisolo ed incanalata (visibile il "ponte canale" a valle della statale) in galleria verso il Lago di Molveno, per cui il greto del Sarca appare spesso contrassegnato da limitati rigagnoli se non addirittura – in vari tratti – asciutto.

Il Sarca, dalle sorgenti al Limarò, in Giudicarie, riceve (c = confluenza):

Sarca d'Amola (affl. di d del S. di Nambrone);  
R. Nardis (affl. di s del Sarca di Genova);  
R. di Gruàl (affl. di s del Sarca di Campiglio);  
R. Folgorida (affl. di d del Sarca di Genova);  
R. di Lares (affl. di d del Sarca di Genova);  
R. Bedù di Pelugo d, confluenza a Pelugo-Borzago;  
R. Tecino – R. Bedù di Villa d, c. Villa-lavrè;  
R. Finale d, c. Villa-Tione;  
T. Maftina d, c. Villa-Tione;  
T. Arnò d (con affl. di d T. Roldone), c. Tione-Basso Arnò;  
T. Fiana (affl. di d dell'Arnò), c. Bondo;  
R. Aprico (affl. di d dell'Arnò), c. Tione-Basso Arnò;  
R. Squero d, c.loc. Tonello, Tione-Saone;  
R. Manéz s, c. Preore;  
R. Redivér d, c. Saone;  
R. Algone s (con gli affl. R. Radugol d, R. del Pine d), imm. bacino Ponte Pià;  
R. Bianco o dei Molini s, c. Ponte Pià;  
T. Duina d (con gli affl. Duinella d, R. Pill s, R. Carera d, T. Dal d, R. Màsere s), c. Ponte Arche;  
T. Ambiéz s, c. gola del Limarò;  
T. Bondai, s, c. gola del Limarò.

Bacino del Chiese. Il fiume Chiese (km. 50 in territorio trentino; portata media annua 17-18 mc./sec.) bagna la parte meridionale delle Giudicarie Interiori, dalle sorgenti nel Gruppo dell'Adamello alla foce nel Lago d'Idro.

Nasce dalla vedretta di Fumo (m. 2500), solca le Valli di Fumo e di Daone, in un ambiente prettamente montano, per poi caratterizzare la Val del Chiese vera e propria, dalla Conca di Pieve di Bono al Pian d'Onedan Purtroppo anche il suo greto, come quello del Sarca, appare troppo spesso un solco pietroso privo di vita a causa dei mastodontici impianti idroelettrici che hanno sì donato all'ambiente i caratteristici specchi d'acqua di Boazzo e di Bissina, ma l'hanno nel contempo privato della inesausta corsa di milioni di gocce che si facevano fiume rumoroso e impetuoso, scintillante di bianche schiume tra infinite cascate e rapide incantevoli.

I suoi affluenti, dalle sorgenti fino al Lago d'Idro, sono:

R. Danerba s, c. Val di Daone;  
T. Rondòn d, c. Val di Daone;  
T. Redòten d, c. Val di Daone;  
Canale di Nuova d, c. Val di Daone;  
T. Ribor d, c. Cal di Daone;

T. Filos d, c. Val di Daone;  
T. Adanà s (con gli affl. R. Vaneclèd, R. Reveglèr d, R. di Maràcc s, R. Sadacla s), c. Creto-Clusone;  
R. Splere s, c. Cologna;  
T. Giulis d, c. a N di Condino;  
T. di Cron d, c. a Condino;  
R. da Mon d, c. a S di Condino;  
R. Fontana Santa s, a N si Storo;  
T. Sorino d, a N della Cà Rossa;  
R. Carbonare d, c. Darzo;  
R. Capre d, c. Darzo;  
R. S. Barbara d, c. Lodrone;  
T. Pàlvico s (con gli affl. R. Bragone s, T. di Lorina s coi suoi due affl. di s R. Gardonera e R. Torto, R. Val d, Fontana Bianca s), c. Piana del Caffaro;  
La Fossetta d, c. Pian d'Oneda;  
F. Caffaro d, c. Pian d'Oneda.

## **Cascate**

## **Sorgenti**

## **Oasi di protezione naturale – parchi**

Il Parco Naturale Adamello Brenta è la più vasta area protetta del Trentino. Comprende ad occidente il massiccio dell'Adamello Presanella e ad oriente il gruppo delle Dolomiti di Brenta con le cime: Presanella (3558 m), Carè Alto (3462 m.), Cima Tosa (3173 m.) e Cima Brenta (3150 m.). I due gruppi montuosi sono separati dal solco della Val Rendeva percorso dal fiume Sarca.

L'eccezionale integrità ambientale del Parco è sottolineata dalla presenza di una ricca fauna che include fra l'altro specie rare ed esclusive per l'arco alpino come l'orso bruno. Il Parco Naturale Adamello Brenta, istituito dalla Provincia Autonoma di Trento nel 1967, con estensione di 504 chilometri quadrati, venne ampliato nel 1987, fino a raggiungere gli attuali 618 chilometri quadrati. La gestione amministrativa dell'Ente Parco è stata affidata nel 1988 ad un comitato di gestione costituito dai rappresentanti dei 40 Comuni che ricadono, anche parzialmente, nell'area protetta, ed alle rappresentanze del mondo ambientalista, venatorio, alpinistico.

La disciplina territoriale ed urbanistica del Parco, la tutela e la valorizzazione delle sue peculiarità naturalistico-ambientali, sono affidate allo strumento del Piano del Parco adottato nel 1998 cui si affianca uno specifico Piano Faunistico.

## **ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE**

La sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in Al punto 8.1 dell'allegato 4.1 del d.lgs 118/2011 si prevede che con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede un approfondimento dei seguenti contesti e la definizione dei contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali prendendo in considerazione il periodo del mandato.

### **Pianificazione territoriale**

L'obiettivo è quello – come meglio specificato nella sezione “Obiettivi strategici” – di completare la predisposizione del Piano Territoriale di Comunità con l'approvazione dei piani stralcio rimanenti così come definiti dall'art. 23 della L.P. 04.08.2015 n. 15 (“Legge provinciale per il governo del territorio”).

In particolare i Piani stralcio al PTC approvati sono i seguenti:

“Aree produttive secondarie di livello provinciale” approvato con D.G.P. n. 316 dd. 02/03/2015;

“Aree del settore commerciale” approvato con D.G.P. n. 928 dd. 01/06/2015;

“Aree di protezione fluviale e reti ecologiche ambientali, aree agricole ed agricole di pregio” approvato con D.G.P. n. 316 dd. 02/03/2015;

Manuali tipologici “Architettura tradizionale nelle Giudicarie” e “Architettura alpina contemporanea nelle Giudicarie” approvati con D.G.P. n. 1044 dd. 22/06/2015;

I contenuti del PTC ancora da elaborare sono i seguenti:

approfondimento dell'inquadramento strutturale del PUP, al fine di delineare, anche attraverso l'analisi puntuale del patrimonio immobiliare esistente, il quadro conoscitivo delle risorse ambientali, insediative e storico-culturali e del consumo di suolo del territorio della comunità; per accertare, in particolare, l'effettivo fabbisogno di nuove aree di espansione urbana e per indirizzare le opportunità di recupero; (lettera a) art. 23) la delimitazione delle aree di tutela ambientale, dei beni ambientali e culturali, secondo quanto previsto dal PUP; (lettera b) art. 23);

la carta del paesaggio, per la definizione delle strategie e delle regole per la gestione paesaggistica del territorio. La carta definisce, in particolare, i criteri generali per la valorizzazione paesaggistica degli insediamenti e per l'inserimento delle infrastrutture, il rapporto tra bosco e territorio coltivato, la caratterizzazione dei margini di transizione tra ambiti urbani e agricoli; (lettera c) art. 23); il dimensionamento e l'individuazione delle aree per l'edilizia pubblica e agevolata per l'attuazione della politica della casa, e l'eventuale definizione di indirizzi per il dimensionamento dei PRG, in coerenza con i criteri stabiliti dalla Giunta provinciale, secondo quanto previsto dal PUP; (lettera d) art. 23);

### **ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**

Con l'obiettivo di costruire un'ottima gestione strategica, si deve necessariamente partire da un'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel territorio di competenza dell'ente e dei servizi erogati da quest'ultimo. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

A tal fine sono riportate di seguito delle tabelle riassuntive delle informazioni riguardanti le infrastrutture presenti nel territorio di competenza, classificandole tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Con l'obiettivo di arrivare ad una efficace gestione strategica, si deve necessariamente partire da un'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel

territorio di competenza dell'ente e dei servizi erogati da quest'ultimo. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

A tal fine si evidenzia che l'ente, oltre alla sede principale e alle sedi periferiche, dispone di strutture in comodato dai comuni al fine dell'erogazione del servizio di ristorazione scolastica gestito in affidamento a terzi.

Per una corretta valutazione delle attività programmate attribuite ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, si evidenziano le principali tipologie di servizio, con indicazione modalità di gestione:

nell'ambito del diritto allo studio:

⇒ servizio di mensa scolastica, gestito in affidamento a terzi

nell'ambito dei servizi socio – assistenziali:

⇒ servizio di assistenza domiciliare (assistenza e cura della persona, mensa a domicilio, lavanderia, telesoccorso e teleassistenza), gestito sia in affidamento a terzi e che in proprio

⇒ centri per anziani, gestiti in affidamento a terzi

⇒ centri per minori, gestiti in affidamento a terzi

⇒ inserimenti in struttura, gestiti in affidamento a terzi

Con riferimento alle funzioni esercitate su delega, si evidenzia che:

⇒ nell'ambito dei servizi socio – assistenziali, l'unica funzione esercitata su delega della PAT è costituita dall'adozione

⇒ nell'ambito dei servizi ai Comuni, allo stato attuale viene gestito il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani attraverso l'affidamento a terzi.

## **INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE**

Con riferimento all'ente si riportano, nella tabella sottostante, le principali informazioni riguardanti le società e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati:

### **Società di capitale**

1) Informatica Trentina S.p.A. - Trentino Digitale

Codice fiscale: 00990320228

Attività prevalente: progettazione, sviluppo e gestione del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET)

Quota di partecipazione: 0,3878%

	2020	2019	2018	2017	2016
<b>APPROVAZIONE BILANCIO</b>	SI	SI	SI	SI	SI
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	989.000	1.191.222	1.595.918	892.950	216.007

2) Trentino Trasporti S.p.A.

Codice fiscale: 01807370224

Attività prevalente: Attività di trasporto pubblico

Quota di partecipazione: 0,00486%

	2020	2019	2018	2017	2016
<b>APPROVAZIONE BILANCIO</b>	SI	SI	SI	SI	SI
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	8.437	6.669	82.402	190.598	126.206

3) G.e.a.s. s.p.a.

Codice Fiscale: 01811460227

Attività prevalente: ATECO 71.20.1 – energia, acqua e servizi pubblici

Quota di partecipazione : 17,53%

	2020	2019	2018	2017	2016
<b>APPROVAZIONE BILANCIO</b>	SI	SI	SI	SI	SI
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	128.633	60.112	-223.303	41.738	67.725

**Società cooperative**

1) Scuola Musicale s.c.

Codice fiscale: 02082260221

Attività prevalente: formazione musicale

Quota di partecipazione: 11,12%

	2020	2019	2018	2017	2016
<b>APPROVAZIONE BILANCIO</b>	SI	SI	SI	SI	SI
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	2368	2.018	1.318	13.022	7.641

2) Consorzio dei Comuni Trentini S.C.

Codice fiscale: 01533550222

Attività prevalente: prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico

Quota di partecipazione: 0,51%

	2020	2019	2018	2017	2016
<b>APPROVAZIONE BILANCIO</b>	SI	SI	SI	SI	SI
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	522.342	436.279	383.476	339.479	380.756

### RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE COMUNITA' DELLE GIUDICARIE

	2018	2019	2020
Risultato di Amministrazione	7.709.380,63	9.124.309,00	11.379.822,74
Di cui fondo di cassa 31/12	1.042.345,84	2.467.271,85	4.887.413,28
Utilizzo anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00

### LE ENTRATE

L'individuazione delle fonti di finanziamento costituisce uno dei principali momenti in cui l'ente programma la propria attività, si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2020/2024

	2020	2021	2022	2023	2024
Avanzo applicato	1.448.320,32	5.790.266,75	900.468,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	5.276.575,69	2.854.701,40	4.912.276,99	0,00	0,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	10.614.036,39	10.165.486,77	9.932.646,00	10.006.913,00	10.006.913,00
Totale Titolo 3: Entrate Extratributarie	9.357.601,37	10.445.963,12	11.228.398,00	10.821.807,00	10.823.807,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	11.531.890,90	13.049.203,00	11.656.065,00	1.485.000,00	1.369.500,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00

attività finanziarie					
Totale Titolo 6: Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	2.903.000,00	3.153.000,00	2.903.000,00	2.903.000,00	2.903.000,00
<b>Totale</b>	<b>47.131.424,67</b>	<b>51.458.621,04</b>	<b>47.532.853,99</b>	<b>31.216.720,00</b>	<b>31.103.220,00</b>

Nel rispetto del principio contabile n.1, si affrontano di seguito approfondimenti specifici riguardo al gettito previsto delle principali entrate tributarie e derivanti da servizi pubblici.

### Le entrate tributarie

Con riferimento alle entrate tributarie, la seguente tabella sottolinea l'andamento relativo al periodo 2020-2024:

Entrate tributarie	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o dalla Provincia Autonoma (solo per Enti Locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 1</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Le entrate da servizi

Si prendono in esame le entrate da servizi corrispondenti al periodo 2020-2024:

Entrate da servizi	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	8.970.207,85	9.862.620,20	10.786.698,00	10.700.607,00	10.702.607,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Interessi attivi	2.200,00	2.200,00	2.200,00	2.200,00	2.200,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	4.388,44	3.642,92	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Tipologia 500: Rimborsi ed altre entrate correnti	380.805,08	577.500,00	437.500,00	117.000,00	117.000,00
<b>Totale Titolo 3: Entrate extratributarie</b>	<b>9.357.601,37</b>	<b>10.445.963,12</b>	<b>11.228.398,00</b>	<b>10.821.807,00</b>	<b>10.823.807,00</b>

## La gestione del patrimonio

Il patrimonio è composto dall'insieme dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di ciascun ente. Vengono riportati i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, seguendo la suddivisione tra attivo e passivo, riferiti all'ultimo rendiconto della gestione approvato:

## Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Si prendono in esame i dati relativi agli esercizi 2020 – 2024 per il Titolo 6 Accensione prestiti e il Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere; tali informazioni risultano interessanti nel caso in cui l'ente preveda di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito:

	2020	2021	2022	2023	2024
<b>Titolo 6: accensione prestiti</b>					
Tipologia 100: emissione titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine					
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 7: Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere</b>					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>Totale investimenti con indebitamento</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>

### I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Prendendo sempre in esame le risorse destinate agli investimenti, segue una tabella dedicata ai trasferimenti in conto capitale iscritti nel Titolo 4:

	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	11.529.890,90	13.047.203,00	11.654.065,00	1.483.000,00	1.367.500,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale titolo 4: Entrate in conto capitale</b>	<b>11.531.890,90</b>	<b>13.049.203,00</b>	<b>11.656.065,00</b>	<b>1.485.000,00</b>	<b>1.369.500,00</b>

## LA SPESA

La tabella raccoglie i dati riguardanti l'articolazione della spesa per titoli, con riferimento al periodo 2020-2024:

	2020	2021	2022	2023	2024
Totale Titolo 1: Spese correnti	22.041.985,11	22.284.343,89	21.977.372,60	20.348.220,00	20.279.220,00
Totale Titolo 2: Spese in conto capitale	16.126.439,56	22.711.077,15	16.592.481,39	1.905.500,00	1.861.000,00
Totale Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale Titolo 4: Rimborso presiti	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Totale Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassier e	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	2.903.000,00	3.153.000,00	2.903.000,00	2.903.000,00	2.903.000,00
<b>Totale Titoli</b>	<b>47.131.424,67</b>	<b>54.208.421,04</b>	<b>47.532.853,99</b>	<b>31.216.720,00</b>	<b>31.103.220,00</b>

### La spesa per missioni:

Le missioni corrispondono alle funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali:

	2020	2021	2022	2023	2024
Totale Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.310.036,20	9.145.641,98	8.940.600,23	4.177.450,00	4.207.450,00
Totale Missione 02 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	2.203.000,00	2.204.800,00	2.176.500,00	2.156.500,00	2.156.500,00

Totale Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	130.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	74.000,00	113.020,00	75.020,00	74.000,00	74.000,00
Totale Missione 07 - Turismo	144.000,00	53.530,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00
Totale Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.478.767,42	1.563.374,26	1.572.726,61	1.444.880,00	1.430.380,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8.384.450,01	9.266.147,31	9.333.537,97	8.765.400,00	8.665.400,00
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	3.718.249,85	9.903.039,51	5.265.865,00	20.000,00	0,00
Totale Missione 11 – Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.967.410,85	7.827.989,64	7.172.234,18	6.945.490,00	6.936.490,00
Totale Missione 13 – Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	750.000,00	760.000,00	710.000,00	710.000,00	710.000,00
Totale Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	9.504.341,90	6.437.010,00	5.225.000,00	0,00	0,00
Totale Missione 19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	544.168,44	690.868,34	938.370,00	800.000,00	800.000,00
Totale Missione 50 – Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	2.903.000,00	3.153.000,00	2.903.000,00	2.903.000,00	2.903.000,00
<b>Totale</b>	<b>47.131.424,67</b>	<b>54.208.421,04</b>	<b>47.532.853,99</b>	<b>31.216.720,00</b>	<b>31.103.220,00</b>

## La spesa corrente

La spesa di parte corrente costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e all'assicurarsi i servizi e corrisponde al funzionamento ordinario dell'ente:

	2020	2021	2022	2023	2024
<b>Titolo 1</b>					
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	2.896.173,21	3.142.082,08	3.203.947,78	2.657.530,00	2.657.530,00
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	258.819,40	270.834,37	273.224,82	262.400,00	262.400,00
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	15.995.332,19	15.867.395,00	15.977.640,00	15.635.900,00	15.626.900,00
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	1.817.845,62	1.804.803,50	1.337.390,00	1.285.590,00	1.185.590,00
Macroaggregato 5 - Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 7 - Interessi passivi	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Macroaggregato 8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	170.500,00	122.500,00	142.500,00	142.500,00	142.500,00

Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	893.314,69	1.066.728,94	1.032.670,00	894.300,00	894.300,00
<b>Totale Titolo 1</b>	<b>22.041.985,11</b>	<b>22.284.343,89</b>	<b>21.977.372,60</b>	<b>20.348.220,00</b>	<b>20.279.220,00</b>

## La spesa in conto capitale

	2020	2021	2022	2023	2024
<b>Titolo 2</b>					
Macroaggregato 2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.981.880,51	4.513.900,76	10.253.781,39	920.000,00	890.000,00
Macroaggregato 4 - Altri trasferimenti in conto capitale	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 5 - Altre spese in conto capitale	2.595.325,15	4.627.916,39	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 2</b>	<b>16.126.439,56</b>	<b>22.711.077,15</b>	<b>16.592.481,39</b>	<b>1.905.500,00</b>	<b>1.861.000,00</b>

## Lavori pubblici in corso di realizzazione

MISSIONE / PROG. RAMMA	DESCRIZIONE OPERA	FINE LAVORI	FONTE DI FINANZIAMENTO	SPESA TOT.	Esigibilità spesa 2022	Esigibilità spesa 2023	Esigibilità spesa 2024
16	Ristrutturazione edificio p.ed 1797 ex Caserma	2023	Fondi propri	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00
16	Manutenzione straordinaria sede	2022	Canoni lett. A)	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00
10 5	Trasferimenti ai Comuni Capofila per FST Quota A	2023	Trasferimenti dai Comuni d'ambito	€ 2.638.877,95	€ 1.505.000,08	€ 0,00	€ 0,00
18 1	Trasferimenti ai Comuni per FST Quota B	2023	Trasferimenti da Comuni / quote canoni ambientali lett. E) / Trasferimenti BIM	€ 13.046.405,79	€ 2.949.153,83	€ 0,00	€ 0,00
10 5	Pista ciclopedonale Tione-Bolbeno	2023	Canoni ambientali lett. E)	€ 950.000,00	€ 659.576,81	€ 0,00	€ 0,00
10 5	Pista ciclopedonale Baitoni	2023	Canoni ambientali lett. E)	€ 275.000,00	€ 275.000,00	€ 0,00	€ 0,00
10 5	Pista ciclopedonale Javrè-Darè	2023	Canoni ambientali lett. E)	€ 269.586,49	€ 183.116,57	€ 0,00	€ 0,00
10 5	Pista ciclopedonale Preore-Zuclo	2023	Canoni ambientali lett. E)	€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 0,00	€ 0,00
10 5	Pista ciclopedonale Condino	2023	Canoni ambientali lett. E)	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00	€ 0,00	€ 0,00
10 5	Pista ciclopedonale Cimego-Condino	2023	Canoni ambientali lett. E)	€ 810.000,00	€ 810.000,00	€ 0,00	€ 0,00
10 5	Trasferimenti per opere stradali (€ 650.000,00 Javrè - € 300.000 Vigo)	2022	Canoni ambientali lett. E)	€ 11.200.000,00	€ 668.170,60	€ 0,00	€ 0,00
10 5	Spese di progettazione per piste ciclopedonali	2023	Canoni ambientali lett. E)	€ 290.847,53	50.000,00	€ 0,00	€ 0,00
					€ 12.365.017,89		

## Gli equilibri di bilancio

L'art. 162, comma 6, del Tuel decreta che il totale delle entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti correnti e entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente.

Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi si suddivide il bilancio in due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi.

Si tratterà quindi:

- il bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;

- il bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;

### Gli equilibri di bilancio di cassa

ENTRATE	CASSA 2022	COMPETENZA 2022	SPESE	CASSA 2022	COMPETENZA 2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	3.134.464,54	0,00			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	900.468,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	4.912.276,99			
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 – Spese correnti	26.679.240,48	21.977.372,60
			Di cui fondo pluriennale vincolato		
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	13.898.207,80	9.932.646,00	Titolo 2 – Spese in conto capitale	20.192.832,82	16.592.481,39
			Di cui fondo pluriennale vincolato		
Titolo 3 – Entrate extratributarie	20.523.412,90	11.228.398,00	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	3.000.000,00	3.000.000,00
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	19.008.865,34	11.656.065,00			
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.000.000,00	3.000.000,00			
Titolo 6 – Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 – Rimborso prestiti	60.000,00	60.000,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.724.162,56	2.903.000,00	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	4.324.760,25	2.903.000,00
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	0,00				
<b>Totale complessivo Entrate</b>	<b>66.289.113,14</b>	<b>47.532.853,99</b>	<b>Totale complessivo Spese</b>	<b>57.256.833,55</b>	<b>47.532.853,99</b>

## RISORSE UMANE

### LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: "A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 133 dd. 12.09.2019 è stata approvata la Programmazione triennale del fabbisogno di personale periodo 01.09.2019 – 31.08.2022.

Per gli enti della Provincia Autonoma di Trento si fa riferimento al Protocollo in materia di finanza locale per l'esercizio 2021 che disciplina ad oggi autonomamente tale materia.

I dipendenti indicati sono calcolati effettuando la trasformazione per equivalenti a tempo pieno (es.: 2 dip. a 18 ore = 1 tempo pieno).

Nel corso del 2021 sono state assunte le seguenti figure, tramite concorso pubblico:

- n. 1 Assistente Contabile a 36 ore settimanali – cat. C livello base – a tempo indeterminato – Servizio Finanziario, in sostituzione del Collaboratore Contabile cat. C livello evoluto, mancato a fine anno 2020;
- n. 1 Assistente Tecnico a 36 ore settimanali – cat. C livello base – a tempo indeterminato – Servizio Tecnico, in sostituzione del Collaboratore Tecnico cat. C livello evoluto, in quiescenza nel corso dell'esercizio 2020;
- n. 1 Assistente Tecnico a 36 ore settimanali – cat. C livello base – a tempo indeterminato – Servizio Igiene Ambientale, in sostituzione del Collaboratore Tecnico cat. C livello evoluto, in quiescenza nel corso dell'esercizio 2020.

Sono cessate le seguenti figure:

- n. 1 Assistente Domiciliare a 36 ore settimanali – cat. B livello evoluto – a tempo indeterminato – Servizio Socio Assistenziale;
- n. 1 Assistente Domiciliare a 18 ore settimanali – cat. B livello evoluto – a tempo indeterminato – Servizio Socio Assistenziale;
- n. 1 Assistente Amministrativo a 36 ore settimanali – cat. C livello base – a tempo indeterminato – Servizio Finanziario.

Nel corso del 2022 è prevista:

- l'assunzione di un Assistente Contabile – a 36 ore settimanali – cat. C livello base a tempo indeterminato in sostituzione dell'Assistente Amministrativo cat. C livello base in quiescenza nel corso dell'esercizio 2021;
- la cessazione di un Collaboratore Contabile – a 36 ore settimanali – cat. C livello evoluto – a tempo indeterminato;
- la cessazione di un Collaboratore Tecnico – a 36 ore settimanali – cat. C livello evoluto – a tempo indeterminato;
- la cessazione di un Operatore Socio Assistenziale – a 36 ore settimanali – cat. C livello base – a tempo indeterminato;
- l'assunzione di un Assistente Contabile – a 36 ore settimanali – cat. C livello base a tempo indeterminato in sostituzione del Collaboratore Contabile cat. C livello evoluto in quiescenza nel corso dell'esercizio 2022;
- l'assunzione di un Assistente Tecnico – a 36 ore settimanali – cat. C livello base a tempo indeterminato in sostituzione del Collaboratore Tecnico cat. C livello evoluto in quiescenza nel corso dell'esercizio 2022;

- la selezione interna per il passaggio di 1 Assistente Contabile – cat. C livello base a 36 ore a tempo indeterminato a Collaboratore Contabile – cat. C livello evoluto a 36 ore settimanali;
- la selezione interna per il passaggio di 1 Assistente Amministrativo – cat. C livello base a 36 ore a tempo indeterminato a Collaboratore Amministrativo – cat. C livello evoluto a 36 ore settimanali.

## VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Patto di stabilità e crescita e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito. L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Patto di stabilità interno è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Patto di Stabilità e Crescita ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Patto di Stabilità e Crescita seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Patto di stabilità interno esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del patto di stabilità interno avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .

La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali".L' art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello

schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1- bis specifica che, per gli anni 2017–2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'art. 1, comma 466, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" (legge di bilancio 2017), prevede che per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

La ragioneria Generale dello Stato ha confermato che sono da ritenersi assoggettati ai vincoli del pareggio di bilancio solo gli enti espressamente richiamati nell'ambito dell'articolo 9 della Legge 243/2012 (Regioni, Comuni, Province, Città metropolitane e Province autonome di Trento e Bolzano): di conseguenza, le Comunità di Valle non sono sottoposte ai citati vincoli. Tale sito porta a delle importanti conseguenze in termini di maggiore flessibilità nella gestione del bilancio, in particolare con riferimento alla possibilità dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per la realizzazioni di nuovi interventi.

## **GLI OBIETTIVI STRATEGICI**

Per quanto riguarda gli obiettivi strategici si fa presente che la Comunità di Valle, Ente a finanza derivata non persegue veri e propri obiettivi strategici ma, sulla base di quanto definito dalla Legge Provinciale n. 3/2006 si limita a dare attuazione alle competenze che la norma gli assegna sulla base delle indicazioni formulate, dal punto di vista finanziario, nel protocollo in materia di finanza locale, nonché in attuazione alle disposizioni in materia di edilizia abitativa per specifica competenza di Legge.

Si riporta pertanto di seguito il programma amministrativo a suo tempo depositato dall'amministrazione in carica.

### *"PROGRAMMA AMMINISTRATIVO 2015-2020*

#### *PREMESSA*

##### *La legge, le persone, il territorio*

*La riforma della legge provinciale n. 3 del 2006, approvata lo scorso anno, ha rivisto l'assetto dei rapporti istituzionali con l'obiettivo di valorizzare le peculiarità locali, semplificare il quadro istituzionale con la revisione degli organi delle Comunità e la riorganizzazione dei Comuni. In tale contesto il ruolo delle Comunità, quali enti associativi dei comuni, è quello di rappresentare la SEDE DI COORDINAMENTO DELLE DECISIONI STRATEGICHE di livello provinciale che riflettono i propri effetti sulle realtà locali.*

*Interpretando lo spirito della Riforma, numerosi esponenti delle Amministrazioni comunali giudicariesi, dopo una fase di confronto dialettico, hanno convenuto sull'opportunità di dare vita ad un progetto amministrativo gestito in via*

*prioritaria da coloro che ricoprono ruoli attivi all'interno delle amministrazioni municipali: tale scelta è motivata dalla convinta volontà di affidare proprio alle persone scelte dall'elettorato il compito, oneroso ma nobile, di affrontare le problematiche specifiche del nostro territorio e tracciare le linee dello sviluppo locale.*

*La piena consapevolezza della delicatezza del periodo, caratterizzato da difficoltà economiche e sociali, cui si aggiungono riforme istituzionali volte alla razionalizzazione del sistema amministrativo, non scoraggia i sottoscrittori di questo progetto, ma anzi li motiva a divenire protagonisti attivi del proprio tempo. La prerogativa è quella di farlo rilanciando un'istituzione, la Comunità di Valle che, in conseguenza anche della recente revisione legislativa, può divenire autentico trade – union tra Comuni e Provincia. Il conferimento di competenze strategiche per la gestione, lo sviluppo ed il rafforzamento dei vari ambiti trentini, congiuntamente all'oggettiva esigenza di unire sempre più le Municipalità in progetti condivisi, pongono la Comunità in una condizione privilegiata per adempiere ad un percorso, forse irripetibile, di auto - responsabilizzazione dei territori.*

*Il seguente programma politico ha lo scopo di indicare le principali linee guida del progetto di Comunità attorno alle quali gli Amministratori dei quattro ambiti dovranno saper pianificare e costruire strategie efficaci per il sostegno e lo sviluppo delle Giudicarie.*

#### *Le quattro “anime” giudicariesi*

*Il progetto di Comunità parte da un assioma: le Giudicarie sono caratterizzate dalla presenza di quattro territori contigui, integrati ed integrabili: la Rendena, la Busa, le Esteriori ed il Chiese, pur distinguendosi per peculiarità economiche e sociali, si presentano come un unicum in cui ogni singolo ambito esprime valori e potenzialità complementari rispetto a quello delle altre Vallate.*

*Semplificando al massimo, come non rilevare la propulsione turistica della Rendena, la centralità della Busa rispetto ai servizi, la vocazione agricola delle Esteriori, esaltata da un'altra risorsa naturalistica di eccezionale valore quale la fonte termale, e la vocazione produttiva del Chiese. E' davvero singolare rilevare in un solo territorio inclinazioni tanto ricche e diversificate e così ben interpretate dai suoi quasi quarantamila abitanti. Eppure, anche al cospetto di percorsi di sviluppo particolari, ogni singolo ambito, ogni singola municipalità o paese esprimono un'identità comune, un sentimento che unisce tutti i Giudicariesi, morfologicamente, culturalmente e storicamente proiettati su una “terra di confine” che, se da un lato amplifica i disagi, dall'altro, ne accentua lo spirito solidaristico, il sentimento di appartenenza e l'orgoglio.*

*L'obiettivo principale di questo progetto amministrativo è proprio quello di affrontare con consapevolezza, coerenza e rigore le problematiche che interessano i vari ambiti in forma individuale o collettiva e, contestualmente, delineare visioni realistiche di un futuro sostenibile, che dovrà fare leva sullo straordinario patrimonio naturalistico, antropologico e culturale delle Giudicarie e dei Giudicariesi. Una particolare attenzione verrà riservata alla valutazione delle potenzialità di sviluppo delle aree svantaggiate secondo una logica di diversificazione che è elemento essenziale della competitività di un territorio.*

#### *Il quadro istituzionale: Comunità e Comuni un binomio imprescindibile*

*La fase storica che viviamo impone razionalizzazioni ad ogni livello e questo processo naturalmente si riflette anche sulla dimensione istituzionale locale. I numerosi progetti di fusione, che interessano anche le nostre municipalità, costituiscono un segno tangibile di un cambiamento epocale che presumibilmente porterà nel breve e medio periodo ad una drastica riduzione del numero dei Comuni in Trentino. Ma l'aggregazione delle piccole comunità potrebbe non essere sufficiente per far fronte alle complessità tipiche della nostra epoca: la Comunità rappresenterà uno strumento fondamentale per la gestione delle competenze amministrative e quindi si metterà a disposizione dei Comuni allo scopo di supportarli nello svolgimento delle rispettive funzioni; l'asse Comunità – Comuni rappresenterà un elemento nevralgico anche per rappresentare al meglio le istanze dei Giudicariesi nei confronti della Provincia affinché contempli al meglio, nelle proprie linee programmatiche, i bisogni specifici di un territorio periferico come il nostro.*

### **LE AZIONI**

#### **LO SVILUPPO ECONOMICO**

*Consolidamento e sviluppo delle attività economiche attraverso un piano che favorisca la collaborazione e le sinergie tra le imprese con l'obiettivo di incentivare l'occupazione e dare risposte in particolare ai giovani*

*In una situazione generalizzata di crisi economica e di diminuzione degli investimenti sia privati che pubblici, diventa*

*essenziale promuovere un tavolo di confronto esteso a tutti gli attori locali per individuare un progetto strategico di sviluppo per le Giudicarie, promuovendo le sinergie tra i diversi settori e individuando tutti i possibili canali di finanziamento. L'obiettivo è, in primo luogo, quello di favorire le condizioni per il consolidamento delle aziende esistenti, scongiurando eventuali chiusure e contribuendo a realizzare le condizioni per lo sviluppo delle imprese insediate. Le amministrazioni pubbliche dovranno mettere in campo tutti gli strumenti per favorire una semplificazione delle procedure amministrative ed urbanistiche, attuando le nuove normative che stanno per essere approvate a livello provinciale. Per quanto riguarda l'Industria e l'Artigianato sarà necessario, in stretto accordo con le Amministrazioni comunali, definire un progetto condiviso con l'obiettivo di completare la dotazione delle zone produttive in termini di servizi telematici, viabilità e fonti energetiche rinnovabili. Alla stessa stregua andranno promossi e incentivati programmi di innovazione tecnologica per le piccole e medie imprese attraverso progetti finalizzati ad incrementare il loro potenziale di crescita, precisamente attraverso la ricerca applicata, il trasferimento di conoscenze e innovazioni tecnologiche o la registrazione di brevetti in particolare nella eco-innovazione.*

*Recentemente l'Assemblea ha approvato il piano stralcio per le aree commerciali, condiviso dalla Conferenza dei Sindaci, che blocca la realizzazione di nuove grandi superfici di vendita. Decisione condivisibile che deve portare ad un progetto di valorizzazione e consolidamento delle strutture esistenti.*

*L'Agricoltura giudicariense non ha soltanto un'importante funzione economica, ma è fondamentale anche per la conservazione e valorizzazione dell'ambiente e per i positivi riflessi sul turismo. Si dovrà attivare un progetto strategico per il sostegno agli agricoltori e la valorizzazione dei prodotti tipici attraverso le sinergie con gli imprenditori turistici a più livelli.*

*Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla valorizzazione delle filiere produttive locali, principalmente quella del legno, dell'edilizia che sta attraversando una grave crisi e della trasformazione dei prodotti locali.*

*Obiettivo comune di tutti gli interventi di promozione dello sviluppo economico sarà quello di favorire in particolare l'occupazione giovanile e femminile che presenta livelli di disoccupazione, anche a livello locale, sempre più allarmanti.*

## IL TURISMO

*Valorizzazione del comparto turistico quale elemento caratterizzante un territorio particolarmente qualificato dal punto di vista naturalistico e storico-culturale*

*Il turismo rappresenta per le Giudicarie uno dei settori più qualificanti e trainanti. Accanto alla presenza di aree rinomate e con un turismo consolidato (Alta Rendena, Teme di Comano, Parco Naturale Adamello Brenta) vi sono zone in cui il settore è meno sviluppato e si stanno avviando progetti legati ad un turismo di nicchia. L'azione della Comunità dovrà essere quella di definire con le Aziende di Promozione Turistica, i Consorzi Turistici e gli operatori del settore, un progetto che consenta, attraverso la sinergia dei territori, la valorizzazione delle numerose eccellenze e delle specificità locali. Particolarmente importante sarà promuovere nuove collaborazioni tra turismo e gli altri settori economici in modo da favorire un maggior sviluppo economico complessivo per le Giudicarie.*

*Nelle zone vocate e dove il turismo rappresenta la principale fonte economica, sarà necessario porre attenzione e produrre investimenti in grado di concorrere a risolvere alcune criticità legate al settore: promozione all'estero estremamente frammentata, nanismo delle imprese e dei soggetti di promozione, limiti nella capacità di costruire prodotti turistici competitivi, infrastrutture insufficienti, formazione del personale non sempre idonea al mercato globale, difficoltà ad attrarre investimenti internazionali. È necessario dunque avviare un cambiamento anzitutto culturale, iniziando a considerare il turismo come una grande opportunità e coordinando gli sforzi necessari a valorizzarne il potenziale inespresso. L'impareggiabile ricchezza di risorse turistiche presenti non deve condurre cioè all'ingenua convinzione che i turisti internazionali e nazionali continueranno ad arrivare spontaneamente; i viaggiatori cercano oggi un'offerta di qualità e organizzata.*

*In particolare la Comunità potrà, per molte iniziative gestite su diversi ambiti, svolgere un ruolo di regia partecipando attivamente a Tavoli Tecnici specificatamente istituiti. Inoltre, essa dovrà facilitare il coinvolgimento dei soggetti che si occupano di turismo e offrire un contributo attivo alla realizzazione dei progetti. In una logica di sistema, inoltre, si potrà concorrere a sostenere iniziative, ad esempio, per l'ammodernamento delle strutture ricettive o di trasporto.*

## L'URBANISTICA E LA VALORIZZAZIONE SOSTENIBILE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

*Salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente, con particolare attenzione al tema dell'energia da cui, tra il resto,*

*derivano fonti di finanziamento irrinunciabili*

*La salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente rappresentano un presupposto fondamentale per lo sviluppo sostenibile dell'economia giudicariese. La Comunità dovrà promuovere, in accordo con gli altri soggetti istituzionali ed in particolare con i Comuni ed il Parco Naturale Adamello Brenta, le iniziative di valorizzazione del settore forestale e delle aree protette. Da questo punto di vista, sarà importante la partecipazione e la collaborazione con le iniziative già avviate relative alla Rete delle Riserve della Sarca (ed in futuro del Chiese), delle Alpi Ledrensi e della Riserva della Biosfera Unesco.*

*Sarà indispensabile portare a termine l'approvazione del Piano Territoriale di Comunità ed in particolare gli stralci relativi alla Carta del Paesaggio, documento fondamentale per la sua interpretazione, inteso come sintesi dell'identità territoriale e delle invarianti, al fine della definizione delle scelte di trasformazione, del riconoscimento e della tutela dei valori paesaggistici. Altro stralcio importante sarà quello che dovrà definire, in accordo con i Comuni, il dimensionamento e la localizzazione delle attrezzature, dei servizi, delle infrastrutture e dei centri di attrazione di livello sovracomunale.*

*Tutte le decisioni in materia urbanistica dovranno essere definite e condivise con i Comuni per le relative ricadute sulle pianificazioni dei PRG.*

*Altro obiettivo che dovrà essere perseguito è quello della semplificazione. E' noto come vi sia una sovrabbondanza di produzione normativa in campo urbanistico su diversi livelli (leggi, regolamenti, delibere attuative ed interpretative, circolari etc...), scritte in maniera complessa, farraginoso e poco chiara con continui richiami normativi che rendono difficoltosa la lettura e la comprensione del testo. La Comunità dovrà adottare opportune modalità allo scopo di facilitare gli utenti - pubblici e privati - nella comprensione delle norme.*

*Particolarmente importante sarà il ruolo della Commissione per la Pianificazione Territoriale ed il Paesaggio della Comunità, che ha il compito di favorire la definizione di interventi urbanistici ed edilizi di qualità e che tengano conto della identità plurale e delle specificità delle Giudicarie, con la presenza di membri con adeguata esperienza e conoscenza delle peculiarità locali. Inoltre dovranno essere valorizzate, per quanto ammesso e consentito dalla Legislazione Provinciale, le Commissioni edilizie intercomunali o di ambito.*

*Per quanto riguarda l'energia prodotta dall'utilizzo delle cospicue risorse idriche delle Giudicarie che rappresenta oltre il 60% della produzione idroelettrica trentina, va sottolineato il grave sacrificio ambientale che per anni ha subito il nostro territorio e che è evidenziato dalla situazione critica dei nostri fiumi Sarca e Chiese e delle centinaia di torrenti e ruscelli prosciugati ed incanalati negli impianti idroelettrici. Per decine di anni gli indennizzi corrisposti al nostro territorio sono stati insignificanti in rapporto al valore dell'energia prodotta dalle centrali. Solo negli ultimi anni con l'aumento dei canoni corrisposti ai BIM e la definizione dei Canoni aggiuntivi a favore dei Comuni e della Comunità la situazione è parzialmente migliorata. Tali indennizzi sono comunque temporanei in quanto i Canoni aggiuntivi sono stati definiti solo fino all'anno 2020 e pertanto è necessario avviare fin da subito un'azione coordinata anche con i due Consorzi BIM locali per rivendicare le decisioni sull'utilizzo delle preziose risorse idriche. D'altra parte è necessario favorire e promuovere la diffusione e l'utilizzo di energie alternative: geotermico, fotovoltaico e solare, stimolando i cittadini perché possano condividere con convinzione ogni azione atta al risparmio energetico.*

*Anche il bosco e le zone prative rappresentano risorse di straordinaria importanza: se da un lato andranno promosse politiche di sfalcio e cura delle zone verdi, dall'altro andrà incentivata una coltivazione del bosco particolarmente attenta ai criteri di taglio e pulizia anche allo scopo di produrre fonti energetiche rinnovabili.*

*Per quanto riguarda la tutela dell'ambiente la Comunità, dovrà ulteriormente potenziare la raccolta differenziata dei rifiuti che già raggiunge percentuali di rilievo (oltre l'80%) con un'organizzazione sempre più puntuale ed efficiente.*

## **LE POLITICHE SANITARIE E SOCIALI**

*Attenzione alle politiche per la salute e la tutela della persona al fine di dare risposte efficaci dal punto di vista sanitario e sociale. Un presidio ospedaliero efficiente è una condizione imprescindibile per le Giudicarie*

*Nella consapevolezza che la salute e la serenità della persona costituiscono valori irrinunciabili, la Comunità dovrà moltiplicare gli sforzi per rendere sempre più efficaci le proprie azioni in materia, sia rendendo performanti i servizi gestiti direttamente (sociale), sia evidenziando politicamente con determinazione le aspettative dei Giudicariesi: in primis la presenza di un presidio ospedaliero che sappia garantire risposte puntuali ed efficienti e si inserisca in un quadro, quello della sanità trentina, che dovrà continuare a rappresentare un elemento di eccellenza della nostra*

Provincia.

*Proseguiranno, ed eventualmente verranno integrate, iniziative virtuose avviate negli ultimi anni come: il progetto Training for job, il piano di orientamento giovanile condotto in stretta sinergia con le Casse Rurali, e lo sportello Famiglia e Family Audit. La drammatica situazione economica impone impegno anche per la ricerca di opportunità professionali dedicate alle persone più svantaggiate, dando continuità, tra il resto, all'Azione 19 e ai "Lavori socialmente utili" in generale.*

#### LA PIANIFICAZIONE DEGLI INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI

*Condivisione di un piano di investimenti infrastrutturali concepito secondo criteri di oggettiva priorità, con particolare attenzione alle problematiche inerenti la mobilità*

*La Comunità avrà un ruolo determinante nelle decisioni inerenti gli investimenti strutturali da realizzare nelle Giudicarie: in considerazione anche della limitatezza delle risorse disponibili, risulterà fondamentale un confronto con gli Amministratori ed i territori allo scopo di dare priorità alle strutture pubbliche necessarie. Sotto questo profilo, ogni singolo ambito dovrà dimostrare capacità di analisi dei reali bisogni e compiere scelte ponderate in relazione a criteri oggettivi.*

*Particolare attenzione verrà dedicata al tema della mobilità, nella consapevolezza che debbano essere categoricamente migliorati i collegamenti verso i centri principali come Trento e Brescia; sarà indispensabile completare la progettazione relativa alle piste ciclo - pedonali e realizzati i relativi interventi. Rispetto alle problematiche inerenti la mobilità risulterà essenziale la sinergia ed il coordinamento con altri soggetti istituzionali locali, come Provincia e BIM e potrà essere valutata anche la possibilità di instaurare partnership con i privati allo scopo di coinvolgerli nella fase di finanziamento.*

*La Comunità cercherà di offrire risposte concrete anche ai giovani ed in particolare a chi ha necessità di realizzare la prima casa di abitazione, con attenzione specifica anche al recupero del patrimonio edilizio esistente e quindi alla valorizzazione del centro storico.*

*Tra gli interventi di rilevanza strategica rientra la metanizzazione delle zone non ancora servite dalla rete di conduzione del gas.*

#### LE ATTIVITA' CULTURALI

*La cultura rappresenta l'elemento fondamentale per comprendere e valorizzare le potenzialità del territorio e come strumento per la preservazione della sua identità*

*E' innegabile il fatto che i quattro ambiti giudicariesi siano portatori di uno straordinario patrimonio culturale: basti pensare a come questa "terra di confine" visse alcuni eventi di dimensione planetaria, come la Grande Guerra, che ha lasciato nelle nostre vallate tracce indelebili. Ma alla storia ufficiale si somma naturalmente il vissuto di un popolo orgoglioso e saldamente attaccato alle proprie origini: la cultura di matrice alpina emerge in ogni singolo ambito, in ogni singolo paese delle Giudicarie. Le antiche tradizioni rivivono in continuazione anche in conseguenza della spontanea volontà degli abitanti, che non perdono occasione per ribadire la propria dignitosa appartenenza. In questo quadro si insediano istituzioni come il Centro Studi Judicaria, gli Ecomusei, le APT, i Consorzi turistici, le Biblioteche: attorno ad esse pullula un sistema volontaristico che rappresenta un'autentica eccellenza giudicariese. La Comunità dovrà impegnarsi per continuare ad alimentare tali sinergie, nell'ottica di valorizzare al meglio il patrimonio culturale e identitario locale, anche allo scopo di elevarlo ad elemento distintivo per la promozione turistica.*

*Il diritto allo studio rappresenta un altro elemento di irrinunciabile importanza: le nuove generazioni devono beneficiare delle stesse opportunità riservate a coloro che vivono nei centri maggiori. Per garantire tale condizione devono essere tutelate le nostre istituzioni scolastiche, sfruttate al meglio le tecnologie e le reti per la formazione a distanza e create le condizioni migliori a sostegno dei nostri studenti. Ma la cultura e la conoscenza sono opportunità che prescindono dall'età: la Comunità sosterrà, per quanto possibile, ogni iniziativa volta ad elevare il livello di preparazione e consapevolezza degli abitanti delle Giudicarie.*

#### L'INNOVAZIONE E LE RETI

*L'innovazione rappresenta un tema fondamentale e va estesa ad ogni livello della vita comunitaria. Un ambito periferico soffre inevitabilmente di disagi; innovare vuol dire agire sia nella dimensione culturale, sia in quella*

*infrastrutturale. La Comunità, in stretta sinergia con la Provincia, i Comuni, le altre istituzioni territoriali e gli operatori economici dovrà assumere il ruolo di propulsore dello sviluppo, attingendo a tutti i mezzi disponibili purché compatibili con il rispetto degli equilibri ambientali. Ne deriva che le reti fisiche, ma soprattutto quelle immateriali, ovvero le relazioni tra tutti gli animatori territoriali, rappresenteranno l'elemento cardine su cui la Comunità dovrà fare leva per offrire risposte concrete e coerenti ai bisogni del territorio e dei cittadini.*

*Dovrà essere prioritario per la Comunità, nel suo ruolo di coordinamento, analizzare il livello di innovazione tecnologica dei diversi territori e farsi promotrice dello sviluppo di nuove soluzioni infrastrutturali e innovative legate ai servizi digitali.*

#### **IL METODO ED IL MODELLO AMMINISTRATIVO**

*La Comunità rappresenta un'Istituzione fondamentale per il territorio, ma la sua efficacia gestionale e operativa è strettamente vincolata a vari fattori. La stretta sinergia con altre Istituzioni risulterà fondamentale per la pianificazione di politiche adeguate ai bisogni: il sistematico confronto con la Provincia, i Comuni, i Consorzi BIM, oltre che con le Istituzioni cui fanno riferimento gli operatori economici, dovrà essere coordinata all'interno di tavoli di confronto e programmazione congiunta permanenti. Tale collaborazione risulterà vitale anche nella fase di pianificazione degli investimenti: in una fase di forte contrazione delle risorse economiche sarà basilare condividere idee e finanze, individuando congiuntamente le oggettive priorità e le relative azioni.*

*In piena coerenza con il metodo evidenziato in premessa, la Conferenza dei Sindaci, assumerà un ruolo fondamentale per una condivisione sistematica con i rappresentanti di tutte le Municipalità territoriali, sia in fase di analisi dei bisogni, sia nella fase di sintesi ovvero di programmazione delle azioni.*

*Nella consapevolezza che le Giudicarie sono costituite da quattro ambiti caratterizzati da specifiche peculiarità, verrà riservata una particolare attenzione anche alla "voce" delle Conferenze dei Sindaci di ogni singolo territorio, assemblee che quindi si faranno portatrici delle relative sensibilità ed istanze. In questa logica anche gli Assessori della Giunta della Comunità assumeranno un ruolo fondamentale: i quattro ambiti naturalmente saranno rappresentati all'interno dell'organo esecutivo ed ogni assessore fungerà anche da referente preferenziale per il territorio di appartenenza.*

*Vista la complessità delle Giudicarie e la moltitudine di competenze affidate dalla legge provinciale alle Comunità di Valle, sarà prerogativa del Presidente affidare competenze specifiche e deleghe anche ai Consiglieri dell'Assemblea.*

*Infine, ma non ultimo in ordine di importanza, va ribadito l'elemento attorno al quale verrà costruita tutta l'azione della Comunità: il CITTADINO. Ogni singola iniziativa non potrà prescindere dall'analisi dei bisogni e le risposte dovranno essere puntuali, consapevoli e naturalmente adeguate alle condizioni istituzionali, economiche e sociali. In tal senso, assumerà grande importanza l'ascolto esteso ad ogni livello; è altrettanto essenziale che gli uffici pubblici e i servizi vengano gestiti all'insegna della massima professionalità e competenza, della trasparenza, dell'equità, della disponibilità e della cortesia. "*

Analizzando il punto 8.1 del principio contabile n.1 "ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati" si rileva che gli obiettivi strategici sono stati considerati nello stato di attuazione e alla luce di tale analisi, si è proceduto ai seguenti adeguamenti riformulazioni rispetto alle previsioni espresse nel precedente DUP:

#### **OBIETTIVI STRATEGICI PER LA REDAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA**

*L'aggiornamento apportato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) al Piano Nazionale Anticorruzione con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, con delibera n. 831 del 3 agosto 2016 e da ultimo con delibera 1208 del 22 novembre 2017, ha introdotto, tra gli altri, specifiche prerogative e funzioni in capo agli organi di indirizzo politico delle amministrazioni nel processo di individuazione della strategia di prevenzione della corruzione e dell'illegalità e, in particolare, nella definizione degli obiettivi strategici per la redazione del PTPCT.*

*L'individuazione degli obiettivi è avvenuta a seguito dell'analisi del contesto, esterno ed interno, e di alcune*

*variabili quali: le disposizioni normative vigenti in materia di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza, le caratteristiche e le funzioni, la dimensione organizzativa, l'attuale strategia di prevenzione della corruzione elaborata nel PTPCT, l'organizzazione e la governante di gruppo, le linee di mandato del Sindaco, gli obiettivi strategici contenuti in altri documenti programmatici e strategico-gestionali dell'Amministrazione.*

*Gli obiettivi strategici sono ispirati da importanti principi generali, quali:*

- *la promozione della cultura dell'etica e della legalità;*
- *la diffusione di valori etici anche attraverso le best practices;*
- *la prevenzione e il contrasto di fenomeni corruttivi;*
- *l'autonomia e l'indipendenza del Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;*
- *la promozione di diffusi livelli di trasparenza;*
- *il coordinamento con società ed enti controllati dalla Comunità;*
- *il coordinamento e la coerenza degli obiettivi di prevenzione della corruzione e quelli degli altri strumenti programmatici e strategico-gestionali della Comunità.*
- *In particolare il PTCT dovrà ispirarsi:*
- *alla promozione della cultura dell'etica e della legalità, allo sviluppo della cultura della legalità nell'espletamento dell'attività amministrativa, considerata nel suo complesso;*
- *alla creazione di un contesto ambientale sfavorevole alla corruzione;*
- *alla sensibilizzazione, promozione e formazione dei dipendenti su una cultura dell'etica e della legalità;*
- *alla diffusione di valori etici anche attraverso le best practices;*
- *all'introduzione negli atti dell'amministrazione a contenuto organizzativo misure tendenti a ridurre le condizioni operative che favoriscono la corruzione, riguardanti sia l'imparzialità oggettiva che l'imparzialità soggettiva del funzionario;*
- *a privilegiare la gestione delle misure di prevenzione della corruzione da parte dei dipendenti attraverso forme relazionali partecipative e condivise, al fine di evitare il prevalere della logica del mero adempimento burocratico;*
- *alla riduzione delle opportunità di manifestazione di casi di corruzione, anche attraverso lo sviluppo di una cultura della prevenzione;*
- *all'analisi e trattamento dei rischi corruttivi ispirati ai modelli gestionali del "Risk Management";*
- *al monitoraggio verifica e controllo delle azioni secondo modalità e tempistiche prestabilite nel PTPC e nella legislazione vigente in materia di prevenzione della corruzione;*
- *a garantire la corretta applicazione del sistema di whistleblowing;*
- *a garantire la tutela dell'imparzialità amministrativa Autonomia e indipendenza del Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, pur in considerazione delle modeste dimensioni dell'Ente e pur nella consapevolezza degli altri compiti e mansioni attribuiti al soggetto in questione;*
- *a garantire il coordinamento con società ed enti controllati;*
- *a garantire coordinamento e coerenza degli obiettivi di prevenzione della corruzione e quelli degli altri strumenti programmatici e strategico-gestionale della Comunità.*

## **SEZIONE OPERATIVA**

La SeO ha come finalità la definizione degli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, orientare e giudicare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta e costituire le linee guida per il controllo strategico. Tale sezione è redatta per competenza riferendosi all'intero periodo considerato e per cassa riferendosi al primo esercizio.

Presenta carattere generale, il contenuto è programmatico e supporta il processo di previsione per la disposizione della manovra di bilancio.

La sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica (SeS). Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente.

### **Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici**

L'intera attività programmatica illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale.

### **Analisi e valutazione dei mezzi finanziari**

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando
- l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

## ANALISI DELLE ENTRATE

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle relative fonti di finanziamento ed evidenziando i dati relativi alle entrate prendendo a riferimento gli esercizi 2020-2024:

	2020	2021	2022	2023	2024
Entrate tributarie (Titolo 1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo 2)	10.614.036,39	10.165.486,77	9.932.646,00	10.006.913,00	10.006.913,00
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	9.357.601,37	10.445.963,12	11.228.398,00	10.821.807,00	10.823.807,00
Totale entrate correnti	19.971.637,76	20.611.449,89	21.161.044,00	20.425.587,00	20.425.587,00
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente					
Avanzo applicato spese correnti					
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti					
Totale entrate per spese correnti e ri					
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale					
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti					
Mutui e prestiti					
Avanzo applicato spese investimento					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	2.595.325,15	4.627.916,39	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>11.531.890,90</b>	<b>13.049.203,00</b>	<b>11.656.065,00</b>	<b>1.485.000,00</b>	<b>1.369.500,00</b>

### Entrate tributarie

Successivamente vengono analizzate le entrate tributarie distinte per tipologia:

	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Entrate da trasferimenti correnti

	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	10.614.036,39	10.165.486,77	9.932.646,00	10.006.913,00	10.006.913,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti</b>	<b>10.614.036,39</b>	<b>10.165.486,77</b>	<b>9.932.646,00</b>	<b>10.006.913,00</b>	<b>10.006.913,00</b>

### Entrate extratributarie

	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	8.970.207,85	9.862.620,20	10.786.698,00	10.700.607,00	10.702.607,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti					
Tipologia 300: Interessi attivi	2.200,00	2.200,00	2.200,00	2.200,00	2.200,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	4.388,44	3.642,92	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	380.805,08	577.500,00	437.500,00	117.000,00	117.000,00
<b>Totale Titolo 3: Entrate extratributarie</b>	<b>9.357.601,37</b>	<b>10.445.963,12</b>	<b>11.228.398,00</b>	<b>10.821.807,00</b>	<b>10.823.807,00</b>

### Entrate in c/capitale

	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	11.529.890,90	13.047.203,00	11.654.065,00	1.483.000,00	1.367.500,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale</b>	<b>11.531.890,90</b>	<b>13.049.203,00</b>	<b>11.656.065,00</b>	<b>1.485.000,00</b>	<b>1.369.500,00</b>

### Entrate da riduzione di attività finanziarie

	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossioni crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Altre entrate per riduzione di attività finanziarie					
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>

### Entrate da accensione di prestiti

	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 6: Accensione prestiti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Entrate da anticipazione di cassa

	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto/cassiere</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>

## Analisi e valutazione della spesa

Si passa a esaminare la parte spesa analogamente per quanto fatto per l'entrata.

Totale Entrata e Spese a confronto	2022	2023	2024
<b>Entrate destinate a finanziarie i programmi dell'Amministrazione</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Avanzo d'amministrazione	900.468,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	4.912.276,99	0,00	0,00
Totale Titoli 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	9.932.646,00	10.006.913,00	10.006.913,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	11.228.398,00	10.821.807,00	10.823.807,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	11.656.065,00	1.485.000,00	1.369.500,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale Titolo 6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	2.903.000,00	2.903.000,00	2.903.000,00
<b>Totale Entrate</b>	<b>47.532.853,99</b>	<b>30.216.720,00</b>	<b>31.103.220,00</b>

## Programmi ed obiettivi operativi

Come già evidenziato il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le

principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, avremo:

	2022	2023	2024
missione 01 – servizi istituzionali, generali e di gestione	8.940.600,23	4.717.450,00	4.707.450,00
missione 02 – giustizia	0,00	0,00	0,00
missione 03 – ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
missione 04 – istruzione e diritto allo studio	2.176.500,00	2.156.500,00	2.156.500,00
missione 05 – tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	70.000,00	70.000,00	70.000,00
missione 06 – politiche giovanili, sport e tempo libero	75.020,00	74.000,00	74.000,00
missione 07 - turismo	130.000,00	130.000,00	130.000,00
missione 08 – assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.572.726,61	1.444.880,00	1.430.380,00
missione 09 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.333.537,97	8.225.400,00	8.165.400,00
missione 10 – trasporti e diritto alla mobilità	5.265.865,00	20.000,00	0,00
missione 11 – soccorso civile	0,00	0,00	0,00
missione 12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.172.234,18	6.945.490,00	6.936.490,00
missione 13 – tutela della salute	0,00	0,00	0,00
missione 14 – sviluppo economico e competitività	20.000,00	20.000,00	20.000,00
missione 15 – politiche per il lavoro e la formazione professionale	710.000,00	710.000,00	710.000,00
missione 16 – agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
missione 17 – energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
missione 18 – relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	5.225.000,00	0,00	0,00
missione 19 – relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
missione 20 – fondi e accantonamenti	938.370,00	800.000,00	800.000,00
missione 50 – debito pubblico	0,00	0,00	0,00
missione 60 –	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00

anticipazioni finanziarie			
missione 99 – servizi per conto terzi	2.903.000,00	2.903.000,00	2.903.000,00

## ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Alle missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come indicato nelle tabelle successive:

### **Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:**

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

<b>Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
<b>Totale entrate Missione</b>				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	1.932.683,84	1.677.450,00	1.677.450,00	5.287.583,84
Titolo 2 – Spese in conto capitale	4.007.916,39	40.000,00	30.000,00	4.077.916,39
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00

<b>Totale Spese Missione</b>	<b>8.940.600,23</b>	<b>4.717.450,00</b>	<b>4.707.450,00</b>	<b>18.365.500,23</b>
Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01 - Organi istituzionali	59.000,00	90.000,00	90.000,00	239.000,00
Totale programma 02 - Segreteria generale	741.152,06	700.400,00	700.400,00	2.141.952,06
Totale programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	3.438.444,51	3.415.150,00	3.415.150,00	10.268.744,51
Totale programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 06 - Ufficio tecnico	4.545.003,66	384.900,00	374.900,00	5.304.803,66
Totale programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 08 - Statistica e sistemi informativi	145.000,00	115.000,00	115.000,00	375.000,00
Totale programma 09 - Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale programma 10 – Risorse umane	12.000,00	12.000,00	12.000,00	36.000,00
Totale programma 11 – Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 01– Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>8.940.600,23</b>	<b>4.717.450,00</b>	<b>4.707.450,00</b>	<b>18.365.500,23</b>

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Nella Missione 1 risultano movimentati i seguenti programmi

Programma 01 – Organi istituzionali

Programma 02 – Segreteria generale

Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione

Programma 06 – Ufficio tecnico

Programma 08 – Statistica e sistemi informativi

Programma 10 – Risorse umane

Nel Programma 01 – Organi istituzionali sono incluse le spese per:

- indennità di carica, rimborso spese, gettoni di presenza agli amministratori, assicurazione e imposte relative alla parte politica
- le spese di rappresentanza

Nel Programma 02 – Segreteria generale sono incluse le spese per :

- Personale addetto al servizio di Segreteria
- diritti di segreteria
- contributi associativi
- iniziative di divulgazione ed informazione

- **Programma 06: SERVIZIO TECNICO**

Il programma comprende tutte le attività tecnico-amministrative da effettuarsi per l'espletamento dei compiti istituzionali propri della Comunità tra i quali l'adeguamento funzionale degli immobili e delle pertinenze in proprietà alla Comunità, gli interventi infrastrutturali di completamento delle piste ciclopedonali e gli interventi in delega per la viabilità provinciale nel territorio delle Giudicarie.

Le attività tecniche preordinate a ottimizzare gli spazi necessari al funzionamento dell'ente interesseranno due realtà immobiliari come brevemente descritte:

- Manutenzione straordinaria p.ed. 1 in c.c. Tione 1^
- I lavori in programmazione per l'anno 2022 interesseranno il rifacimento dell'impianto audio-video della sala "Sette Pievi" e "Sala dei Comuni" al terzo piano della sede. L'intervento, che prevede la sostituzione dei videoproiettori con strumenti di ultima generazione e il completamento del sistema di videoconferenza, è preordinato alla risoluzione in via definitiva delle molteplici problematiche che colpiscono l'impianto compromettendone di fatto la fruibilità.
- A completamento dei lavori di ristrutturazione della sede così come progettati dal servizio tecnico della comunità e portati a termine nell'esercizio 2021, residuano unicamente la tinteggiatura del vano scale e dell'Ufficio Tia e Informatica, che verranno completate entro la primavera 2022.
- 
- Ristrutturazione della p.ed. 1797 in c.c. Tione 1^, sede del nuovo "Polo Sociale"

Il progetto definitivo di ristrutturazione edilizia della p.ed. 1797 in c.c. Tione prevede la realizzazione – al piano interrato - di un archivio a servizio della Comunità e, nei restanti piani, l'implementazione degli uffici in uso al servizio socio-assistenziale in modo da creare un vero e proprio "polo sociale" quale punto di riferimento a servizio delle comunità territoriale. Intenzione dell'Amministrazione per l'anno in corso è quella di addivenire rapidamente all'approvazione del progetto esecutivo al fine di esperire le procedure di gara necessarie all'affidamento dei lavori e conseguentemente procedere dapprima con la demolizione dell'edificio esistente e, successivamente, con la costruzione ex novo dell'edificio che si contraddistinguerà per l'elevata efficienza energetica secondo i parametri di "energia quasi zero nZEB".

Supporto ai Comuni

Nell'ambito della pianificazione territoriale, il Servizio Tecnico presta la propria consulenza e collaborazione tecnica ai Comuni che ne facciano richiesta previa valutazione della complessità dell'entità dell'incarico. Attualmente sono in essere le convenzioni con i Comuni, rispettivamente, di Bleggio Superiore e Borgo Lares che giungeranno a scadenza il prossimo mese di aprile 2022, mentre è in corso di valutazione una nuova collaborazione con il Comune di Pinzolo per la redazione di una variante al PRG.

Urbanistica

Come previsto dalla Legge Provinciale N.3/2006 e dalla L.P. 1/2008 Legge urbanistica Provinciale, l'Ufficio Tecnico cura la redazione del Piano Triennale della Comunità e forma una Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio della Comunità (CPC) chiamata ad esprimersi nelle materie di competenza ed in particolare: a) rende pareri obbligatori ai fini dell'adozione dei piani regolatori generali e relative varianti, nonché dei regolamenti edilizi comunali; b) rilascia le autorizzazioni per gli interventi riguardanti immobili soggetti alla tutela del paesaggio; c) quando non è richiesta l'autorizzazione paesaggistica, esprime pareri obbligatori sulla qualità architettonica dei piani attuativi e delle tipologie d'intervento edilizio di particolare rilevanza sotto il profilo paesaggistico e architettonico individuate dal piano territoriale della comunità sulla base dei criteri generali stabiliti dal regolamento di attuazione.

Attualmente il Servizio Tecnico svolge la funzione di Commissione edilizia comunale (CEC) per i Comuni di Pieve di Bono-Prezzo e Borgo Chiese.

Realizzazione piste ciclopedonali

- Nell'ambito dell'accordo di programma per la realizzazione delle piste ciclopedonali nel territorio delle Giudicarie così come sottoscritto dalla Provincia Autonoma di Trento, dalla Comunità e dai Comuni delle Giudicarie, si prevede l'ultimazione – nel corso del 2022 – dei tratti Tione-Bolbeno, e Javrè-Darè.
- La ciclabile Preore-Zuclo resta sospesa in quanto oggetto di un intervento di messa in sicurezza degli argini da parte del competente Servizio Bacini Montani sulle cui tempistiche non è dato fare previsioni.
- Per i tratti Cimego-Condino, Cimego, Baitoni, Preore-Zuclo si prevedono l'approvazione delle relative varianti per un importo quantificato in € 975.000,00 e la definizione della fase progettuale.
- Sempre nel corso del 2022 è prevista l'approvazione e progettazione di due nuove opere che contemplano, rispettivamente, la realizzazione ex novo del tratto Giustino-Massimeno e il Ponte di Tione quale collegamento alle ciclabili in località Sesena. Tali nuove opere comportano una spesa aggiuntiva di di € 1.430.000,00 .-
- FST E FUT
- In attuazione all'intesa per l'utilizzo del Fondo strategico territoriale e alla gestione del fondo unico – ripartito per territorio – destinato al finanziamento delle spese per gli investimenti considerati rilevanti sia dalla programmazione delle Comunità che dallo specifico interesse dei singoli Enti Locali, il Servizio Tecnico coordina l'iter necessario per addivenire all'ammissione a finanziamento, curando l'adempimento di tutte le attività amministrative e di controllo contabile preordinate alla concessione dei finanziamenti e alla loro erogazione.
- FUT
- Con particolare riferimento al FUT, tutti gli interventi contenuti nella programmazione della Comunità sono giunti a conclusione residuando unicamente la rendicontazione da parte del Comune di Stenico, da perfezionarsi entro i primi mesi del 2022.
- FST QUOTA A
- La prima classe di azioni del Fondo Strategico Territoriale è destinata al finanziamento degli interventi di adeguamento della qualità/quantità dei servizi necessari allo sviluppo locale. Per l'Anno 2022 si prevede l'ultimazione dei Lavori di ristrutturazione ed ampliamento della caserma dei VVFF volontari di Castel Condino e la realizzazione dell'acquedotto idropotabile a servizio della fraz. di Saone nel Comune di Tione di Trento.
- FST - QUOTA B - 2° CLASSE DI AZIONI - PROGETTI PER LO SVILUPPO E LA COESIONE TERRITORIALE
- Tra gli interventi contemplati nell'accordo di programma per lo sviluppo e la coesione territoriale nel territorio delle Giudicarie, entro marzo 2022 si prevede la rendicontazione finale degli interventi – già conclusi - di ristrutturazione della casa sociale e della cultura del Comune di Spiazzo, nonché dell'opera di realizzazione del parco faunistico nel Comune di Giustino. Risultano inoltre in programmazione per il 2022 l'avvio dei lavori di Realizzazione di una struttura ricettiva in Località Le Sole per il Comune di Tione di Trento, dei lavori di realizzazione dell'area camper nel Comune di Comano Terme ed infine l'ultimazione dell'intervento di allargamento e messa in sicurezza della strada comunale Bocenago-Massimeno.
- VIABILITA'
- Tra le opere contenute nel titolo primo dall'Accordo di programma sulla viabilità provinciale nel territorio delle Giudicarie la cui realizzazione in delega è stata affidata alla Comunità delle Giudicarie, il Servizio Tecnico sta attualmente curando

l'esecuzione e direzione lavori dell'opera di messa in sicurezza dell'attraversamento del centro abitato di Javrè, di cui si prevede la conclusione entro la primavera 2022, mentre con riguardo all'intervento di messa in sicurezza del centro abitato di Vigo Rendena, non è possibile fare pronostici in quanto la fattibilità dell'intervento è ancora oggetto di valutazione politico-amministrativa e di merito da parte del Comune di Porte di Rendena.

- Quanto invece alle opere a cura della Provincia Autonoma di Trento, le medesime risultano ancora in fase di progettazione - più o meno avanzata - a seconda della specificità del caso.
- L'espletamento delle attività attualmente svolte dal Servizio Tecnico abbisogna della dotazione in organico di una nuova figura nel ruolo di assistente amministrativo a tempo pieno.

Nel Programma 08 – Statistiche e sistemi informativi sono incluse spese per:

- progetto Innovazione delle Giudicarie

Il programma comprende tutte le attività di Segreteria generale dell'Ente, supporto alle altre aree, assistenza agli Organi istituzionali ed in particolare i servizi connessi al funzionamento del Comitato Esecutivo, del Consiglio e delle sue eventuali articolazioni (Commissioni), ora commissariati e sostituiti dal Commissario, la cura delle vertenze pendenti nelle quali l'Amministrazione è soggetto attivo e passivo; le attività connesse con le funzioni di rappresentanza, di supporto agli impegni istituzionali degli Amministratori.

Il programma include inoltre la gestione giuridica del personale (compresa l'attribuzione di indennità accessorie) e l'organizzazione delle risorse umane, compresa l'attività di formazione e di valorizzazione delle stesse. E' quindi prevista la gestione dello stato giuridico, assicurando la dovuta collaborazione con i vari Servizi dell'Ente, mediante l'applicazione della complessa normativa di riferimento in continua evoluzione e, a volte, di difficile interpretazione. Sinteticamente possono essere elencate le seguenti materie cui deve essere data risposta: orario di servizio, svolgimento del rapporto d'impiego, diritti e doveri del personale, rapporti con le organizzazioni sindacali, premi di produttività, aspettative e disponibilità, mobilità, cessazione del rapporto di lavoro, anticipo sul TFR, relazioni e statistiche varie, denunce, istruttorie relative a procedimenti disciplinari, materia previdenziale e assicurativa, infortuni sul lavoro.

Un capitolo importante del programma è costituito dalla comunicazione istituzionale, necessaria per far conoscere maggiormente alla popolazione quali sono le attività e le competenze della Comunità. Attualmente vengono redatti dei comunicati stampa per le principali attività, pubblicati anche sull'apposita sezione del sito web istituzionale e veicolato alla stampa locale ed ai Comuni giudicariesi. Il programma prevede anche il costante aggiornamento del sito Internet, all'indirizzo [www.comunitadellegiudicarie.it](http://www.comunitadellegiudicarie.it), che permette di effettuare una puntuale e rapida informazione istituzionale, grazie a pagine direttamente gestite dalla stessa Comunità. Già da alcuni anni, in collaborazione con il Consorzio dei Comuni, il sito è stato ristrutturato sul format più recente realizzato per alcuni Comuni e che in futuro sarà lo standard anche per le Comunità, in modo che la lettura sia agevole anche dai dispositivi mobili. Inoltre il sito è stato adeguato a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 – "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e nello specifico a quanto sancito dall'art. 9 in materia di amministrazione trasparente ed inoltre alla normativa regionale recentemente approvata.

## Missione 02 – Giustizia

La Missione 02 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

<b>Missione 02 – Giustizia</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
<b>Totale entrate Missione</b>				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Casa circondariali e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 02 – Giustizia</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

<b>Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
<b>Totale entrate Missione</b>				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### **Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio**

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

<b>Missione 04 – Istituzione e diritto allo studio</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				

Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
<b>Totale entrate Missione</b>				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	2.131.500,00	2.131.500,00	2.131.500,00	6.394.500,00
Titolo 2 – Spese in Conto capitale	45.000,00	25.000,00	25.000,00	95.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>2.176.500,00</b>	<b>2.156.500,00</b>	<b>2.156.500,00</b>	<b>6.489.500,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 – Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma04 – Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma05 – Istruzione	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00

tecnica superiore				
Totale Programma06 – Servizi ausiliari all'istruzione	1.850.500,00	1.830.500,00	1.830.500,00	5.511.500,00
Totale Programma07 – Diritto allo studio	301.000,00	301.000,00	301.000,00	903.000,00
<b>Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>2.176.500,00</b>	<b>2.156.500,00</b>	<b>2.156.500,00</b>	<b>6.489.500,00</b>

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

Nella Missione 4 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 06 – Servizi ausiliari all'istruzione

Programma 07 – Diritto allo studio

La Missione prevede interventi nell'ambito del DIRITTO ALLO STUDIO L.P. 5/2006.

Per l'esercizio 2022 la Comunità baserà le previsioni di bilancio su quelle del precedente esercizio, riservando a eventuali successivi provvedimenti variazioni in merito, prefiggendosi di favorire l'adempimento scolastico fornendo una variegata gamma di interventi e servizi in materia di assistenza scolastica, che, pur presentandosi nella loro specifica e particolare valenza di supporto materiale, vanno visti nel più ampio quadro delle politiche scolastiche.

Altro obiettivo, da sempre perseguito, è l'eliminazione progressiva delle cause di ordine strutturale, sociale e culturale che ostacolano una reale uguaglianza di opportunità educative.

Gli interventi sono rivolti agli alunni della Comunità delle Giudicarie che frequentano, anche al di fuori della provincia ove sia necessario per giustificati motivi, scuole a carattere statale e non statale paritarie. Sono rivolti inoltre agli studenti non residenti in provincia frequentanti anche temporaneamente scuole del territorio provinciale (solo per alcune voci di spesa).

Il conseguimento degli obiettivi evidenziati passa attraverso i seguenti servizi:

- Servizio ristorazione scolastica (servizi di mensa per favorire la frequenza scolastica e assicurare la funzionalità e l'attiva partecipazione alle attività didattiche degli alunni iscritti alle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado e della formazione professionale);

- Assegni di studio (concessi agli alunni frequentanti scuole a carattere statale e non statale legalmente riconosciute con sede in provincia e fuori provincia per favorire l'accesso degli alunni capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, ai gradi più alti degli studi. Il beneficio viene concesso agli studenti degli istituti secondari di secondo grado e della formazione professionale.
- Facilitazioni di viaggio (erogazioni a favore degli studenti iscritti al secondo ciclo di istruzione, nel caso di impossibilità di fruizione di un servizio di trasporto pubblico ai fini della frequenza scolastica);
- Altri interventi volti a conseguire gli obiettivi previsti dalla normativa provinciale;

## SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA

La Comunità gestisce il servizio di ristorazione scolastica, tramite appalto o convenzione, con enti, cooperative e società che siano in grado di assicurare il buon funzionamento del servizio sotto il profilo educativo, igienico e dietetico.

Il servizio è istituito per gli alunni del primo ciclo di istruzione frequentanti attività didattiche pomeridiane obbligatorie ovvero attività facoltative nel limite del monte ore annuale previsto per ciascun grado scolastico (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado).

Il servizio è assicurato altresì alle scuole secondarie di secondo grado che frequentano lezioni pomeridiane previste dai piani di studio ovvero attività opzionali nel limite del monte ore annuo curricolare. Gli studenti che alloggiano fuori famiglia possono usufruire del servizio sia per il pranzo che per il pasto serale.

Dall'anno scolastico 2008/2009 è assegnata alla Comunità l'erogazione del servizio mensa a favore degli studenti iscritti ai Centri di Formazione Professionale.

Per le scuole primarie e secondarie di primo grado (elementari e medie) sono in funzione n. 23 mense scolastiche, delle quali n. 19 dotate di cucine attrezzate per la preparazione in loco dei pasti e n. 4 che usufruiscono di un servizio di pasti trasportati (confezionati nelle vicine strutture scolastiche).

Per l'istruzione professionale è in funzione la mensa presso la scuola Enaip, la quale è dotata di cucina recentemente ristrutturata ed adeguata alle normative di legge.

Il servizio mensa per gli alunni iscritti alla scuola primaria e secondaria di primo grado di Madonna di Campiglio per l'anno scolastico 2021/2022, per ragioni di efficienza ed economicità, è stato affidato all'Associazione Amici dell'Asilo scuola materna di Madonna di Campiglio già competente del medesimo servizio per gli alunni iscritti alla scuola materna di Madonna di Campiglio nella medesima struttura inaugurata a settembre 2015.

Tutte le altre mense scolastiche sono gestite dalla società Risto 3 società cooperativa di Trento, già dal 2008, aggiudicataria della gara d'appalto del 2015 e valida per il periodo di tre anni a far data dal 1 gennaio 2016 e rinnovata per ulteriori tre anni fino al 31.12.2021 e prorogata al 30 aprile 2022.

Il capitolato d'appalto e l'offerta economica presentata garantiscono un aumentare ulteriormente del livello della qualità dei pasti erogati, anche attraverso l'aumento della percentuale di alimenti biologici, l'ampliamento della gamma di prodotti locali a km 0 e l'adeguamento di alcune cucine più obsolete.

A causa della pandemia da Covid-19 il servizio ha subito fin dal marzo 2020 interruzioni dovute alla sospensione della scuola in presenza ed una modifica delle modalità di fruizione delle mense per garantire il distanziamento di almeno un metro tra i ragazzi. Ciò ha

comportato una riorganizzazione complessiva del servizio con la previsione di più turni per garantire il distanziamento. Ciò ha comportato l'approvazione di una variante al servizio aumentando l'orario dei cuochi e addetti alla mensa per garantire la presenza del personale sui turni mensa ed il riconoscimento alla ditta Risto 3 di un maggiore costo stimato in € 0,48 a pasto oltre al costo del gel sanificante, mascherine e guanti. Una fase complessa ma che ha garantito condizioni di sicurezza anche durante il tempo mensa. Si auspica che nei prossimi mesi si possa assistere ad un ritorno progressivo alla normalità.

Nel corso dell'anno 2022 verrà indetta una procedura aperta sopra soglia comunitaria per l'affidamento del servizio di ristorazione scolastica in favore degli utenti delle scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione della Comunità delle Giudicarie, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per il periodo di quattro anni con possibilità di rinnovo alle medesime condizioni per ulteriori due anni e di proroga tecnica di massimo sei mesi.

Dall'anno scolastico 2008/2009, su richiesta dell'Istituto di Istruzione di Tione, è stata attivata una convenzione con un hotel locale sia per il pranzo che per i pasti serali e dall'anno scolastico in corso è stata attivata anche una convenzione con un College locale, per la fornitura dei pasti serali, a favore degli studenti frequentanti un Istituto scolastico Superiore o Professionale in Giudicarie, non residenti nella Comunità costretti ad alloggiare fuori famiglia. Nell'anno scolastico 2021/2022 sono 32 gli alunni interessati ed il costo del singolo pasto è di euro 8,80 + IVA.

Per l'anno scolastico 2021/2022 il numero degli alunni iscritti al servizio mensa scolastica per le scuole primarie e secondarie di primo grado è pari a 2.796 e il numero dei pasti erogati sono stati stimati in 300.000. Nelle scuole professionali e secondarie di secondo grado gli studenti aventi diritto al servizio sono 264 e i pasti erogati sono stati stimati in 20.000.

Per gli studenti iscritti al Centro di Formazione Professionale ENAIP sede staccata di Borgo Chiese (Condino) a partire dall'anno scolastico 2020/2021, a seguito della chiusura della mensa scolastica sita nella scuola primaria di Borgo Chiese per inagibilità dell'edificio, si è provveduto a istituire un nuovo servizio mensa mediante convenzione con l'Albergo Condino struttura alberghiera in grado di garantire la preparazione dei pranzi per i 23 studenti interessati a fronte di un costo per singolo pasto pari a euro 8,80 + iva.

Dall'anno scolastico 2007/2008 l'attribuzione della quota relativa ai buoni pasto è determinata valutando il reddito e patrimonio attraverso la dichiarazione ICFE rilasciate dai Caaf abilitati. Con l'inizio dell'anno scolastico 2015/2016 è stato introdotto il buono pasto elettronico per l'accesso al servizio mensa. Il sistema prevede l'acquisto di un credito mensa "buoni virtuali", ricaricabile tramite il circuito delle Casse Rurali o tramite MAV, che si decrementa automaticamente ad ogni pasto erogato. Dall'anno scolastico 2021/2022 l'unico sistema di pagamento consentito è il PagoPa, si è provveduto pertanto ad un aggiornamento del programma di gestione delle rilevazioni mensa al fine di permettere ai genitori di potersi generare in modo autonomo un bollettino PagoPa precompilato.

La gestione del servizio comporta inoltre spese quali: consulenze per diete alimentari, gestionale e supporti elettronici per la gestione del buono pasto elettronico, utenze, manutenzione ordinaria e straordinaria, acquisto di attrezzature, pentolame, stoviglie, tavoli e sedie.

## FACILITAZIONI DI VIAGGIO

Per gli studenti iscritti al secondo ciclo di istruzione e formazione i quali si trovino in situazioni di impossibilità di fruizione di un servizio di trasporto pubblico ai fini della frequenza scolastica, l'articolo 9 comma 2 lettera c) del regolamento di attuazione emanato con D.P.P.

5.11.2007 n.24-104/Leg. prevede la possibilità per le Comunità di intervenire mediante l'erogazione di facilitazioni di viaggio.

L'intervento sarà realizzato mediante l'erogazione di un contributo forfetario da corrispondere alla famiglia in base alla distanza tra il luogo di residenza o domicilio dello studente ed il più vicino punto di raccolta del mezzo pubblico usufruibile per il raggiungimento della sede scolastica o formativa.

#### ASSEGNI DI STUDIO

In base all'articolo 72 comma 1 lettera e) della L.P. 5/2006 vengono erogati gli assegni di studio alle famiglie di alunni capaci e meritevoli con situazione economica, calcolata con l'indicatore ICEF, riferita al reddito annuo e al patrimonio, inferiore a quella stabilita annualmente dal Comitato Esecutivo della Comunità qualora non sia presente in Giudicarie il medesimo percorso di istruzione. In base ai requisiti di accesso e alla spesa sostenuta, viene elaborato dal missione ICEF l'importo dell'assegno spettante. Le spese che possono essere ammesse a contributo sono quelle sostenute per le tasse di iscrizione e frequenza, il trasporto, la mensa, il convitto/alloggio e per i libri di testo a seconda dei criteri stabiliti dal Bando.

Tutti i servizi e gli interventi sopra descritti sono attivati e gestiti direttamente dalla Comunità delle Giudicarie e non più su delega provinciale (L.P. 5/2006; Regolamento attuativo approvato con D.P.P. 24-104/Leg. e successive modificazioni ed integrazioni).

Il Servizio Segreteria e Istruzione si prefigge annualmente la gestione oculata dei fondi disponibili, in modo da garantire gli interventi previsti dalla P.A.T. in maniera omogenea per tutto il territorio della Comunità con il costante adeguamento delle mense scolastiche esistenti e l'attivazione di nuove. Dal punto di vista organizzativo l'impegno del Servizio Segreteria e Istruzione è costantemente rivolto allo snellimento delle procedure gestionali, al fine di permettere l'erogazione dei servizi e delle provvidenze economiche con il minor dispendio di risorse e senza gravare l'utenza di incombenze burocratiche.

Nell'ambito del Diritto allo Studio L.P. 5/2006, si provvederà al finanziamento di spese in conto capitale mediante l'utilizzo di fondi della Comunità relativi a canoni aggiuntivi.

Le risorse umane impiegate per la realizzazione della presente missione sono quelle che, nella dotazione organica della Comunità, sono associate al Servizio Segreteria e Istruzione.

In sintonia con le attività ricomprese nella descrizione della Missione le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione al Servizio Segreteria e Istruzione, debitamente sottoposte a manutenzione ordinaria e straordinaria.

#### **Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali."

**Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
<b>Totale entrate Missione</b>				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	70.000,00	70.000,00	70.000,00	210.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>70.000,00</b>	<b>70.000,00</b>	<b>70.000,00</b>	<b>210.000,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	70.000,00	70.000,00	70.000,00	210.000,00

<b>Totale Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>70.000,00</b>	<b>70.000,00</b>	<b>70.000,00</b>	<b>210.000,00</b>
---	------------------	------------------	------------------	-------------------

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Il programma include la promozione dell'attività culturale a carattere sovra comunale, considerato che in Giudicarie operano moltissime associazioni in tali settori, caratterizzate dal fine solidaristico, dall'assenza di scopi di lucro e basate su un diffuso volontariato; un'attività lodevole che favorisce lo sviluppo socio-culturale della nostra comunità ed in modo particolare delle giovani generazioni che trovano in tali sodalizi un punto di riferimento in cui possono esprimere le proprie potenzialità e pertanto da considerarsi meritevoli di essere sostenuti con interventi diretti da parte della Pubblica Amministrazione. La Comunità si pone al servizio dei Comuni, degli Enti e delle Associazioni attive sul territorio, per sviluppare quelle collaborazioni e quelle sinergie che possono rendere possibili progetti rilevanti pure in una fase economica stagnante come l'attuale. Per il 2022 verranno attivate alcune convenzioni con le associazioni per la concessione di contributi per il finanziamento di iniziative in ambito culturale, con l'obiettivo di avviare delle azioni straordinarie per mettere in rete le numerose associazioni culturali, al fine di realizzare un progetto unitario di valorizzazione della cultura giudicariense.

La cultura e l'identità delle nostre comunità costituiscono una risorsa essenziale ed un valore aggiunto importante per immaginare in modo originale un futuro più competitivo che possa dare solidità al nostro territorio. Il senso di appartenenza, insito storicamente e socialmente nelle nostre comunità, deve però riuscire ad esprimere anche nuove progettualità attraverso l'apertura e il confronto con le contraddittorie sfaccettature dell'oggi e le opportunità del domani. Diventa importante concepire un sistema culturale che, pur ancorato al territorio, costituisca terreno fertile per la contaminazione e la crescita di una consapevolezza diffusa della cultura come presupposto per ripensare e reinventare il proprio futuro. Tale investimento di educazione e animazione culturale appare quanto mai necessario in particolare per le giovani generazioni, ma anche per la popolazione giudicariense in generale che per la marginale collocazione geografica. In questa prospettiva si colloca l'idea di una proposta teatrale di livello professionistico che, attraverso un'accurata selezione delle proposte, possa raggiungere un pubblico eterogeneo per fasce di età e di interesse; proposta che si affianca ma si distingue dalle rassegne promosse a livello di volontariato dello spettacolo.

Per mettere in pratica tali presupposti, la Comunità delle Giudicarie, i Comuni giudicariensi aderenti al progetto, i BIM del Sarca e del Chiese, gli Istituti scolastici, le Biblioteche, le Associazioni culturali del territorio giudicariensi, la Provincia Autonoma di Trento con il supporto del Coordinamento Teatrale Trentino, tra l'autunno 2017 e la primavera 2018, hanno messo in cantiere la prima edizione del progetto “Giudicarie a Teatro”, che ha riscosso un notevole interesse sul territorio coinvolgendo ben 2.160 spettatori oltre a 863 studenti

delle scuole superiori e quasi 3.000 studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado.

La seconda edizione di “Giudicarie a Teatro” è stata organizzata tra l'autunno 2018 e la primavera 2019 ed ha ottenuto lo stesso successo coinvolgendo ben 2.293 spettatori oltre a 1000 studenti delle scuole superiori e quasi 1153 studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado.

La Comunità delle Giudicarie, constatato l'interesse riscontrato dalla popolazione, sentiti i soggetti coinvolti nell'organizzazione, ha deciso di dar vita alla terza edizione della rassegna “Giudicarie a Teatro” che dal mese di novembre 2019 a marzo 2020 porterà in scena nei teatri giudicariesi qualcosa come 24 spettacoli, 11 per il teatro-ragazzi e 13 per il teatro di prosa, con un programma estremamente ricco ed interessante, grazie anche alla collaborazione dei Comuni che hanno aderito al progetto: Pinzolo e Tione (già presenti con proprie stagioni teatrali), Bleggio Superiore, Fiavé, San Lorenzo Dorsino, Porte di Rendena, Spiazzo, Caderzone Terme, Massimeno, Giustino, Carisolo, Tre Ville, Selle Giudicarie, Pieve di Bono-Prezzo, Valdaone, Borgo Chiese, Storo e Bondone.

Il progetto “Giudicarie a Teatro” prevede le seguenti azioni come obiettivo:

- la creazione di una rete territoriale delle Giudicarie che oltre alla Comunità coinvolga tutti i Comuni del territorio;
- l'individuazione di una programmazione generale delle politiche culturali coordinata dalla Comunità e condivisa, dalla Provincia, dal B.I.M. del Sarca, Mincio, Garda, dal B.I.M. del Chiese e dai Comuni per conseguire significative sinergie;
- la riqualificazione dell'offerta teatrale in Giudicarie: maggiore offerta rispetto alle carenze evidenziate a livello locale e maggiore qualità delle proposte culturali;
- una maggiore flessibilità delle iniziative e nel contempo una diffusione capillare dell'offerta culturale su tutto il territorio;
- un maggior coinvolgimento della popolazione anche attraverso una migliore diversificazione delle proposte e una promozione innovativa: proposte destinate ad un pubblico generico, alle scuole, ai bambini, associazioni, ecc.
- lo sviluppo di collaborazioni con altri soggetti per quanto concerne la produzione, la coproduzione e l'interdisciplinarietà al fine di promuovere la realizzazione di spettacoli dal vivo;
- l'incentivazione della mobilità del pubblico, in particolare facilitando e diversificando le forme di accesso agli spettacoli (gestione delle biglietterie elettroniche) attraverso il coordinamento a livello locale e provinciale, dei soggetti coinvolti;
- il coinvolgimento di partner privati per lo sviluppo della cultura sul territorio (sponsorizzazioni, ecc.);
- la progettazione, la ricerca e la creazione artistica imperniata sulla combinazione di forme e linguaggi diversi in funzione di innovazione.

Purtroppo a causa della pandemia da Covid-19 dal marzo 2020 sono state sospese le attività teatrali a causa del lockdown. Solamente nella primavera 2021 è stato attuato un progetto teatrale con il Coordinamento teatrale trentino e con le scuole materne delle giudicarie con

interventi on line. Anche nel corso del 2022 è intenzione ripetere questa iniziativa, attendendo che le condizioni sanitarie permettano di valutare la riproposizione del progetto teatrale giudicariense.

### **Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero**

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

<b>Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
<b>Totale entrate Missione</b>				

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	35.020,00	34.000,00	34.000,00	103.020,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00

<b>Totale spese Missione</b>	<b>75.020,00</b>	<b>74.000,00</b>	<b>74.000,00</b>	<b>223.020,00</b>
------------------------------	------------------	------------------	------------------	-------------------

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Sport e tempo libero	63.020,00	62.000,00	62.000,00	62.000,00
Totale programma 02 – giovani	12.000,00	12.000,00	12.000,00	36.000,00
<b>Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>75.020,00</b>	<b>74.000,00</b>	<b>74.000,00</b>	<b>223.020,00</b>

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Nel 2021, attraverso la stipula di specifiche convenzioni, verranno promosse iniziative straordinarie nel settore sportivo, riguardo principalmente l’attività giovanile e formativa, come avvenuto negli ultimi anni.

Nel corso del 2022 verrà inoltre proposto il progetto “Orientamento”, relativo ad iniziative per l’orientamento professionale dei giovani studenti, che sarà realizzato in collaborazione con le Casse Rurali del territorio giudicariense, che prevede l’attuazione di tre Azioni: 1 – Sportello individualizzato per la gestione della carriera scolastica e lavorativa; 2 – Laboratori di auto-imprenditorialità per Istituti superiori; 3 – Percorso formativo per Scuole medie relativo al ruolo dei genitori e degli insegnanti nell’orientamento. Si tratta di un progetto di rete che coinvolge, oltre alla Comunità delle Giudicarie e le Casse Rurali, anche i quattro Istituti Comprensivi e gli Istituti Secondari e Professionali giudicariensi, per offrire ad un numero sempre maggiore di giovani studenti ed alle loro famiglie, uno strumento per potersi orientare nelle scelte future in modo chiaro ed uniforme.

### **Missione 07 – Turismo**

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi

incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

<b>Missione 07 – Turismo</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
<b>Totale entrate Missione</b>				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	120.000,00	120.000,00	120.000,00	360.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>130.000,00</b>	<b>130.000,00</b>	<b>130.000,00</b>	<b>390.000,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale

Totale programma 01- Sviluppo e valorizzazione del turismo	130.000,00	130.000,00	130.000,00	390.000,00
<b>Totale Missione 07 - Turismo</b>	<b>130.000,00</b>	<b>130.000,00</b>	<b>130.000,00</b>	<b>390.000,00</b>

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

In collaborazione con le Aziende di Promozione Turistica ed i Consorzi Turistici è stato realizzato nel corso del 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019, un apposito progetto turistico straordinario, individuando azioni trasversali alle quattro aree turistiche che permettano una promozione unitaria dell’offerta turistica giudicariense e ciò in ossequio a quanto previsto dal Documento preliminare del P.T.C. approvato dall’Assemblea della Comunità il 09.07.2013, che ha indicato l’obiettivo di “identificare un nuovo modello di sviluppo turistico, che coinvolga tutte le Giudicarie, tenendo conto prioritariamente della sostenibilità paesaggistica e ambientale, individuando un corretto equilibrio tra sviluppo e conservazione del territorio”. A tal scopo, nel giugno 2014, è stato siglato un Protocollo d’intesa tra la Comunità, le ApT ed i Consorzi Turistici giudicariensi – denominato “Protocollo Turismo Giudicarie 2020” – per promuovere assieme iniziative e progetti con l’obiettivo di valorizzare ed infrastrutturare il sistema turistico giudicariense, al fine di favorire un incremento dei flussi degli ospiti. Nel 2017 tale Protocollo è stato rinnovato per il periodo 2017-2020 e sono stati coinvolti anche i Consorzi BIM del Sarca e del Chiese. I progetti vengono realizzati in stretta collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento e Trentino Marketing.

In seguito all’approvazione della legge di riforma turistica del Trentino è cambiata nel frattempo l’organizzazione turistica con l’unificazione del due consorzi turistici Giudicarie Centrali e Valle del Chiese nell’Apt Madonna di Campiglio e con la divisione dell’Apt Terme di Comano con una parte confluita nell’Apt Grada Dolomiti e l’altra parte nell’Apt della Paganella. Nel corso del 2022 si valuteranno ulteriori iniziative, sempre nell’ottica della promozione unitaria dell’offerta turistica giudicariense e sempre con l’obiettivo di dare impulso al settore turistico, in termini di flussi e di attività per le imprese, che negli ultimi anni ha consentito lo sviluppo di un’offerta integrata di iniziative legate allo sviluppo sostenibile.

Su richiesta dei Comuni interessati, anche nell’anno 2022 si proseguirà con l’organizzazione del progetto di mobilità vacanze con il supporto della Comunità delle Giudicarie. Dopo l’avvio del progetto attuato nel 2012 nell’ambito delle Giudicarie Esteriori, l’anno seguente è stato esteso anche in Val Rendena, in modo da permettere al turista una mobilità facilitata nell’ambito giudicariense e l’accesso ai punti turistici, commerciali e dei servizi. Sempre nell’ottica di fornire servizi pubblici che possano migliorare la fruizione del territorio da parte dei residenti e degli ospiti, è stato programmato anche per la prossima estate il servizio di bici-bus tra Ponte Arche e Tione, che completa quello analogo che collega Tione con Campo Carlo Magno, offrendo agli amanti delle due ruote una possibilità in più per esplorare il territorio. Il servizio di bici-bus va ad integrare quello

organizzato dall'ApT M. Campiglio Pinzolo Val Rendena nel tratto Dimaro-Carisolo, quello dell'ApT Terme di Comano - Dolomiti di Brenta nel tratto Andalo-Sarche e Ponte Arche-Riva del Garda, quello del Consorzio Turistico Valle del Chiese nel tratto Storo-Riva del Garda in collaborazione con la locale Apt. Inoltre nel corso del 2016 sono stati raggiunti accordi anche con la Comunità Valle dei Laghi che garantisce il collegamento con Trento e con la Rete delle Riserve del Sarca e MAB Biosfera dalle Dolomiti al Garda che finanzia parzialmente il progetto.

A causa del Covid nel corso degli anni 2020 e 2021 non è stato organizzato il bici-bus in quanto con pullmini con pochi posti diventava difficile mantenere il distanziamento richiesto.

Sono in corso contatti con gli enti e le amministrazioni interessate per programmare al meglio gli interventi per il 2022 tenendo conto delle novità che verranno avanti nei prossimi mesi sul versante della pandemia.

### **Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

<b>Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
<b>Totale entrate Missione</b>				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	530.026,61	524.380,00	524.380,00	1.578.786,61

Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.042.700,00	920.500,00	906.000,00	2.869.200,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>1.572.726,61</b>	<b>1.444.880,00</b>	<b>1.430.380,00</b>	<b>4.447.986,61</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare	1.572.726,61	1.444.880,00	1.430.380,00	1.430.380,00
<b>Totale Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>1.572.726,61</b>	<b>1.444.880,00</b>	<b>1.430.380,00</b>	<b>4.447.986,61</b>

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Il programma prevede le attività connesse alla gestione delle Leggi Provinciali in materia di edilizia pubblica ed agevolata (LL.PP. 15/2005 - 16/90 - 21/92 - 9/2013 e 1/2014) compresa la L.P. 1/93 per il recupero degli immobili situati in centro storico.

#### **Edilizia abitativa pubblica (L.P. 15/2005)**

A partire dall'anno 2016, il termine per la presentazione delle domande al fine di ottenere la locazione di un alloggio di edilizia abitativa pubblica e/o per ottenere un contributo integrativo al canone di locazione sul libero mercato, è stato stabilito dal 1° luglio al 30 novembre di ogni anno; Il contributo all'affitto non può essere percepito cumulativamente alla quota b) del reddito di cittadinanza o pensione di cittadinanza introdotto con legge dello Stato. In sede di domanda il richiedente deve quindi dichiarare se ne è beneficiario o ne ha fatto richiesta, oppure se non ne ha i requisiti. Rimane la regola dell'interruzione di un anno, dopo aver percepito il contributo, per due anni consecutivi, ad eccezione dei casi derogabili ai sensi del regolamento di attuazione.

Il contributo integrativo al canone di locazione è concesso per dodici mesi decorrenti dal mese successivo all'adozione del provvedimento. La normativa stabilisce che il contributo non può eccedere il 50% dell'importo risultante dal contratto di locazione, con un limite massimo di € 300,00 mensili e non è concesso per importi mensili inferiori ad € 40,00.

Nell'anno 2022 si provvederà ad approvare le graduatorie ed a concedere il contributo integrativo al canone di locazione sul libero mercato, con riferimento alle domande presentate entro il 30 novembre 2021. Per detto intervento si prevede una spesa annuale pari a circa € 400.000,00. Tale cifra, conseguente al fabbisogno mediamente utilizzato fino ad oggi.

Relativamente alle domande di locazione alloggi, si sta procedendo, sulla base delle rispettive graduatorie, distinte tra cittadini comunitari ed extracomunitari, in funzione della disponibilità abitativa, della dislocazione sul territorio, della composizione delle unità abitative, della tipologia dei nuclei familiari e, laddove possibile e nel rispetto regolamentare, delle puntuali richieste ed oggettive esigenze dei richiedenti, all'offerta di quelli proponibili. Con riferimento alle linee di indirizzo adottate dal Comitato Esecutivo, la proposta di assegnazione alloggi, deve considerare il rapporto, in percentuale, della quantità attribuita alle due categorie di appartenenza in graduatoria; nello specifico, il rapporto tra cittadini comunitari e non, è 5 a 1 e pertanto la quota del 20 %, prevista per la categoria extracomunitari, includendo in essa, anche il numero di alloggi, eventualmente assegnati, quali casi di urgenza, a tempo determinato.

### **Interventi a favore delle persone anziane (L.P. 16/90)**

La Legge Provinciale 18.06.1990, n. 16 prevede interventi di edilizia abitativa agevolata a favore delle persone anziane per consentire il miglioramento della qualità della vita e agevolare il mantenimento ed il reinserimento delle persone anziane nel proprio nucleo familiare e nel rispettivo ambiente sociale.

La Giunta Provinciale con deliberazione n. 963 del 16 giugno 2014, in previsione di un riordino della normativa in materia di edilizia abitativa agevolata, compresa quella a favore delle persone anziane, ha disposto la sospensione dei termini per la presentazione delle domande, con decorrenza 1° luglio 2014, mentre per gli interventi plurimi di cui all'art. 30 delle disposizioni attuative, quale strumento per la realizzazione di alloggi da parte di Enti, Associazioni, nonché Istituzioni ed altri organismi a carattere privato con finalità socio-assistenziali, senza scopo di lucro, la sospensione è decorsa dal 1° gennaio 2016.

Risulta concluso l'ultimo intervento plurimo finanziato dalla Provincia, per ottenere 4 unità abitative, quale quantità minima stabilita dalla norma.

### **Edilizia abitativa agevolata**

L'attività del servizio edilizia abitativa prosegue, relativamente alla gestione dei mutui in essere (ca. 500), di cui alle LL.PP. 21/92, 20/2005, 23/2008, 19/2010 e 1/2014, con la

liquidazione semestrale del contributo in conto interessi.

Quanto alla L.P. 9/2013, non menzionata nel precedente elenco, l'attività del servizio riguarda l'erogazione annuale dei contributi in conto capitale spettanti; nello specifico i benefici di cui all'articolo 2, riferiti ad acquisto e costruzione di alloggi.

Vengono inoltre gestite le operazioni relative a surroghe, rinegoziazioni, revoche e subentri.

### **Recupero degli immobili in centro storico (L.P. 1/93)**

I termini per la presentazione delle domande ai sensi della L.P. 1/93, sia per rifacimento facciate che per recupero degli edifici da destinare alla residenza, anche a scopo turistico, sono sospesi dall'anno 2005.

Le attività svolte dal Servizio Edilizia Abitativa non prevedono nuove dotazioni dell'organico.

### **Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

<b>Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
<b>Totale entrate Missione</b>				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi	2022	2023	2024	Totale

associati				
Titolo1 – Spese correnti	8.323.537,97	7.315.400,00	7.255.400,00	23.934.337,97
Titolo 2 – Spese in conto capitale	950.000,00	850.000,00	850.000,00	2.650.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	60.000,00	60.000,00	60.000,00	180.000,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>9.333.537,97</b>	<b>8.225.400,00</b>	<b>8.165.400,00</b>	<b>25.724.337,97</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	150.000,00	100.000,00	0,00	250.000,00
Totale programma 03 – Rifiuti	9.183.537,97	8.125.400,00	8.165.400,00	25.474.337,97
Totale programma 04 – Servizi idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 08 – Qualità dell'aria e	0,00	0,00	0,00	0,00

riduzione dell'inquinamento				
<b>Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>9.333.537,97</b>	<b>8.225.400,00</b>	<b>8.165.400,00</b>	<b>25.724.337,97</b>

### Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

<b>Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
<b>Totale entrate Missione</b>				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	5.265.865,00	20.000,00	0,00	5.285.865,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 4 – Rimborsi di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>5.265.865,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>5.285.865,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04 – Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	5.265.865,00	20.000,00	0,00	5.285.865,00
<b>Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>5.265.865,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>5.285.865,00</b>

### Missione 11 – Soccorso civile

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

<b>Missione 11 – Soccorso civile</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
<b>Totale entrate Missione</b>				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale programma 02 – Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11 – Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00

### Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

<b>Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
<b>Totale entrate Missione</b>				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	7.166.234,18	6.945.490,00	6.936.490,00	21.048.214,18
Titolo 2 – Spese in conto capitale	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00

Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>7.172.234,18</b>	<b>6.945.490,00</b>	<b>6.936.490,00</b>	<b>21.054.214,18</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido	945.990,00	939.990,00	939.990,00	2.825.970,00
Totale programma 02 – Interventi per la disabilità	2.950.000,00	2.950.000,00	2.950.000,00	8.850.000,00
Totale programma 03 – Interventi per gli anziani	1.542.500,00	1.542.500,00	1.533.500,00	4.618.500,00
Totale programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	155.000,00	155.000,00	155.000,00	465.000,00
Totale programma 05 – Interventi per le famiglie	8.500,00	8.500,00	8.500,00	25.500,00
Totale programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	1.570.244,18	1.349.500,00	1.349.500,00	4.269.244,18
Totale programma 08 – Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>7.172.234,18</b>	<b>6.945.490,00</b>	<b>6.936.490,00</b>	<b>21.054.214,18</b>

L'Assemblea della Comunità, nel mese di luglio 2012, ha approvato il "Piano per la Famiglia delle Giudicarie" con l'obiettivo di trasformare tutto il territorio in un "distretto a misura di famiglia". Un progetto che ha visto la Comunità ottenere la certificazione "*Family Audit*" quale soggetto selezionato in ambito nazionale dal Ministero della Cooperazione internazionale – Politiche per la Famiglia per portare avanti la sperimentazione di un processo partecipato di certificazione aziendale mediante il quale agire nell'ambito della conciliazione dei tempi di vita lavorativa con quelli di vita personale e familiare. Obiettivo prioritario del Piano Famiglia della Comunità è stato quindi l'ottenimento del marchio "*Family in Trentino – Family Audit*", avviando un percorso di revisione delle procedure interne della propria organizzazione, ma anche accompagnando i Comuni e gli altri soggetti che aderiscono all'accordo volontario d'area. Tale percorso proseguirà fino al 2023 col processo di mantenimento della certificazione.

## **Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia."

La legge provinciale n. 13 del 27/07/2007, "Politiche sociali nella provincia di Trento" "segna un significativo cambiamento nel settore socio-assistenziale con l'attribuzione di dirette competenze in materia socio-assistenziale agli enti locali con obbligo di gestione in forma associata, attraverso la Comunità di valle; tale legge sostituisce la L.P. 14/91 "Ordinamento dei servizi socio-assistenziali in provincia di Trento" che aveva assegnato ai Comprensori ed ai Comuni di Trento e Rovereto la gestione delle funzioni socio-assistenziali su delega provinciale.

La nuova legge richiamandosi al principio di sussidiarietà riconosce autonomia alle Comunità che gestiscono competenze sia nell'attuazione delle politiche sociali che nella pianificazione sociale. Se alla provincia spetta il potere di indirizzo e di coordinamento attraverso direttive di carattere generale, la Comunità di valle, con le competenze dirette di livello locale, può promuovere, mediante il concorso di diversi attori, risposte puntuali e flessibili in risposta ai diversi bisogni socio-assistenziali del territorio.

Già nel 2011, in attesa della definizione da parte dello Stato dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, la PAT aveva provveduto a definire una prima configurazione

transitoria di livelli essenziali di base delle prestazioni sociali e sono state individuate le attività riferibili al livello locale entro i quali le Comunità possono programmare, anche finanziariamente, le loro strategie in materia socio-assistenziale e dell'integrazione socio-sanitaria, e le attività di livello provinciale che la provincia gestisce direttamente.

Il presente bilancio viene redatto considerando il finanziamento provinciale per le attività di livello locale stabilito nel "Primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e finanziamento delle attività di livello locale 2019-2021 (delibera provinciale nr. 1116 dd. 29/07/2019), della deliberazione provinciale n.1951 del 27/11/2020 con la quale si è provveduto al riparto delle risorse aggiuntive per gli anni 2020/2021 per le attività socio assistenziali di livello locale e il successivo aggiornamento approvato con deliberazione provinciale n.911 dd.28/05/2021.

## I SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

I servizi socio-assistenziali concorrono a realizzare con gli interventi di altri settori o comparti di servizio una rete di opportunità e garanzie per chi si trova in situazione di bisogno o svantaggio personale e sociale.

Il Servizio socio-assistenziale opera in conformità a criteri ed obiettivi che mirano:

- al mantenimento e tutela per la permanenza della persona nel proprio ambiente familiare, e qualora ciò non fosse possibile, a reperire la miglior risposta possibile in sostituzione del nucleo familiare
- alla collaborazione ed al coordinamento delle risorse in accordo con altri enti o servizi pubblici al fine di assicurare una risposta unitaria e globale ai bisogni della persona,
- all'elaborazione di strumenti per la valutazione della qualità dei servizi,
- alle attività di aggiornamento e formazione degli operatori.

Le entrate sono costituite principalmente dall'assegnazione di fondi da parte della Provincia per l'esercizio delle funzioni ed attività socio-assistenziali oltre che dal concorso alla spesa da parte degli utenti per prestazioni, interventi e servizi socio-assistenziali, dai rimborsi da enti pubblici relativi agli oneri sostenuti per i collocamenti residenziali a favore di soggetti con handicap fisico, psichico e sensoriale e da rimborsi vari.

Dal 01.01.2017 la quota di compartecipazione ai servizi domiciliari è calcolata in base all'ICEF essendo conclusa la fase sperimentale iniziata nel 2015: le quote da addebitare agli utenti saranno calcolate tenendo conto anche dei servizi erogati dall'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari che adotta lo stesso strumento per il calcolo delle compartecipazioni.

Le prestazioni di servizi, che rappresentano il capitolo di spesa più cospicuo, si distinguono in:

- a) interventi di prevenzione e promozione sociale che trovano corrispondenza al capitolo n. 124131 del programma 4 "Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale";
- b) interventi di aiuto e sostegno alla persona, al nucleo familiare e a gruppi: interventi di assistenza economica che trova corrispondenza al capitolo 124141 del programma 4: sussidi straordinari, attestazione per l'esenzione dai ticket sanitari ad indigenti e sussidi economici alle famiglie per l'assistenza a soggetti non autosufficienti, bonus alimentare e bonus affitti/utenze, interventi tuttora attivi e a carico della Comunità;

c) interventi integrativi o sostitutivi di funzioni proprie del ruolo familiare che trovano corrispondenza al capitolo 121131, 122131, 123131 dei programmi 1 (interventi per l'infanzia e minori e asilo nido), 2 (interventi per la disabilità) e 3 (interventi per gli anziani): hanno la finalità di aiutare e sostenere la famiglia nel garantire la permanenza della persona nel proprio ambiente di vita, e dove questo non è possibile, il ricorso a strutture residenziali per evitare il rischio di isolamento o di emarginazione.

## INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROMOZIONE SOCIALE

Continua la collaborazione con l'associazione di volontariato Centro Aiuto alla Vita che, su segnalazione dei servizi sociali, fornisce ai nuclei familiari con minori in condizioni di indigenza e in assenza dei requisiti dell'assegno unico provinciale, prodotti per l'infanzia come latte in polvere e pannolini, ora vengono forniti solo quelli lavabili.

## INTERVENTI DI AIUTO E SOSTEGNO ALLA PERSONA E AL NUCLEO FAMILIARE

Gli interventi di aiuto e sostegno possono essere erogati attraverso trasferimenti economici mediante erogazioni monetarie, diretti a persone sole o a nuclei familiari in difficoltà. Sono finalizzati al superamento della situazione di bisogno acuto e/o rendere possibile il soddisfacimento di bisogni derivanti da carenze o deficit psico-fisici.

Gli interventi per il 2022 sono:

- attestazione per l'esenzione dai ticket sanitari;
- sussidi straordinari per far fronte a bisogni non rinviabili;
- assegno di cura (L.P. n. 6/1998) per l'assistenza a domicilio a favore di familiari non autosufficienti (intervento residuale per gli utenti ancora in carico);
- assegno unico provinciale: solo per la valutazione delle problematiche sociali complesse da parte dell'assistente sociale in fase di domanda. L'erogazione successiva del contributo avviene da parte di APAPI.
- Bonus alimentare/affitti e utenze

## INTERVENTI INTEGRATIVI O SOSTITUTIVI DI FUNZIONI PROPRIE DEL RUOLO FAMILIARE

L'attività raggruppa gli interventi posti in essere a favore di persone che per età (minori, giovani, adulti o anziani) o per deficit psico-fisico presentano bisogni educativi, di cura e di assistenza. Tali interventi sono finalizzati a garantire un normale processo di crescita e di sviluppo rispondente alle necessità personali e del nucleo familiare di appartenenza.

**MINORI:** Tra gli interventi a carattere semi-residenziale a favore di minori sono compresi i Centri diurni e/o aperti di bambini e adolescenti: a Storo e a Condino gestiti dalla Comunità Murialdo e a Tione, Ponte Arche e a Pinzolo gestiti dalla Cooperativa "Incontra".

Considerato il costante aumento di separazioni conflittuali ed i conseguenti disagi che ricadono particolarmente sui figli minorenni, è in fase di rinnovo la procedura per l'affido del servizio di mediazione familiare, che rientra tra i livelli essenziali, essendo scaduta al 31 dicembre 2021 la convenzione che ha disciplinato il servizio negli anni 2020 e 2021.

Prosegue l'intervento I.D.E. (Intervento educativo a domicilio) erogato della Cooperativa Incontra e della Comunità Murialdo volto al sostegno educativo degli adulti nei compiti genitoriali e dei minori in difficoltà.

Gli interventi di affidamento di minori a famiglie affidatarie parentali e di accoglienza presso famiglie o singoli di persone adulte che non possono essere adeguatamente assistite nell'ambito della propria famiglia di appartenenza, sono in carico al bilancio della Comunità mentre la spesa per gli affidamenti extra parentali è a carico del Servizio politiche sociali della PAT.

**HANDICAP:** Per le persone con disabilità sono previsti servizi e prestazioni per il necessario sostegno alle famiglie in base al bisogno rilevato e sono:

- centri semiresidenziali diurni;
- strutture residenziali di tipo comunitario o Centri residenziali per disabili;
- progetti per l'inclusione sociale di persone disabili in età lavorativa presso enti ed aziende delle Giudicarie e interventi di educativa domiciliare.

I centri semiresidenziali diurni per le persone disabili sono gestiti dall'Anffas presso il centro a Tione, dalla Cooperativa Incontra presso i centri di Storo e Bleggio Superiore (Larido) e dalla Comunità Montana di Vallesabbia; il centro occupazionale per disabili è attualmente gestito dalla Cooperativa Laboratorio Sociale.

Le strutture residenziali di tipo comunitario sono gestite da Anffas, Incontra (comunità integrata), Villa Maria di Calliano e Co.ge.ss di Idro; i centri residenziali sono Levico Curae (ex Don Zilio), Casa Serena di Cognola e Villa Maria di Lenzima.

I progetti per l'inclusione sociale in contesti lavorativi a favore di persone disabili in età lavorativa sono attualmente gestiti dalla Cooperativa Incontra.

I progetti di educativa domiciliare sono gestiti, in seguito a gara, dalla associazione temporanea d'impresa tra Cooperativa Incontra (capofila) e l'A.N.F.F.A.S. Il servizio è stato prorogato fino al 30.09.2022.

**ADULTI:** tra gli interventi volti a rimuovere gli stati di emarginazione ai sensi dell'art. 10 lettera g) bis della L.P. n. 14/91 rientrano quelli svolti presso i centri di socializzazione al lavoro "La Bottega" gestita a Tione dalla Cooperativa Incontra.

**ANZIANI:** Gli interventi di assistenza domiciliare sono destinati alle persone che per condizioni di salute, età avanzata, incapacità sopravvenute non sono in grado di provvedere in forma autonoma alla cura della propria persona e degli effetti personali, della propria abitazione, della preparazione regolare ed adeguata dei pasti.

Gli interventi attivabili sono:

- a) assistenza a domicilio per cura della persona, cura dell'ambiente, sostegno relazionale
- b) confezionamento e consegna del pasto di mezzogiorno a domicilio
- c) telesoccorso e telecontrollo
- d) servizio di lavanderia
- e) soggiorno climatico al lago
- f) centro di servizi a favore degli utenti del servizio di assistenza domiciliare per la cura e l'igiene della persona, con il bagno assistito ed i pasti consumati in un ambiente comunitario

g) centro di servizi per la cura e l'igiene della persona a favore di persone ultrasessantenni.

Gli interventi indicati ai punti a), b), c) e f) rivestono la qualifica di livelli essenziali mentre quelli indicati nei punti d), e), e g) nel Primo stralcio del programma sociale provinciale 2019-2021 e del relativo aggiornamento sono collocate tra le attività aggiuntive, attivabili in base alle priorità territoriali e al budget disponibile, definendone i corrispettivi per la fruizione e le modalità di concorso alla spesa da parte dell'utente.

Il servizio di assistenza domiciliare è gestito interamente dalla Cooperativa Assistenza di Tione. I servizi di confezionamento pasti e consegna a domicilio dell'utente sono forniti dalle RSA - APSP delle Giudicarie.

I Centri di Servizi offrono l'opportunità alle persone anziane ultrasessantenni di accedere agli interventi di cura ed igiene della persona (parrucchiera, barbiere, pedicure, manicure, bagno, ecc.). Nel 2020, a causa della pandemia Covid19, è stata sospesa l'attività presso i centri servizi del territorio. Nel corso del 2022 verrà ripresa l'attività nei Centri di servizi presso la APSP di Storo, Condino e di Pinzolo e verrà valutata l'opportunità di coprire anche il restante territorio della Comunità con l'eventuale attivazione di ulteriori Centri. Continua la collaborazione con le Terme di Caderzone per il servizio di pedicure. Le tariffe dei centri servizi per l'utente sono fisse, mentre per il bagno e il pasto il concorso alla spesa viene calcolato in base all'ICEF come il servizio di assistenza domiciliare. Sempre a causa della situazione pandemica risulta ancora sospesa l'attività motoria a favore degli anziani che si auspica di riprogrammare appena possibile sul territorio della Comunità.

La pianificazione sociale, introdotta dalla L.P. 13/2007 avviene attraverso l'adozione del Piano sociale di Comunità: il primo documento programmatico triennale è stato approvato dall'Assemblea della Comunità in data 29 marzo 2012 per gli anni 2011-2013, poi prorogato per il biennio 2014-2015 e successivamente per il 2016. Il Consiglio della Comunità, con la deliberazione n. 6 dd. 02/03/2017, ha approvato l'atto di indirizzo per l'avvio del secondo piano sociale della Comunità 2017-2020. Con Decreto del Commissario della Comunità n. 135 di data 10.09.2021 è stato istituito il nuovo Tavolo Territoriale e dell'Ufficio di Piano ed è stata riavviata la pianificazione sociale.

Nell'ambito del progetto "Domani" a sostegno della disabilità nelle Giudicarie, incluso nel Piano Sociale elaborato da un gruppo di lavoro composto da rappresentanti delle cooperative e associazioni presenti sul territorio delle Giudicarie (cooperativa Handicrea, associazione Comunità Handicap, ANFFAS, cooperativa Incontra, cooperativa Laboratorio Sociale) e del servizio socio-assistenziale della Comunità, a fine ottobre 2016 è partita a Storo la struttura a bassa protezione per l'accoglienza di ragazzi disabili con elevata autonomia. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 768 di data 14.05.2021 sono stati istituiti i criteri e le modalità di attuazione del progetto l'abitare sociale a favore delle persone con disabilità.

Un altro progetto strutturato che ha preso avvio nella seconda metà del 2016 è la promozione dell'accoglienza familiare, coordinato dal servizio sociale, rivolta alle famiglie in situazione di deprivazione affettiva e difficoltà di relazione mediante l'aiuto e l'affiancamento di famiglie che si sono rese disponibili ad un percorso di sensibilizzazione e formazione, gestito dalla Comunità Murialdo. Il progetto continuerà anche nel 2022 a seguito di avviso pubblico per la concessione del contributo.

**PRESTAZIONI PER IMMOBILI, MOBILI ED ATTREZZATURE:** sono incluse le spese per i canoni di affitto e spese condominiali, per le reti telefoniche, per le spese generali di funzionamento delle strutture (sede centrale della Comunità, sedi di servizio sociale, );

l'APSS chiede un rimborso per le spese di gestione della sede del servizio sociale presso la Casa della salute a Condino, Storo e presso la Casa della salute di Pinzolo.

## RISORSE UMANE

Rimangono in vigore le deroghe per l'assunzione di personale per adempimenti obbligatori, previsti da disposizioni statali o provinciali o per assicurare livelli essenziali di prestazione.

Per la gestione diretta delle attività socio-assistenziali, la Comunità fa leva su risorse umane classificate sostanzialmente in tre categorie funzionali:

- personale amministrativo per la gestione finanziaria del settore, procedimenti per l'accoglimento di domande di contributi economici ed accesso a servizi, procedure per l'esternalizzazione di servizi e stipulazione di convenzioni, gestione bilancio del Servizio e delle spese di funzionamento, gestione e controllo del personale, ecc.,
- E' stata confermata per il 2022 la figura tecnica in materie sociali (assistente sociale) per 27 ore settimanali impiegata nelle diverse fasi di progettazione ed implementazione del Piano sociale di Comunità.
- A partire dal 2020 è stato attivato sul territorio delle Giudicarie il progetto Sperimentale Spazio Argento; è stata assunta la figura di assistente sociale (36 ore) con compiti di programmazione e progettazione, di personale amministrativo (18 ore) e di assistente sociale coordinatore del progetto e dell'area anziani (27 ore). Con Deliberazione provinciale n 1589 dd 24 settembre 2021 è stata disposta la continuità di tale modulo organizzativo anche per il 2022.
- personale tecnico con qualifica di assistente sociale: sono 12 di cui una con funzioni di coordinatore area minori e famiglie (oltre al coordinatore area anziani Spazio Argento di cui al punto precedente); un'assistente sociale è messa a disposizione dell'Azienda Provinciale per i servizi sanitari nell'ambito dell'integrazione socio sanitaria (PUA); un'assistente sociale è messa a disposizione dell'Azienda Provinciale per i servizi sanitari per il Consultorio familiare per 10,5 ore settimanali;
- personale tecnico con qualifica di operatore socio-sanitario e assistenziale addetto al servizio lavanderia o presso centri diurni della APSS: alla fine del 2021 erano 8 OSA/OSS in ruolo a tempo pieno e part-time.

Sette operatori socio-sanitari della Comunità sono assegnati alla cooperativa Assistenza per la gestione nei Centri diurni per anziani di Villa Rendena e di Tione.

La dotazione del personale assegnato al Servizio avviene in conformità a parametri fissati dalla Giunta provinciale in base al Primo stralcio del programma sociale provinciale 2019-2020 e finanziamento delle attività socio-assistenziali di livello locale (delibera provinciale nr. 1116 dd. 29/07/2019) della deliberazione provinciale n.1951 del 27/11/2020 con la quale si è provveduto al riparto delle risorse aggiuntive per gli anni 2020/2021 per le attività socio assistenziali di livello locale e il successivo aggiornamento approvato con deliberazione provinciale n.911 dd.28/05/2021.

## FINALITÀ DA CONSEGUIRE

La finalità generale delle attività socio-assistenziali è il perseguimento del "benessere" della persona e della comunità, fornendo il sostegno, gli aiuti, gli interventi tecnico-professionali idonei e di qualità a favore delle persone singole, a nuclei familiari, a gruppi

sociali o comunità territoriali per il superamento delle difficoltà causate da uno stato di bisogno.

E' importante favorire alcuni processi che possono concretamente innescare un cambiamento nel tempo a favore di una promozione e di una valorizzazione della persona nel suo contesto familiare e sociale attraverso:

- il potenziamento dei servizi domiciliari e delle strutture intermedie dirette a garantire adeguata risposta ai bisogni delle persone anziane
- l'accesso facilitato ai servizi da parte delle persone che chiedono aiuto
- un'attenta lettura del bisogno espresso per individuare le categorie a rischio e privilegiare alcuni interventi
- la rilevazione del fabbisogno formativo che gli operatori esprimono in relazione a specifiche tematiche
- l'attenzione all'integrazione con i servizi erogati dai diversi soggetti per creare una rete di protezione in ambiti territoriali omogenei
- l'erogazione di prestazioni uniformi nei confronti della popolazione richiedente e residente nelle diverse zone della Comunità stessa.

## PROGETTO SPERIMENTALE SPAZIO ARGENTO GIUDICARIE

Con la Deliberazione della Giunta Provinciale n.119 dd.30.01.2020 è stato disposto l'avvio della sperimentazione del modello organizzativo di Spazio Argento, e sono stati individuati quali territori nei quali avviare la sperimentazione la Comunità delle Giudicarie, la Comunità del Primiero e il Territorio Val D'Adige.

Con tale progetto si è inteso rivedere il sistema di welfare per gli anziani alla luce dei dati sull'invecchiamento della popolazione e della crescente complessità delle situazioni di fragilità sociale e sanitaria che si riscontra anche sul nostro territorio, coinvolgendo i referenti territoriali di APSS, APSP e cooperative sociali.

L'obiettivo prevalente è quello di tendere ad una presa in carico progressiva di cura delle persone anziane con buone autonomie residue, eliminando la frammentazione e creando una filiera di servizi per rispondere meglio ai bisogni reali delle famiglie, favorendo la domiciliarità e tutti quegli interventi che possono ritardare/evitare le risposte residenziali a maggior carico assistenziale.

Tale progetto ha previsto un nuovo modello organizzativo all'interno del servizio socio assistenziale, in particolare con modifiche nell'ambito delle assegnazioni di personale, nuove assunzioni e nuovi incarichi.

Con Deliberazione provinciale n 1589 dd 24 settembre 2021 è stata disposta la continuità di tale modulo organizzativo anche per il 2022

### **Missione 13 – Tutela della salute**

La Missione 13 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

**Missione 13 – Tutela della salute**

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
<b>Totale entrate Missione</b>				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 07- Ulteriori spese in materia sanitaria	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>Totale Missione 13 – Tutela</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

della salute				
--------------	--	--	--	--

### Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La Missione 14 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

<b>Missione 14 – Sviluppo economico e competitività</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
<b>Totale entrate Missione</b>				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>60.000,00</b>

Spese impiegate per	2022	2023	2024	Totale
distinte per				

programmi associati				
Totale programma 01- Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
Totale programma 03 – Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>60.000,00</b>

La Missione 14 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

#### **Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

La Missione 15 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell’occupazione e dell’inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l’orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che

rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

<b>Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
<b>Totale entrate Missione</b>				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	710.000,00	710.000,00	710.000,00	2.130.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>710.000,00</b>	<b>710.000,00</b>	<b>710.000,00</b>	<b>2.130.000,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Servizio per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale programma 02 – Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Sostegno all'occupazione	710.000,00	710.000,00	710.000,00	2.130.000,00
<b>Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>710.000,00</b>	<b>710.000,00</b>	<b>710.000,00</b>	<b>2.130.000,00</b>

La Missione 15 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

Il programma contempla l'organizzazione e la gestione dell' “Intervento 19” (ex Azione 10), vale a dire gli “Interventi di accompagnamento all'occupabilità attraverso i lavori socialmente utili”, progetto promosso dall'Agenzia del Lavoro della Provincia Autonoma di Trento, supportando i Comuni che per le loro dimensioni e per le necessità di organizzare squadre sovracomunali non sono in grado di far fronte a tale iniziativa. Tali interventi, attivati ancora nel 1992, sono progetti per l'occupazione temporanea di soggetti deboli in iniziative di utilità collettiva, con durata non inferiore a quattro mesi e non superiori a dieci mesi. I lavori da attivare sono quelli relativi all'abbellimento rurale ed urbano finalizzati alla tutela delle aree verdi e dei collegamenti pedonali esistenti, che comportano lavori di pulizia e sistemazione in generale, eseguiti principalmente con attrezzature minute. Si tratta di un'iniziativa di elevato valore sociale, che di anno in anno viene evidenziata anche dal sempre più cospicuo numero di soggetti che presentano richiesta di inserimento, significativo della crisi occupazionale che si sta vivendo da ormai diverso tempo e che si è abbattuta particolarmente sulle categorie sociali più deboli e sull'occupazione femminile. Anche per l'anno 2022 si ipotizza l'inserimento, tramite una Cooperativa sociale, di una ventina di disoccupati (calcolati a tempo pieno) per un periodo di sette mesi ed un costo complessivo che di circa Euro 300.000,00 (IVA inclusa), suddivisi in quattro squadre ed impegnati nel progetto attuato dalla Comunità in collaborazione con i Comuni di Borgo Làres (ex Comuni di Bolbeno e Zuclo), Tre Ville (ex Comuni di Ragoli, Preore e Montagne), Porte di Rendena (ex Comuni di Villa Rendena, Vigo Rendena e Darè) e Sella Giudicarie (per gli ex Comuni di Bondo e Breguzzo).

Piano per l'occupazione dei soggetti deboli – La grave crisi occupazionale che sta interessando anche l'economica locale ha come conseguenza l'aumento delle persone disoccupate ed in cerca di lavoro. La crisi ha colpito soprattutto le categorie più deboli dei lavoratori, con aumento rilevantissimo degli iscritti alle liste di disoccupazione ed in particolare alle liste relative all'Intervento 19 “Lavori socialmente utili”, dove in pochi anni, si è passati dai 170 iscritti del 2009, per culminare con i 442 del 2015, attestandosi quindi ai 376 del 2019.

I Comuni e la Comunità delle Giudicarie, sensibili alle tematiche occupazionali, hanno attivato da diversi anni i progetti approvati dall'Agenzia del Lavoro relativi ai lavori

socialmente utili denominati Intervento 19. Anche nel 2021 sono stati una ventina i Comuni giudicariesi che hanno attuato tali progetti, con un'occupazione di oltre 150 soggetti, la maggior parte appartenenti alle categorie deboli, persone invalide o seguite dai Servizi Sociali. La grave situazione socio-economica e le pressanti richieste dei Comuni hanno indirizzato la Comunità, per quanto di sua competenza e compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione, ad attivare dal 2014 un'iniziativa straordinaria per l'occupazione delle persone in situazione di bisogno, attuata anche negli anni successivi, tanto che il 2021 ha visto l'assunzione di una quarantina di operai.

L'Intervento 19, promosso dall'Agenzia del Lavoro, prevede la possibilità per le Comunità ed i Comuni di assumere ulteriori disoccupati inseriti nell'apposita lista, oltre a quelli coinvolti nei progetti dei Comuni, con oneri a carico degli Enti stessi. La Comunità, pertanto, mette a disposizione dei Comuni anche per il 2022 un adeguato stanziamento per l'assunzione stagionale, tramite Cooperativa sociale, di una quarantina di disoccupati, indicativamente due per ogni squadra attivata dai Comuni da affiancare alle squadre stesse. Le modalità verranno definite con apposito bando in analogia a quanto effettuato negli scorsi anni. Per il finanziamento della spesa si provvederà con i canoni aggiuntivi, essendo possibile il loro utilizzo ai sensi della normativa provinciale vigente.

Tuttavia nel corrente triennio 2018-2020 è in fase di progressiva diminuzione la disponibilità per l'attuazione di tale progetto, in quanto dal 2023 la Comunità non potrà più disporre dei fondi per il finanziamento di questa iniziativa e pertanto si prevede che la gestione passi eventualmente in modo diretto ai Comuni.

Nel mese di giugno 2022 si concluderà il terzo progetto biennale a favore dell'occupazione femminile avviato nell'estate 2016, stabilito dal Documento degli Interventi di Politica del Lavoro 2015-2018 dell'Agenzia del Lavoro, che prevede, in collaborazione con i Comuni, l'inserimento di n. 6 capacità occupazionali in attività di aiuto rivolto principalmente alle persone anziane sole e/o prive di una rete familiare di supporto (servizi di accompagnamento per visite mediche, commissioni, incombenze burocratiche, esigenze personale, acquisti vari, ecc.). Il progetto è stato promosso con la collaborazione dei Comuni di Borgo Chiese, Castel Condino, Pieve di Bono-Prezzo, Valdaone, Pelugo, Caderzone, Bocenago.

Poiché tale iniziativa è stata particolarmente apprezzata da amministrazioni comunali ed utenti, si propone di proseguire con tale progetto anche per il biennio luglio 2022-giugno 2024, al fine di non disperdere i risultati ottenuti dal punto di vista occupazionale e nel rafforzamento degli aiuti domiciliari per le persone anziane, nonché la ricchezza relazionale generata sul territorio.

#### **Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

La Missione 16 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca."

<b>Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale

Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### **Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

La Missione 17 viene così definita da Glossario COFOG: “Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

<b>Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
<b>Totale entrate Missione</b>				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missioni spese</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La Missione 18 viene così definita da Glossario COFOG: “Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

<b>Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
<b>Totale entrate Missione</b>				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	5.225.000,00	0,00	0,00	5.225.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>5.225.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>5.225.000,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	5.225.000,00	0,00	0,00	5.225.000,00

<b>Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	<b>5.225.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>5.225.000,00</b>
--	---------------------	-------------	-------------	---------------------

### Missione 19 – Relazioni internazionali

La Missione 19 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

<b>Missione 19 – Relazioni internazionali</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
<b>Totale entrate Missione</b>				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale

Totale programma 01- Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 19 – Relazioni internazionali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG: “Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

<b>Missione 20 – Fondi e accantonamenti</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
<b>Totale entrate Missione</b>				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	938.370,00	800.000,00	800.000,00	2.538.370,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>938.370,00</b>	<b>800.000,00</b>	<b>800.000,00</b>	<b>2.538.370,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale

Totale programma 01- Fondo di riserva	338.370,00	200.000,00	200.000,00	738.370,00
Totale programma 02- Fondo crediti di dubbia esigibilità	600.000,00	600.000,00	600.000,00	1.800.000,00
Totale programma 03- Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti</b>	<b>938.370,00</b>	<b>800.000,00</b>	<b>800.000,00</b>	<b>2.538.370,00</b>

### Missione 50 – Debito pubblico

La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG: “Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

<b>Missione 50 – Debito pubblico</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
<b>Totale entrate Missione</b>				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale

Totale programma 01- Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02- Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 50 – Debito pubblico</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

<b>Missione 60 – Anticipazioni finanziarie</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
<b>Totale entrate Missione</b>				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>9.000.000,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Restituzione anticipazione di tesoreria	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00
<b>Totale Missione 60 - Anticipazioni finanziarie</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>9.000.000,00</b>

### Missione 99 – Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

<b>Missione 99 – Servizi per conto terzi</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
<b>Totale entrate Missione</b>				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo7 – Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>2.903.000,00</b>	<b>2.903.000,00</b>	<b>2.903.000,00</b>	<b>8.709.000,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Servizi per conto terzi e Partite di giro	2.903.000,00	2.903.000,00	2.903.000,00	8.709.000,00

Totale programma 02 – Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi</b>	<b>2.903.000,00</b>	<b>2.903.000,00</b>	<b>2.903.000,00</b>	<b>8.709.000,00</b>

## LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: "A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 133 dd. 12.09.2019 è stata approvata la Programmazione triennale del fabbisogno di personale periodo 01.09.2019 – 31.08.2022.

Per gli enti della Provincia Autonoma di Trento si fa riferimento al Protocollo in materia di finanza locale per l'esercizio 2021 che disciplina ad oggi autonomamente tale materia.

I dipendenti indicati sono calcolati effettuando la trasformazione per equivalenti a tempo pieno (es.: 2 dip. a 18 ore = 1 tempo pieno).

Nel corso del 2021 sono state assunte le seguenti figure, tramite concorso pubblico:

- n. 1 Assistente Contabile a 36 ore settimanali – cat. C livello base – a tempo indeterminato – Servizio Finanziario, in sostituzione del Collaboratore Contabile cat. C livello evoluto, mancato a fine anno 2020;
- n. 1 Assistente Tecnico a 36 ore settimanali – cat. C livello base – a tempo indeterminato – Servizio Tecnico, in sostituzione del Collaboratore Tecnico cat. C livello evoluto, in quiescenza nel corso dell'esercizio 2020;
- n. 1 Assistente Tecnico a 36 ore settimanali – cat. C livello base – a tempo indeterminato – Servizio Igiene Ambientale, in sostituzione del Collaboratore Tecnico cat. C livello evoluto, in quiescenza nel corso dell'esercizio 2020.

Sono cessate le seguenti figure:

- n. 1 Assistente Domiciliare a 36 ore settimanali – cat. B livello evoluto – a tempo indeterminato – Servizio Socio Assistenziale;
- n. 1 Assistente Domiciliare a 18 ore settimanali – cat. B livello evoluto – a tempo indeterminato – Servizio Socio Assistenziale;
- n. 1 Assistente Amministrativo a 36 ore settimanali – cat. C livello base – a tempo indeterminato – Servizio Finanziario.

Nel corso del 2022 è prevista:

- l'assunzione di un Assistente Contabile – a 36 ore settimanali – cat. C livello base a tempo indeterminato in sostituzione dell'Assistente Amministrativo cat. C livello base in quiescenza nel corso dell'esercizio 2021;
- la cessazione di un Collaboratore Contabile – a 36 ore settimanali – cat. C livello evoluto – a tempo indeterminato;

- la cessazione di un Collaboratore Tecnico – a 36 ore settimanali – cat. C livello evoluto – a tempo indeterminato;
- la cessazione di un Operatore Socio Assistenziale – a 36 ore settimanali – cat. C livello base – a tempo indeterminato;
- l'assunzione di un Assistente Contabile – a 36 ore settimanali – cat. C livello base a tempo indeterminato in sostituzione del Collaboratore Contabile cat. C livello evoluto in quiescenza nel corso dell'esercizio 2022;
- l'assunzione di un Assistente Tecnico – a 36 ore settimanali – cat. C livello base a tempo indeterminato in sostituzione del Collaboratore Tecnico cat. C livello evoluto in quiescenza nel corso dell'esercizio 2022;
- la selezione interna per il passaggio di 1 Assistente Contabile – cat. C livello base a 36 ore a tempo indeterminato a Collaboratore Contabile – cat. C livello evoluto a 36 ore settimanali;
- la selezione interna per il passaggio di 1 Assistente Amministrativo – cat. C livello base a 36 ore a tempo indeterminato a Collaboratore Amministrativo – cat. C livello evoluto a 36 ore settimanali.

PERSONALE	Numero		Importo	Numero		Importo	Numero		Importo
	2022		stimato	2023		stimato	2024		stimato
			2022			2023			2024
Personale in quiescenza	1 B base	36h		///	///		///	///	
	1 B evoluto	18h		///	///		1 B evoluto	18h	
	2 C evoluto	36h		2 C base	18 h		1 C evoluto	36h	
	///	///		///	///		///	///	
Personale nuove assunzioni									
di cui cat. A	///	///		///	///		///	///	
di cui cat. B	///	///		///	///		///	///	
di cui cat. C	2 C base	36h		2 C base	18 h		1 C base	18h	
							1 C base	36h	
di cui cat. D	///	///		///	///		///	///	

PERSONALE	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
	2022	stimato	2023	stimato	2024	stimato
		2022		2023		2024

Personale a tempo determinato straordinario	2,25		///		///	
Personale a tempo determinato sostitutorio	3,42		///		///	
Personale a tempo indeterminato	50,44		48,94		48,94	
Totale del personale	56,11		48,94		48,94	
Spese del Personale						
Spese corrente						
Incidenza Spese personale/spese corrente						

## IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

*Non sussiste la fattispecie*

Tipologia	Azione	2022	2023	2024

## IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali:

MISSIONE/PROGRAMMA	DESCRIZIONE OPERA	FINE LAVORI	FONDI DI FINANZIAMENTO	SPESA TOT.	Esigibilità spesa 2022	Esigibilità spesa 2023	Esigibilità spesa 2024
16	Ristrutturazione edificio p.ed 1797 ex Caserma	2023	Fondi propri	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00
16	Manutenzione straordinaria sede	2022	Canoni lett. A)	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00
10 5	Trasferimenti ai Comuni Capofila per FST Quota A	2023	Trasferimenti dai Comuni d'ambito	€ 2.638.877,95	€ 1.505.000,08	€ 0,00	€ 0,00
18 1	Trasferimenti ai Comuni per FST Quota B	2023	Trasferimenti da Comuni / quote canoni ambientali lett. E) / Trasferimenti BIM	€ 13.046.405,79	€ 2.949.153,83	€ 0,00	€ 0,00
10 5	Pista ciclopedonale Tione-Bolbeno	2023	Canoni ambientali lett. E)	€ 950.000,00	€ 659.576,81	€ 0,00	€ 0,00
10 5	Pista ciclopedonale Baitoni	2023	Canoni ambientali lett. E)	€ 275.000,00	€ 275.000,00	€ 0,00	€ 0,00
10 5	Pista ciclopedonale Javrè-Darè	2023	Canoni ambientali lett. E)	€ 269.586,49	€ 183.116,57	€ 0,00	€ 0,00
10 5	Pista ciclopedonale Preore-Zuclo	2023	Canoni ambientali lett. E)	€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 0,00	€ 0,00
10 5	Pista ciclopedonale Condino	2023	Canoni ambientali lett. E)	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00	€ 0,00	€ 0,00
10 5	Pista ciclopedonale Cimigo-Condino	2023	Canoni ambientali lett. E)	€ 810.000,00	€ 810.000,00	€ 0,00	€ 0,00
10 5	Trasferimenti per opere stradali (€ 650.000,00 Javrè - € 300.000 Vigo)	2022	Canoni ambientali lett. E)	€ 11.200.000,00	€ 668.170,60	€ 0,00	€ 0,00
10 5	Spese di progettazione per piste ciclopedoali	2023	Canoni ambientali lett. E)	€ 290.847,53	50.000,00	€ 0,00	€ 0,00
					€ 12.365.017,89		